ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 45; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 15, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per mm d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 90-84.

Anno di fondazione 1881 · Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. · Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 · Trieste, Sabato 7 Novembre 1936, Anno XV · Cent. 20 · Telefoni: Direzione politica 73-53 - Redazione 73-53 - Amministrazione 73-51 - Pubblicità 90-84 · Nuova Serie N. 5258

Il Duce fra mutilati e colonizzatori

Lunga visita alla Casa Madre inaugurata dal Re e rassegna dei primi mille operai-militi

ROMA, 6

Stamane il Duce, al cui sempre vivissimo interessamento per tutto ciò che concerne i mutilati si deve la loro ampliata dimora inaugurata nel giorno della Vittoria dal Re Imperatore, si è recato a visitare il nuovo edificio, dove tra l'altro, hanno trovato sede anche la presidenza e il Comitato centrale dell'Associazione nazionale fra le famiglie dei Caduti in guerra.

L'omaggio di Delcroix

Ai piedi della rampa di accesso al nuovo grande portale d'ingresso, che sorge come un arco trionfale classicamente fiancheggiato da due massicce torri di blocchetti di tufo a rifiniture di travertino, attendono il Duce il presidente dell'Associazione mutilati ed invalidi di guerra on. Delcroix, con i membri del Comitato centrale dell'Associazione, il Ministro della Stampa e Propaganda, il presidente della Associazione nazionale combattenti, il presidente della Federazione nazionale volontari garibaldini, il comandante della Legione mutilati ed altre personalità. Una piccola folla, che dalla presenza degli ufficiali che fanno ala al portale e da quella dei gruppi in attesa, ha potuto comprendere che sta per giungere il Duce, assiepata sotto i platani del lungotevere Castello, per acclamarlo.

Il Duce, che giunge in automobile alle 10 accompagnato dal Segretario del Partito alla Presidenza, indossa l'uniforme di Comandante generale della Milizia. Appena sceso dall'automobile, Lo accoglie la acclamazione entusiastica e vibrante della folla in attesa. Egli risponde salutando romanamente, quindi riceve l'omaggio dell'on. Delcroix e delle altre autorità e personalità che sono a riceverLo e con loro si porta verso il lungotevere per poter ammirare la facciata nelle sue linee convergenti verso l'alto, ove si congiungono nella torretta rivestita di travertino, animato di toni caldi dal sole romano. Soddisfatto, il Duce sale a passo spedito la rampa, attraversa il portale ove gli ufficiali mutilati rendono gli onori ed entra nel grande cortile. Sotto l'arengario è schierata in armi una coorte della Legione mutilati con labaro e musica.

Ranghi compatti, fieri volti

Una tromba squilla l'attenti, a un comando secco i mutilati snudano il pugnale, lo levano in alto e lanciano possente il saluto alla voce, mentre risuonano la Marcia Reale e poi «Giovinezza». Il Duce leva il braccio nel saluto romano, indi passa in rivista i valorosi, fieri, serrati e compatti nei ranghi. Sosta poi sotto i portici ad osservare i grandi affreschi decorativi per i quali si compiace con gli autori, che gliene illustrano il significato simbolico. Sale quindi rapido al primo piano con tutti i convenuti e si reca nello studio del presidente, dalla cui grande finestra ammira per qualche istante il magnifico panorama del nuovo parco di Castel Sant'Angelo. Firma l'albo d'onore, riceve in dono un opuscolo illustrante la Casa Madre e prosegue la visita. Accolto dal possente «A Noi!» dei dirigenti delle organizzazioni provinciali dei mutilati, schierati lungo le altre sale del primo piano, con il presidente dell'Associazione nazionale volontari di guerra ed altre personalità, il Duce passa in rivista, salutato da altissime acclamazioni che si rinnovano calorosissime, le delegazioni dei mutilati stranieri convenuti a Roma per la celebrazione della Vittoria.

Vecchi soldati, petti cosparsi di decorazioni, volti solcati dalle sofferenze, portamento fiero, i mutilati stranieri salutano marziali e commossi il Duce dell'Italia Imperiale, che si intrattiene con loro e sa trovare per ciascuno nobili, cordiali parole.

Nel Sacrario

La visita prosegue; il Duce entra nella cappella, vi sosta silenziosamente ed immobile. Qui tutto è pace e raccoglimento. La luce tenue, ma pur calda, anima la bellissima statua della pietà che fa da sfondo all'altare ed è l'unico ornamento dell'ambiente. Prima di lasciare la cappella, il Duce si compiace con gli artefici. Eccolo nel Sacrario, dinanzi alle vecchie bandiere dei mutilati che affiancarono i gagliardetti dei primi Fasci della dura vigilia e della riscossa nazionale. Vi sosta, osserva i grandi affreschi che ornano le lunette della saletta e sale quindi al secondo piano dell'edificio, ove sono la presidenza e il Comitato centrale dell'Associazione nazionale fra le famiglie dei Caduti in guerra. Nel corridoio sono schierate le rappresentanze provinciali dell'Associazione, convenute a Roma con le loro bandiere per la celebrazione della Vittoria. Sono in maggioranza donne, che sul nero dei loro abiti portano fieramente i segni del valore dei loro cari, che accolgono il Duce con commosso fervore e il loro «A Noi!» risuona grido di entusiasmo e di riconoscenza profonda. Nello studio della presidente dell'Associazione, baronessa Menzinger, il Duce sosta brevemente. La presidente, con voce bassa, che tuttavia si sforza di rendere ferma, tanto intensa è la commozione che la pervade, pronuncia brevi, elevatissime parole, riconfermando al Duce la fede e la devozione di tutti gli iscritti che ella rappresenta e che intendono continuare a marciare all'avanguardia, così come all'avanguardia marciavano nel [illegible] del sacrificio [illegible] dinanzi al Re nel giorno della Vittoria.

Tra i familiari dei Caduti

Il Duce si compiace con la signora Menzinger, quindi appone la firma su una sua fotografia e passa nella sala adiacente, ove sono schierati un gruppo di familiari di Caduti in A. O., ai quali personalmente distribuisce le tessere dell'Associazione. Sono per lo più donne in gramaglie, nei cui animi ancora è profondo lo strazio del primo schianto doloroso, ma che alla presenza del Duce si irrigidiscono, ricacciano indietro le lagrime che fanno groppo alla gola e che offuscano loro la vista, ergendosi fiere per ricevere con mano ferma la tessera che il Duce porge a ciascuna.

A tutte il Duce rivolge calde parole di simpatia, dicendo loro che questa casa che oggi le accoglie è la loro casa. Vibranti [illegible] le sue parole. Tra rinnovate acclamazioni, il Duce torna a passare tra le due ali delle rappresentanze provinciali, avviandosi alla torre. Dall'alto di questa ammira le sottostanti terrazze dell'edificio che presenta la sua pianta simile a quella di una antica fortezza, dà disposizioni perchè sulle terrazze i mutilati possano accedere con le loro famiglie a godervi il sole e prosegue infine per l'esterna piattaforma che dal maschio massiccio della torre s'innalza aerea come una vedetta.

Qui ammira lungamente il panorama dal lato di Monte Mario, dal lato della mole Adriana, dietro la quale si scorge la massa imponente di San Pietro e dei palazzi apostolici vaticani, dal lato del lungotevere. Più lontano si possono già vedere i risultati dell'opera di risanamento del quartiere del Rinascimento ed i lavori per l'isolamento dell'Augusteo.

La rivista in piazza Venezia

Dal basso la piccola folla, che ha continuato ad accrescersi, Lo acclama senza posa e inneggia al fondatore dell'Inpero. La visita è terminata. Il Duce ridiscende nel cortile, la coorte della Legione mutilati rende nuovamente gli onori, s'alza possente il saluto alla voce, risuonano gli inni. Al suo apparire sul portale d'ingresso, la folla prorompe in nuove, vibranti acclamazioni. L'on. Delcroix e le altre autorità e personalità Lo accompagnano fino all'automobile. Prima di salirvi, il Duce esprime il suo compiacimento al presidente dell'Associazione nazionale mutilati e riceve l'omaggio dei convenuti. «Saluto al Duce!» grida infine l'on. Delcroix; «A Noi!» rispondono autorità e folla. E tra vivi applausi, l'automobile del Duce si allontana.

Nella stessa mattinata, prima di lasciare Roma per recarsi in A. O., i mille operai militi delle provincie di Aquila, Chieti e Forlì, giunti in questi giorni nella capitale, sono stati passati in rivista dal Duce in Piazza Venezia. Gli operai, perfettamente inquadrati, si sono schierati di fronte al Palazzo del Governo, mentre una folla che è andata sempre crescendo sino a divenire moltitudine, si ammassava ai margini della piazza e dietro lo schieramento. Gli operai indossavano la divisa coloniale e portavano a spalla moschetto e piccone o moschetto e pala.

Il Duce agli operai-pionieri «La vanga e il fucile»

Alle 11.40, annunciato dagli squilli di attenti, il Duce, fiancheggiato dal Segretario del Partito e dal capo di S. M. della Milizia, è disceso sulla piazza. Un «A Noi!» potente è echeggiato dai ranghi degli operai, fondendosi al suono della musica che aveva intonato «Giovinezza» e all'acclamazione entusiastica del popolo.

Il Duce si è avvicinato alla fronte dello schieramento, ha passato rapidamente in rivista gli operai, quindi ha chiamato a sè rapporto gli ufficiali che li comandano per additare loro il preciso dovere di vigilare affinchè gli operai abbiano tutto ciò che il lavoratore italiano del tempo fascista deve avere per quanto concerne il vitto, l'alloggio, l'assistenza sanitaria e la regolarità del pagamento delle mercedi. Nello stesso tempo il Duce ha esortato gli operai a non dimenticare che insieme con la vanga essi hanno il fucile.

Il Duce ha disposto infine la distribuzione di mille cestini di viveri prima della partenza. Ritornati gli operai nei ranghi, il Duce è salito su di un podio collocato presso il portone di Palazzo Venezia e subito dopo hanno iniziato lo sfilamento che si è svolto al suono delle musiche e fra le dimostrazioni più vibranti di simpatia della folla adunata. Terminato lo sfilamento, il Duce, dopo avere risposto con il saluto romano alle acclamazioni del popolo, ha lasciato la piazza, dove la dimostrazione al suo indirizzo è durata ancora intensissima per vari minuti.

Oggi alle 18.40, i mille operai, inquadrati da ufficiali della Milizia, hanno lasciato l'Urbe in treno speciale, diretti a Napoli ove si imbarcheranno per l'A. O. I mille operai, ancora vibranti di entusiasmo per essere stati passati in rivista stamane dal Duce, sono partiti acclamando entusiasticamente al Fondatore dell'Impero.

I combattenti stranieri alla tomba dell'Ignoto

Alle 12.30 i delegati delle Associazioni combattentistiche estere convenuti a Roma per la celebrazione della Vittoria hanno reso omaggio al Milite Ignoto. Ordinatisi in colonna ed inquadrati intorno ai vessilli delle rispettive Nazioni, i rappresentanti, combattenti e mutilati, dei vari Paesi che presero parte alla grande guerra, hanno attraversato Piazza Venezia tra due fitte ali di popolo ed hanno asceso la scalea dell'Altare della Patria, lungo la quale si schieravano la Legione romana mutilati con musica, una folta rappresentanza degli ufficiali del Presidio e reparti di truppa in servizio di onore.

All'omaggio al Milite Ignoto ha partecipato anche una larga rappresentanza dei combattenti e dei mutilati italiani, con a capo i presidenti dell'Associazione mutilati e di quella dei combattenti e delle altre organizzazioni combattentistiche. Giunte dinanzi alla tomba, le delegazioni si sono allineate su tre file, la prima delle quali era formata dagli alfieri.

Al suono della «Canzone del Piave» è stata deposta presso la tomba, quale omaggio collettivo dei combattenti di tutti i Paesi una grande corona di alloro alle foglie della quale, il capo di ogni delegazione ha poi apposto un nastro dai colori della bandiera della propria Nazione. Quindi, allo squillare dell'attenti, i partecipanti alla cerimonia, hanno salutato la tomba rimanendo in raccoglimento per un minuto. Compiuto il rito le rappresentanze hanno lasciato l'Altare della Patria, fatte segno a dimostrazioni di simpatia da parte della folla.

La Delegazione hitleriana rende omaggio ai Caduti della Milizia

ROMA, 6

Questa mattina la Delegazione hitleriana, convenuta a Roma per la cerimonia celebrativa del 4 novembre e composta da S. A. R. Carl Eduard Herzog von Sachsen Coburg und Gotha, Hans Oberlinber, H. G. Stahner, Maximilian von Cossel e Baron von Behr, ha reso omaggio ai Caduti della Milizia visitando il Sacrario nella sala del Comando generale. La Delegazione è stata ricevuta da S. E. Russo e dal suo Stato Maggiore. Dopo la visita al Sacrario, il capo di S. M. della Milizia ha consegnato a ciascun membro della Delegazione un pugnale d'ordinanza.

L'Ordine militare di Savoia ai Generali Galamini e Agostini

ROMA, 6

Il *Bollettino Militare* pubblica le seguenti onorificenze e ricompense nell'Ordine Militare di Savoia: cavalieri: Galamini conte Alberto, Generale di Brigata in A. R. Q., richiamato. Vicecomandante di Camicie Nere, nel primo periodo di costituzione e preparazione, ha validamente contribuito a dare alla propria unità aspetto, forma e sostanza essenzialmente militari. Poscia, in giornate di fortunose lotte, col suo non comune ascendente e con la sua provata capacità professionale, ha valorosamente contribuito alla conquista d'importanti posizioni nemiche. — A. O., novembre 1935, febbraio 1936 XIV.

Agostini Augusto, Luogotenente Generale della Milizia forestale, Comandante di un'unità [illegible] in uno dei settori più delicati e importanti del fronte somalo, che richiedeva particolari provvidenze logistiche, in oltre due mesi di operazioni, rivelava magnifiche qualità di comandante, di organizzatore e di combattente. Si inoltrava con le sue truppe per oltre 200 chilometri in territorio nemico, attraverso notevoli difficoltà di terreno e di clima, aprendosi la via verso la strada con i propri mezzi e sostenendo vittoriosamente numerosi e sanguinosi combattimenti, infliggendo all'avversario ingenti perdite di uomini e di materiali e contribuendo validamente al successo delle operazioni in tutto il settore. Fulgida e luminosa figura di capo e di soldato. — Dolo, Dana Parma, 7 dicembre 1935 XIV, 12 febbraio 1936 XIV».

Seguono altre ricompense al valor militare.

Il Congresso delle scienze a Tripoli

Numerose e importanti relazioni tenute nella penultima seduta

TRIPOLI, 6

Le ultime riunioni dei gruppi delle sezioni del Congresso delle scienze si sono svolte fra il crescente interesse del pubblico. Nel secondo gruppo, presieduto dal sen. Leicht, S. E. Nallino, Accademico d'Italia, ha presentato un importante rapporto sulla lingua araba ed i suoi dialetti in Libia, in cui tra l'altro ha esposto un programma di studi metodici di dialettologia arabo-libica, studi [illegible] fatti secondo [illegible] da inviarsi sui luoghi.

Il prof. Beguinot, direttore del R. Istituto orientale, ha presentato poi una relazione sul tema «Un centro italiano di studi di africanistica» nel quale, dopo aver rilevato che l'Italia, per ingegno e buona volontà di studiosi, ha il primato in alcune branche africanistiche, riferisce che l'Istituto superiore orientale ha creato un apposito centro di studi.

La professoressa Panetta ha parlato sulle tradizioni popolari in Libia ed il prof. Ballini sui lessici dei dialetti medioevali dell'India. Sono state anche lette le relazioni del prof. Guzzo e del prof. Caramella.

Nel quarto gruppo delle sezioni, il prof. Raffaele Borso ha parlato su recenti ricerche entografiche nell'oasi di Ghat, mettendo in evidenza l'importanza delle esplorazioni scientifiche compiute nel Fezzan, che hanno rilevata la comunanza di usi e di costumi della popolazione Tuareg con altre genti africane, aprendo la via alla soluzione del problema delle origini delle antiche popolazioni libiche.

Ha parlato quindi il prof. Sittoni sul tema «Le immigrazioni neo-eneolitiche dei popoli mediterranei dall'Africa in Italia» e la sua dotta illustrazione ha riscosso vive approvazioni. Hanno quindi presentato interessanti relazioni il prof. Camavitto, il prof. Petrocchi e il prof. Marro, rispettivamente sui seguenti argomenti: «Le ricerche del Comitato italiano per gli studi sui problemi della popolazione, sulle genti della Tripolitania e del Fezzan»; «I contributi stratografici del paleolitico della Libia» e «Sull'arte rupestre camuna e dell'Africa del nord». Hanno preso infine la parola su interessanti temi la professoressa Fumagalli, il dott. Scotti, la dottoressa Bianca Bordero di Montezimolo e il prof. Cerbella.

Nel settimo gruppo di sezioni il prof. Federico Chessa ha fatto una interessante relazione delle imprese miste nell'economia coloniale. Successivamente il prof. Gaspare Ambrosini ha parlato sull'interessantissimo argomento della sicurezza delle vie di comunicazione con il nostro Impero dell'A. O. I., concludendo col sostenere la necessità che il regime del Canale di Suez sia rielaborato in modo da eliminare qualsiasi apprensione. Il prof. Mario De Luca ha presentato infine una notevole relazione sulle ricerche e le realizzazioni italiane nel campo economico corporativo durante l'anno XIV.

Domani, sabato, avrà luogo la seduta di chiusura del Congresso.

Il IV Battaglione CC. NN. concentrato a Salerno

SALERNO, 6

E' qui avvenuto il concentramento dei volontari che costituiranno il quarto Battaglione Camicie Nere destinato in A. O. I. I drappelli di volontari, giunti da varie regioni, in prevalenza del Mezzogiorno, sono stati accolti dalla popolazione con vibranti manifestazioni di entusiasmo e di acclamazioni al Re ed al Duce.

Annuale delle sanzioni

Il 18 novembre inaugurazione delle lapidi

ROMA, 6

Il 18 novembre saranno inaugurate sulle facciate di tutti i palazzi comunali d'Italia le lapidi ricordanti l'assedio economico. La cerimonia avrà luogo alle ore 12 alla presenza delle autorità del luogo.

Lungo volo sulla Libia del Duca d'Aosta

TRIPOLI, 6

S. A. R. il Duca d'Aosta, di ritorno da un rapido volo nel Sahara libico e sul confine orientale, durante il quale ha visitato le compagnie sahariane di Ghat e la base navale di Tobruck è rientrato a Tripoli.

La «Vienna» a Napoli

NAPOLI, 6

Proveniente da Massaua è giunta in porto la nave-ospedale «Vienna».

Il Duce riceve le 304 coppie di Asti

ROMA, 6

Il Duce ha ricevuto stamane nella Sala Regia di Palazzo Venezia alla presenza del Segretario del Partito, 304 coppie di sposi della Provincia di Asti, accompagnate dal Segretario federale, dalla fiduciaria dei Fasci Femminili, dal Podestà e da altre autorità della Provincia.

Il Duce, che aveva particolarmente gradito i doni della terra offerti dagli sposi, ha loro rivolto parole di simpatia e l'augurio di felicità.

A ciascuna di queste coppie, che avevano sposato il 28 Ottobre, il Duce ha dato un dono in denaro che concederà loro di protrarre il soggiorno a Roma onde ammirare le bellezze della Capitale.

Le coppie di sposi astigiani hanno completato la prima giornata del loro soggiorno romano con altri ricevimenti. Prima di quello ambitissimo del Duce, la lunga colonna della felicità» alle 10.30 si era diretta a Palazzo Littorio, ove ha deposto un omaggio floreale nel sacrario dei Caduti fascisti. Poi le 304 coppie sono state ricevute da S. E. Starace, il quale si è intrattenuto affabilmente con loro. Nel pomeriggio la colonna degli sposi, dopo aver reso omaggio alla tomba del Milite Ignoto, alle ore 17 è stata ricevuta in Campidoglio dal Governatore Bottai. In quest'occasione gli sposi hanno deposto omaggi floreali presso l'Ara dei Caduti fascisti. Il programma della giornata di domani comprende per le ore 12 la visita al Pontefice.

Mussolini consegna a De Bono la massima onorificenza militare

ROMA, 6

Il Duce, alla presenza di S. E. Pariani, ha ricevuto il Maresciallo De Bono, al quale ha consegnato la gran croce dell'Ordine militare di Savoia.

L'Inghilterra ritira da Addis Abeba

le truppe a guardia della Legazione

Due accordi italo-inglesi per la ripresa commerciale

ROMA, 6

Il conte Ciano ha ricevuto l'Ambasciatore di Granbretagna sir Eric Drummond, il quale ha comunicato che il suo Governo aveva deciso di ritirare da Addis Abeba il distaccamento indiano che colà si trovava a guardia della Legazione britannica, che diventa ora Consolato, assicurandosi la tutela dei funzionari e degli edifici. Avendo il conte Ciano fornito opportune assicurazioni, l'Ambasciatore ha comunicato che verrà dato pronto seguito alla decisione. Il conte Ciano ha espresso il suo apprezzamento per tale decisione.

Oggi il conte Ciano e sir Drummond hanno firmato due accordi per la ripresa degli scambi commerciali e dei pagamenti tra l'Italia e il Regno Unito di Granbretagna ed Irlanda del [illegible] da seguire per la compensazione dei pagamenti tra i due Paesi e prevede inoltre la graduale liquidazione dei debiti commerciali e di altra natura arretrati. L'altro accordo fissa i contingenti in base ai quali saranno consentite nel futuro le importazioni in Italia di merci del Regno Unito. I suddetti accordi entreranno in vigore il sedici novembre corrente.

Impressioni discordi a Londra sul discorso di Eden

LONDRA, 6

Il signor Eden col suo discorso di ieri sembra aver ottenuto maggiore successo presso i radico-socialisti e gli antifascisti che presso i conservatori della maggioranza e i liberali dell'opposizione. I giornali londinesi almeno dànno questa impressione. Perchè se il *News Chronicle* e il *Daily Herald* non commentano, per essi esulta l'antifascistissima *Star*, che trova il discorso quasi un capolavoro:

Gli entusiasti e i tiepidi

«La Germania — scrive — deve ora conoscere pienamente che noi non siamo disposti ad abbracciarla e specialmente ad abbracciare solo lei, se essa minaccia di volere le nostre colonie o di ritenerci responsabili delle sue difficoltà invernali. La Germania può procurarsi le materie prime che desidera sviluppando il suo commercio e le sue risorse. Un'altra verità sta nel messaggio di Eden a Mussolini. La pace è un problema europeo, non un un affare mediterraneo e l'Inghilterra mette in questo punto di vista tutti i suoi ideali e tutti i suoi interessi».

Ma questa sembra essere la sola voce quasi entusiastica, perchè il commento del *Daily Telegraph*, sebbene assai favorevole, non è che una parafrasi del discorso, ampliata da curiose osservazioni come la seguente: «L'assicurazione data dal signor Eden che la Granbretagna non minaccia alcun interesse italiano nel Mediterraneo rende possibile il raggiungimento di un mutuo accordo tanto più facile perchè l'Italia ha molto più da guadagnare di noi».

Il *Times* tace, ma lascia dire al suo corrispondente da Roma che «la stampa italiana ogni giorno spande il dubbio attraverso i suoi articoli sulle pacifiche intenzioni del Governo britannico verso l'Italia, e ogni fattore — dal recente viaggio di Re Edoardo al trattato con l'Egitto — è messo avanti per far credere che la Granbretagna persegue una politica di accerchiamento. Questa è anche la ragione del timore che i sospetti italiani possano rendere indifferente la sua adesione al nuovo patto di Locarno».

La conservatrice e governativa *Morning Post* e il liberale di opposizione *Manchester Guardian* sono invece scontentissimi di Eden, per ragioni opposte naturalmente.

Il passatismo nella politica

La *Morning Post* è indignata dell'attaccamento del Governo alla Società delle Nazioni e scrive: «Noi sembriamo essere rimasti assai indietro: nel 1936 noi siamo ancora attaccati alle idee e agli ideali del 1919, come se in questo tempo non fosse passata molta acqua sotto il ponte di Westminster. Dodici mesi fa ci siamo imbarcati in un esperimento che avrebbe dovuto provare l'applicabilità di queste idee e di questi ideali. La lezione ha dimostrato [illegible] che la sicurezza collettiva è una delusione. Tutti, anche i neutrali abituali, come la Svezia e la Svizzera, per non parlare del Belgio, hanno preso a cuore la lezione. Noi invece abbiamo guastato i rapporti con una grande Potenza verso la quale il nostro interesse e anche la nostra inclinazione prescrivono di mantenerci in termini amichevoli. La Società delle Nazioni rimane la pietra angolare della politica estera britannica [illegible] re che una simile riforma possa rendere accettabile la Società delle Nazioni al Cancelliere Hitler e al signor Mussolini, i quali negano la filosofia dei suoi principi?»

Il *Manchester Guardian* al contrario è scontento e irritato perchè il Governo britannico non è abbastanza attaccato alla Società delle Nazioni, ma il suo scontento riguarda anche tutti gli argomenti trattati dal signor Eden. Il commento fin dall'inizio ha un andamento alquanto vivace:

«Per un Governo — scrive il giornale — il cui alto scopo in politica estera è di non far niente, il signor Eden deve essere una perla senza prezzo. I suoi discorsi sono buoni, anzi ammirabili, ed egli si preoccupa prima di tutto che ogni sua azione non sia un'azione e quindi non possa essere mai condannata».

Fede, speranza e... armamento

Il giornale non vuole neppure che si abolisca l'articolo 11 del Covenant, quello che stabilisce la unanimità delle votazioni e scrive: «Se il Governo britannico e quello francese avessero iniziato la loro azione molto prima che la guerra in Abissinia scoppiasse, essi avrebbero potuto fare la proposta senza mutare una lettera al Covenant».

Nei riguardi della conferenza locarnista si legge:

«Il signor Eden ha detto chiaramente che le risposte delle quattro Potenze locarniste alle proposte di una conferenza sono state, a dir poco, inconsistenti, ma che tuttavia il Governo britannico ha ancora la speranza di arrivare ad un successo. Si tratta di un ottimismo veramente ardito».

Per quel che riguarda le parole rivolte all'Italia il giornale scrive: «Nella parte del discorso riguardante l'Italia e quanto ha detto il signor Mussolini a Milano, le quali parole naturalmente non hanno fatto una buona impressione sul Governo britannico, il signor Eden ha detto che la Granbretagna non ha controversie con l'Italia, che i suoi interessi non sono opposti agli interessi italiani, che è fuori luogo parlare di minacce all'Italia, ma che resta bene inteso che la strada attraverso il Mediterraneo non è per la Granbretagna una comodità, ma un interesse vitale, non una scorciatoia, ma una strada maestra».

Per tutto il resto, il giornale conclude: «La politica del signor Eden è fede, speranza e armamento».

Punte polemiche tedesche

BERLINO, 6

La stampa tedesca riproduce ampiamente le dichiarazioni del Ministro Eden alla Camera dei Comuni, ma si mantiene piuttosto riservata nei suoi commenti. Il corrispondente londinese del *Völkischer Zeitung* dice che da parte tedesca, si sarebbe inteso volentieri qualche accenno alla questione delle materie prime e che anche per quanto riguarda il problema degli armamenti sarebbero state opportune dichiarazioni più precise. Crede tuttavia di poter spiegare questo riserbo del Ministro degli Esteri inglese col fatto che il Governo britannico non vuole lasciare illusioni si contribuisca la speranza di una limitazione degli armamenti. Osserva infine che, se è vero che l'Inghilterra ha consentito aiuti finanziari alla Germania nel dopoguerra, la Germania dovrà però rimborsare i prestiti ricevuti, mentre il denaro pagato per riparazioni [illegible].

Il *Lokal Anzeiger* osserva che Eden si è sforzato di non escludere la possibilità di un miglioramento dei rapporti tra l'Inghilterra e la Germania. Respinge il tentativo di Eden di scagionare l'Inghilterra dalla corresponsabilità nella politica della Germania, osservando che il Governo inglese [illegible] pienamente, dal 1919 al 1932, alla politica di Versaglia, applicata rigidamente dalla Francia. Aggiunge che questa politica è ancora sostenuta oggi da alcuni Stati europei, benchè sia stato riconosciuto che senza un'equa parità di diritti non si possono raggiungere risultati soddisfacenti per una collaborazione [illegible] mo i due Paesi — commenta d'altra parte il *Berliner Tageblatt* — con l'arma al piede. E' fuori dubbio il proposito dell'Inghilterra di attenuare la presente tensione. Ambo le parti si assicurano reciprocamente di considerare vitali i propri interessi nel Mediterraneo e di non volerli sacrificare. Rimane da vedere dove precisamente tali interessi possono dar luogo ad un attrito o ad un conflitto. A noi la tensione nel Mediterrane sembra un fatto piuttosto atmosferico (cioè rispecchiante uno stato di animo passeggero) che non concreto».

Altri osservano che l'ampia esposizione di Eden, mentre passa in rassegna tutto l'orizzonte politico internazionale, non fa parola della Russia dei Soviet.

Lancio del prestito in Germania per finanziare il piano quadriennale

BERLINO, 6

Il Governo tedesco ha lanciato in data odierna un nuovo prestito interno di 500 milioni di marchi, per la durata di nove anni all'interesse del 4.50 per cento. Si assicura che i primi 100 milioni sono stati già sottoscritti. I restanti 400 milioni saranno dati dal Consorzio delle Banche per i prestiti. Gli interessi saranno pagati a cominciare dal 1.o dicembre. Lo scopo di questo prestito è di accelerare le esecuzioni del piano quadriennale economico.

240 milioni pagati dall'Italia per i diritti di passaggio nel canale di Suez

ROMA, 6

Il *Giornale d'Italia* pubblica un articolo sul contributo dell'Italia al traffico del Canale di Suez durante il conflitto italo-etiopico. Tale contributo sarebbe stato di circa 240 milioni di lire per diritti di transito, imposti dalla Compagnia del Canale sulle merci e sui passeggeri.

Il contenuto della nota inglese sulla Conferenza di Locarno

LONDRA, 6

Il corrispondente diplomatico della *Reuter* apprende che la nuova comunicazione circa la Conferenza di Locarno rimessa ieri agli Ambasciatori di Francia, Belgio, Italia e Germania riassume le diverse risposte ricevute precedentemente da questi Governi e offre la possibilità di sormontare le difficoltà sollevate da queste risposte e di conciliarne i punti in disaccordo.

La firma del protocollo sulla guerra sottomarina

LONDRA, 6

Il protocollo della parte quarta del Trattato navale di Londra, che riguarda l'organizzazione della guerra sottomarina, è stato firmato stamane al Foreign Office dai rappresntanti dell'Italia, della Francia, della Gran Bretagna, dei Dominii, dell'India, degli S. U. d'America e del Giappone.

La Francia spettatrice inerte

A Parigi si sente il disagio dell'ambigua situazione

PARIGI, 6

La stampa parigina si diffonde lungamente sul discorso di Eden, del quale ciascuno cerca di tirare argomenti a sostegno delle proprie tendenze. Il *Temps* considera che, tanto rispetto all'Italia quanto rispetto alla Germania, le dichiarazioni del Ministro non hanno niente che impedisca degli accordi leali.

Un commento del «Temps»

Il punto centrale del discorso di Eden, scrive infatti il *Temps*, è evidentemente il quadro che egli ha tracciato delle relazioni della Granbretagna con la Germania e con l'Italia. Per quanto concerne il Reich, l'Inghilterra desidera relazioni di amicizia, ma a condizione [illegible]. Per l'Italia, se il tono del discorso [illegible] più cordiale, i suoi riguardi contiene [illegible] maggiori sfumature. L'Inghilterra [illegible] l'amicizia italiana, ma si comprende perfettamente che per le sue possibilità [illegible] da tutte le questioni [illegible].

Il problema mediterraneo è fermo [illegible] la risposta inglese al discorso di Milano [illegible]. Infatti il Mediterraneo non è per la Granbretagna una semplice scorciatoia delle comunicazioni, ma la principale arteria [illegible]. Tuttavia essa non intende affatto l'eventualità di un accordo [illegible] interessato all'equilibrio mediterraneo. Risulta dalle esposizioni fatte alla Camera dei Comuni che la politica generale della Granbretagna [illegible] parte al rafforzamento dell'autorità della Società delle Nazioni e alla [illegible] sicurezza collettiva in Europa e d'altra parte all'avvio di negoziati utili, in vista di un regolamento continentale [illegible] gruppo di Potenze [illegible].

De Kerillis a Delbos

Simili argomenti si ritrovano anche nei commenti di altri giornali come l'*Intransigeant* e il *Journal*, il quale ultimo lamenta che si sia voluto mettere il carro avanti [illegible] le punto questi principii sono veramente condivisi dal Quai d'Orsay?

E' interessante una lettera di protesta del deputato De Kerillis a Delbos, lettera che vale la pena di essere messa sotto gli occhi dei lettori. La lettera dice:

«Ho l'onore di rivolgervi una stringente richiesta affinchè le relazioni diplomatiche tra la Francia e l'Italia riprendano un carattere normale. Attualmente non vi è più Ambasciatore di Francia a Roma. Il signor De Saint Quintin, successore del signor De Chambrun, non ha potuto raggiungere il suo posto dato che le sue lettere di accreditamento non recano la menzione della qualifica d'Imperatore d'Etiopia di S. M. il Re d'Italia. L'opinione pubblica non si spiega come possa essersi creata una situazione tanto deplorevole dato che, se il Governo francese non credeva di poter riconoscere il nuovo Impero italiano, non avrebbe dovuto richiamare il signor De Chambrun, allo scopo di evitare che sorgesse questa delicata questione. In ogni modo, dal momento che essa è sorta, bisogna risolverla al più presto possibile e non vi è che un solo mezzo per farlo: riconoscere il nuovo stato di fatto in Etiopia senza attendere che le lentezze della Francia in questa occasione abbiano inutilmente invelenito i suoi rapporti con l'Italia. Mussolini ha lasciato chiaramente intendere che questo riconoscimento dell'Etiopia italiana era il solo litigio attualmente pendente fra i nostri due Paesi. D'altro canto è veramente paradossale che, nelle circostanze difficili che il mondo attraversa, la Francia non abbia più l'Ambasciatore a Roma mentre tiene il Ministro ad Addis Abeba».

Versaglia e la Lega in un forte lavoro drammatico

BERNA, 6

Enorme successo ha avuto a Basilea «La tragedia della pace», dramma in otto quadri del basilese Alberto Steffen. Il dramma, che è tutto un aspro attacco contro la S. d. N., ha come personaggio principale il fondatore di questa, Wilson, che viene mostrato nella veste di utopista. Impressionanti sono specialmente la scena della firma del trattato di Versaglia e quella di un cimitero di guerra nel quale i caduti di tutte le Nazioni sorgono dalle tombe per maledire l'ingiusto trattato.

La Romania svaluta per finanziare gli armamenti

BUCAREST, 6

Stasera si è riunito un Consiglio dei Ministri straordinario, che ha deciso di comprendere nel prezzo già fissato per le varie monete straniere il premio del 38 per cento. Di conseguenza è stato fissato il prezzo dell'oro in lei 153.363.036 per kg. E' stata stabilita una nuova emissione di 5 miliardi di lei quale differenza del valore dell'oro posseduto dalla Banca di Romania. Questi cinque miliardi di lei saranno destinati esclusivamente all'armamento.

Trionfale ritorno di Roosevelt alla Casa Bianca

Il Presidente parteciperà alla Conferenza panamericana

WASHINGTON, 6

Il Presidente Roosevelt ha fatto ritorno oggi alla Casa Bianca. Si calcola che almeno 150.000 persone, senza distinzione di partiti, fossero allineate lungo il percorso dalla stazione all'ingresso della Residenza presidenziale. Il Presidente ha ricevuto gli onori del trionfo. Gli applausi della folla sono stati tanto assordanti, da sopraffare le dodici bande che suonavano lungo il percorso. Roosevelt è apparso assai commosso dalla dimostrazione.

Una riunione di Gabinetto

Giunto alla Casa Bianca, il Presidente ha subito convocato il Gabinetto. La riunione si è protratta assai a lungo e ha esaminato anzitutto la situazione derivante dallo sciopero dei marittimi del Pacifico e le sue ripercussioni sull'Atlantico, nel Golfo del Messico. E' stato anche deciso di riprendere gli studi su alcuni provvedimenti di carattere sociale, come la riduzione delle ore di lavoro in certe industrie e relativi minimi di salario, determinate forme di assistenza all'agricoltura e alcuni progetti finanziari.

Walton Moore, che è succeduto a Phillips come Sottosegretario agli Esteri, è stato incaricato da Roosevelt a reggere il Segretariato di Stato durante l'assenza di Hull, capo della delegazione che si reca alla Conferenza di Buenos Aires.

Il Presidente ha definitivamente deciso d'intervenire all'inaugurazione della Conferenza panamericana di Buenos Aires. Egli ha dichiarato: «Io partirò verso il sud il 18 novembre e ritornerò soltanto poco prima di Natale.»

La decisione di Roosevelt di partecipare all'inaugurazione della Conferenza panamericana di Buenos Aires è largamente commentata negli ambienti diplomatici della capitale, dove si annette un particolare significato al fatto che questa è la prima iniziativa di Roosevelt dopo la sua rielezione plebiscitaria. Ciò, si dice, rivela quale importanza egli annetta alla Conferenza e ai suoi risultati.

Gli ultimi risultati elettorali

Già corre voce che essi non saranno circoscritti all'organizzazione della pace interamericana e ad una concreta formulazione della politica di neutralità dell'emisfero oc-[illegible]mento della pace in tutti i settori più delicati del mondo. Senza dubbio la posizione della delegazione americana alla Conferenza di Buenos Aires sarà più solida per effetto delle elezioni di mercoledì e maggiore forza avrà la sua voce in favore dell'abbassamento delle tariffe doganali e della ripresa dei traffici internazionali, come condizione pregiudiziale a qualsiasi organizzazione della pace del mondo. Sarebbe anzi sul terreno economico che la politica di pace della Casa Bianca verrebbe in un primo tempo stimolata, per attrarre successivamente gli altri Continenti anche sul terreno politico a una uniformità di idee che dovrebbe rendere più remote le possibilità di conflitto. Negli ambienti ufficiosi si conferma che il Presidente Roosevelt intende mettere tutta la forza derivatagli dal recente plebiscito elettorale al servizio di questo fine principalissimo della sua politica estera.

Gli ultimi risultati conosciuti delle elezioni presidenziali sono i seguenti: Roosevelt 25.936.277 voti, Landon 15.839.609, Lemke 744.573, Thomas 99.865, Browden 97.243.

La composizione definitiva del Congresso americano

NEW YORK, 6

La composizione definitiva del nuovo Congresso di Washington è la seguente: Senato 75 democratici, 17 repubblicani e 4 indipendenti; Camera dei Rappresentanti: 335 democratici, 88 repubblicani e 12 di altri partiti. *(United Press)*

Suvich festeggiato a New York
Il benvenuto del Sindaco

NEW YORK, 6

L'Ambasciatore d'Italia S. E. Suvich ha continuato la sua visita alle istituzioni italiane di New-York, recandosi al «Columbus Hospital», creato e diretto dalle suore cabriniane.

L'Ambasciatore, ricevuto il diploma di presidente onorario del «Columbus Hospital», si è detto felice di constatare personalmente l'opera umanitaria e patriottica del corpo sanitario e delle suore cabriniane, che sono riuscite a portare la loro istituzione all'altezza dei più perfezionati ospedali americani.

S. E. Suvich ha partecipato poi ad una colazione offertagli dalla Camera di commercio italiana, a cui è intervenuto anche il Sindaco La Guardia, che ha avuto per lui cordiali parole di benvenuto e di augurio. L'Ambasciatore ha risposto ringraziando ed auspicando sempre più strette ed intense relazioni economiche tra l'Italia e gli Stati Uniti.

In serata ha avuto luogo un ricevimento dato in onore dell'Ambasciatore dalla «Italy-American Society», con la partecipazione della più eletta società di New York e di numerose personalità del mondo politico e finanziario della metropoli. Il signor Myron Taylor, presidente della «Italy-American» ed una delle più notevoli figure dell'industria americana, ha salutato nell'Ambasciatore l'Italia rinnovata dal Fascismo e creatrice dell'Impero. E' seguito il signor Breckeridge Long, già Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, che ha avuto calde parole di ammirazione e di simpatia per l'Italia, auspicando all'Ambasciatore Suvich il più vivo successo nella sua missione, intesa ad ancor più rafforzare la vecchia amicizia tra l'Italia e gli Stati Uniti.

L'Ambasciatore Suvich, dicendosi lieto di essere il primo rappresentante in America del Re Imperatore, ha ricordato i legami tradizionali di amicizia italo-americana, ravvisando nelle caratteristiche dei due popoli dinamici e pronti ad ogni ardimento, un punto di contatto destinato sempre più ad avvicinarli. L'Ambasciatore ha ricordato poi la frase del Capo del Governo, che se c'è un Paese dove la vera democrazia è stata realizzata, questo Paese è l'Italia fascista ed ha terminato affermando che i due popoli, italiano ed americano, hanno per loro l'avvenire.

S. E. Pacelli s'imbarca per ritornare in Italia

NEW YORK, 6

Il Cardinale Pacelli ha rifiutato di concedere interviste. Egli si è limitato a dire di essere stato ben felice di conoscere il Presidente Roosevelt e la sua famiglia così schiettamente americana e di potergli porgere vivissime congratulazioni per la sua trionfale rielezione. Domani, prima d'imbarcarsi, il Cardinale assisterà ad una Messa solenne nella chiesa di San Patrizio.

Udienze del Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 6

Il Papa ha ricevuto in particolare udienza il Cardinale Marchetti Selvaggini, il Vescovo di Veglia, il Vescovo di Lubiana e il Vescovo di Czestochowa. Ha anche ricevuto il Ministro d'Ungheria.

Conferenze di S. E. Orestano nelle Università tedesche

BERLINO, 6

A cura della Deutsche-Italienische Gesellschaft, l'Accademico d'Italia S. E. Orestano ha tenuto in questi giorni tre conferenze nelle Università di Jena, Hall e Lipsia, [illegible] di autorità politiche e [illegible]miche. Le conferenze, tenute in tedesco, hanno avuto una vasta risonanza.

S. E. Orestano ha trattato «Delle funzioni costruttive dell'ordine in tutti i campi della spiritualità», ma più specialmente in quello politico e sociale. La Deutsche-Italienische Gesellschaft ha offerto oggi una colazione in onore dell'illustre conferenziere.

Il Decreto che istituisce il Tribunale di Littoria

ROMA, 6

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto col quale sono approvate le norme firmate dal Ministro della Marina, relative al reclutamento nel Corpo di Commissariato militare marittimo e allo avanzamento ai gradi di capitano e maggiore del Corpo stesso. I programmi di esame concernenti il concorso per il reclutamento e per gli avanzamenti di cui sopra e le relative istruzioni, sono stabiliti con decreto del Ministro della Marina.

Pubblica pure un altro R. D. L. che istituisce il Tribunale del Comune di Littoria con giurisdizione sui Mandamenti di Fondi, Gaeta, Littoria, Minturno, Priverno, Sezze e Terracina. I Comuni di Cori e Roccamassima sono distaccati dalla Pretura di Velletri e aggregati a quella di Littoria. La sede di Pretura distaccata istituita nel Comune di Cori, è mantenuta quale sede distaccata dalla Pretura di Littoria. Con R. Decreto, su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia, di concerto con quello per la Finanze, saranno fissate le date di inizio del funzionamento del Tribunale di Littoria e quella in cui andranno in vigore le modificazioni accennate.

Un accordo italo-brasiliano
a completamento del Trattato di estradizione

RIO DE JANEIRO, 6

L'Incaricato di affari d'Italia, Menzinger e il Ministro degli Esteri brasiliano hanno firmato oggi un protocollo addizionale al trattato italo-brasiliano di estradizione.

La consegna dello stendardo al 60.o Artiglieria in partenza per l'A. O.

CASERTA, 6

In piazza d'armi, alla presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte, ha avuto luogo la solenne cerimonia della consegna dello stendardo, donato da S. M. il Re Imperatore, al 60.o Reggimento artiglieria della Divisione Granatieri di Savoia, in partenza per Addis Abeba. Alla cerimonia, svoltasi fra il maggiore entusiasmo, sono intervenute tutte le autorità politiche e militari, larghe rappresentanze delle organizzazioni del Regime, delle Associazioni combattentistiche e delle Scuole e un'immensa folla che ha acclamato al Re Imperatore, al Duce Fondatore dell'Impero e all'Esercito.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino

Offerte al Duce per celebrare l'Impero
Un milione dell'„Ilva"

ROMA, 6

Il Duce ha ricevuto dalla Società altiforni ed acciaierie italiane «Ilva» l'offerta di 1.000.000 per solennizzare la fondazione dell'Impero. Il Duce, aderendo al desiderio dell'offerente, ha distribuito la somma nel modo seguente: erigenda Casa dei mutilati di Genova lire 100.000; Opera maternità ed infanzia di Genova lire 50.000; Opere assistenziali: Comune di Genova lire 100.000 (e precisamente Genova centro lire 30.000, Genova Bolzaneto lire 30.000, Genova Sestri lire 15.000, Genova Voltri lire 20.000, Genova Prà lire 5000); Comune di Cogoleto (Genova) lire 20.000; Comune di Nè (Genova) lire 6000; Comune di Savona lire 100.000; Comune di Vado Ligure lire 25.000; Comune di Pignone lire 2000; Comune di Novi Ligure lire 35.000; Comune di Piombino lire 100.000; Comune di Porto Ferraio lire 50.000; Comune di Rio Marina lire 20.000; Comune di Capoliveri lire 15.000; Comune di Rio Elba lire 10.000; Comune di Portolongone lire 5000; Comune di Follonica lire 10.000; Comune di Massa Marittima lire 6000; Comune di Orbetello lire 6000; Comune di S. Giovanni Valdarno lire 30.000; Comune di Napoli (Bagnoli) lire 100.000; Comune di Torre Annunziata lire 30.000; Comune di Massa Lubrense lire 30.000; Comune di Barfo (Brescia) lire 30.000; Comune di Lovere (Bergamo) lire 50.000; Comune di Venezia (Marghera) lire 50.000; *Comune di Trieste (Servola) lire 35.000*; Comune di Porto Torres lire 12.000.

Il Duce ha ricevuto inoltre per solennizzare la fondazione dell'Impero le seguenti somme:

Dalla Società anonima lavorazione pinoli di Pisa lire 25.000. Il Duce accogliendo il desiderio espresso dall'offerente ha assegnato lire 22.000 all'E. O. A. di Pisa; lire 2000 alle O. A. di Figline Valdarno e lire 1000 all'E. O. A. di Mercatale Val di Pesa.

Dal comandante Jarack lire 100.000 quale offerta della Comunità israelitica di Milano. Il Duce ha assegnato 20.000 lire a ciascuno degli E. O. A. di Cagliari, Campobasso, *Pola*, Ragusa e Sondrio.

Dalla Società assunzione lavori pubblici Italia di Margherita di Savoia, lire 8000. Il Duce, accogliendo il desiderio dell'offerente, ha destinato la somma alla Federazione dei Fasci di Combattimento di Capitanata *per la costruenda Casa Littoria* in Foggia.

Dalla Federazione [illegible]. Il Duce ha destinato 10.000 lire all'Istituto dei ciechi di Firenze per stamperia nazionale Braill e lire *10.000* all'Istituto dei ciechi di Lecce.

Dall'ing. Mario Denti di Milano, anche a nome dei suoi operai, lire 5000. Il Duce ha destinato la somma all'E. O. A. di *Zara*.

Dal rag. Pericle Castellano proprietario della ditta forniture industriali già Lidheuser e C. di Milano la somma di lire 5000. Il Duce ha destinato la somma all'E. O. A. di *Zara*.

Dal signor Ferruccio Fontanella di Milano lire 100.000. Il Duce ha destinato la somma all'E. O. A.

Dall'on. conte Piero Ferretti di Castelferretto, presidente della Società An. Ledoga di Milano due offerte di lire 50.000 ciascuna, una della Società predetta e una della Società affiliata Lepetti. Il Duce ha destinato 25.000 lire alle Opere Assistenziali di ciascuno dei Comuni di Garessio Vittorio (Cuneo) e di Darfo (Brescia) e 25.000 lire a ciascuno degli E. O. A. di Ferrara e di Reggio Calabria.

Le confederazioni del commercio per la disciplina sui prezzi

ROMA, 6

I Presidenti delle Confederazioni dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera del commercio hanno inviato una circolare a tutte le organizzazioni dipendenti perchè svolgano in perfetta collaborazione corporativa, concorde azione per l'attuazione delle direttive del Partito sulla disciplina dei prezzi. Le categorie commerciali dei datori di lavoro e dei lavoratori — dice tra l'altro la circolare — hanno accolto con viva soddisfazione le recenti disposizioni del Segretario del Partito per la disciplina totalitaria dei prezzi, poichè questa disciplina non mette in causa aprioristicamente un solo settore, ma comporta invece il sereno esame di tutti i costi del ciclo produttivo e distributivo e l'adeguata rimunerazione delle varie funzioni mediante equi prezzi successivi.

Le organizzazioni sindacali del commercio intendono quindi svolgere la più intensa azione perchè le nuove norme siano pienamente attuate in tutti i settori e assolvano nel modo più scrupoloso e categorico i compiti di grande responsabilità e delicatezza ad essi affidati dal Partito.

L'attività a Roma della missione commerciale francese

ROMA, 6

La Commissione commerciale francese inviata in Italia dalla Union des Industries Exportatrices ha iniziato a Roma i suoi primi contatti con le categorie commerciali e produttive italiane, interessate agli scambi commerciali italo-francesi.

Bollettino militare

ROMA, 6

Ufficiali in S. P. E.: Ufficiali Generali: Asinari di Bernezzo, Generale di Brigata in aspettativa per A. R. Q., collocato a riposo.

Corpo di Stato Maggiore: Colonnelli: Santovito, Comando C. A. destinato 4.o C. A. Eritreo e nominato capo S. M. Comando stesso; Daponte, Comando designato Armata Bologna per incarichi speciali, cessa detta carica ed è destinato Comando C. A. incarichi speciali. Tenenti colonnelli: Jalla, Comando Divisione fanteria «Legnano» nominato capo S. M. Comando Divisione fanteria «Montenero» (Udine); Ulrich, capo S. M. Comando Divisione fanteria «Montenero» collocato fuori quadro disponibile presso Ministero Guerra, quale insegnante Accademia navale; Polverini, Comando Corpo S. M. continua come contro e assume funzioni ufficiale collegamento per ufficio Capo S. M. R. Marina; Piccinini, ufficio Capo S. M. Generale trasferito Corpo truppe coloniali in Libia; Zanussi, Comando Corpo S. M. ufficiale collegamento per ufficio Capo S. M. R. Marina cessa dette funzioni continuando Corpo S. M. ed è assegnato 8.o C. A.; Stirati, incaricato funzioni capo S. M. Comando Divisione fanteria «Cosseria I» trasferito Istituto superiore guerra insegnante aggiunto.

Arma Carabinieri Reali: Tenenti colonnelli: Sannino, ispettore seconda Zona CC. RR. Milano trasferito seconda Brigata CC. RR. Milano; Nuzzolo, quarta Zona CC. RR. Roma trasferito quarta Brigata CC. RR. Roma; Delgrado, ispettore quinta Zona CC. RR. Napoli trasferito quinta Brigata CC. RR. Napoli; Delessis, ispettore sesta Zona CC. RR. Palermo trasferito sesta Brigata CC. RR. Palermo; Flori, Comando Generale trasferito seconda Divisione CC. RR. «Podgora», Roma; Segatori, Legione Cagliari trasferito Legione allievi Roma; Bortoli, Gruppo Vicenza, trasferito Gruppo Ascoli Piceno; Spinelli, colonnello in aspettativa riduzione quadri collocato riposo.

Arma fanteria. Ruolo comando: Santini, colonnello, comandante Scuola militare Roma convocato f. q. e trasferito R. C. T. C. Eritrea, cessando detto comando. Tenenti colonnelli: Ferrari, comando Distretto Napoli in aspettativa richiamato servizio effettivo comando Distretto Aversa; Giorgetti, comando Distretto Varese trasferito 14.a batteria mitraglieri autocarrata è trasferito 33.o fanteria; De Pascale, comando Distretto Catania trasferito comando Distretto Roma 1 continuando aspettativa; Meli, R. C. T. C. Somalia trasferito comando Distretto Arezzo; Castrignano, 227.a batteria complementi trasferito 16.o fanteria; Capito, R. Accademia fanteria e cavalleria trasferito 71.o fanteria; Mazzarella, 4.o fanteria trasferito 78.o fanteria. Ruolo mobilitazione: Tenenti colonnelli: Trani, stabilimenti militari pena, trasferito Comando difesa territoriale Trieste; Romano, a disposizione Comando difesa territoriale Palermo, trasferito comando Distretto Benevento.

Arma cavalleria: Bitozzi, colonnello Comando Corpo Armata Milano, trasferito Comando Corpo Armata Roma per incarichi speciali.

Arma artiglieria. Ruolo comando: Tenenti colonnelli: Aporti, collocato ausiliaria; Pacca, Scuola allievi ufficiali complemento Brà, trasferito 2.a D. F. Ruolo mobilitazione: Grande, ten. col. collocato ausiliaria.

Arma genio. Ruolo comando: Colonnelli: Amoroso, comandante genio II Corpo Armata Africa Orientale trasferito Ministero Guerra; Crivaro, Ministero Guerra, nominato comandante 8.o genio; Gerboni, comandante 1.o Genio nominato capo ufficio lavori genio Corpo Armata Firenze; Robbiano, comandante 5.o genio nominato comandante 1.o genio Alessandria; Carnelutti, comandante G. F. nominato comandante Scuola applicazione artiglieria e genio; Lami, Ministero Colonia f. q. nominato comandante 5.o reggimento genio; Fortunato, comandante Scuola applicazione genio, nominato capo ufficio lavori genio Corpo Armata Trieste. Tenenti colonnelli: Frattali, Comando genio Corpo Armata Alessandria trasferito 1.o G. [illegible]ne; Dotto, colonnello capo Ufficio lavori genio Corpo Armata Firenze, trasferito Comando Corpo Armata Firenze per incarichi speciali; Borgnino, incaricato funzioni capo Ufficio lavori genio Corpo Armata Trieste, trasferito Comando genio Corpo Armata Bologna.

Corpo Amministrazione militare: Marino, ten. col. collocato a riposo.

Servizio tecnico armi e munizioni: Tenenti colonnelli: Siciliano, capo laboratorio caricamento proietti Piacenza, nominato vicedirettore capo sezione staccata pirotecnica R. E. Bologna; De Corvè, vicedirettore capo sezione staccata pirotecnica R. E. Bologna nominato vicedirettore presso Direzione superiore servizio tecnico armi e munizioni; Kobarich, vicedirettore capo Ufficio tavole tiro, nominato vicedirettore fabbriche armi R. E. Terni; Mazza, vicedirettore fabbrica armi R. E. Terni, nominato vicedirettore polverificio R. E. Liri (capo laboratorio caricamento proietti Piacenza).

Notiziario istriano

Il nuovo Podestà di Visignana

Con recente decreto reale il camerata Virgilio Virgili, inscritto al P. N. F. dal 4 aprile 1921 e partecipante alla Marcia su Roma, è stato nominato Podestà del Comune di Visignana.

Tre minatori feriti da una grossa frana

Investiti da una frana in una cava di bauxite tre cavatori della campagna di Antignana hanno riportato ferite abbastanza gravi che richiesero il loro ricovero al nostro ospedale. Essi sono Dussano Miletti di anni 24, al quale fu riscontrata una contusione al torace con sospetta frattura di alcune costole guaribile in una ventina di giorni salvo complicazioni; Francesco Echich, al quale il sanitario ha riscontrato la frattura del bacino dichiarandolo guaribile in giorni trenta salvo complicazioni; il terzo, Francesco Pascola, presentava contusioni multiple e la commozione cerebrale per cui il sanitario si è riservata la prognosi.

Causa litigi avvenuti tra le rispettive mogli l'agricoltore Martino Civitico di anni 42 da Dignano venne a diverbio con tale Giuseppe Zuccherich il quale lo feriva con quattro coltellate; il Civitico è stato ricoverato al nostro ospedale ove si trova in condizioni abbastanza gravi.

E' stato trasportato all'ospedale di Pola tale Agostino Mocori d'anni 40, da San Bricio di Sanvincenti il quale presentava la frattura della base cranica; dopo alcune ore il poveretto decedeva senza aver ripreso i sensi. La moglie raccontò che il marito era stato rinvenuto a cento metri dall'abitazione disteso a terra e privo di vita. Sulle cause del ferimento regna il mistero; si presume trattarsi di un investimento oppure di una caduta.

Disgrazia aviatoria presso Udine

ROMA, 6

Il giorno 3 corrente un apparecchio dell'aeroporto di Campoformido, pilotato dal sergente maggiore Gambetta Bartolomeo, durante un normale volo in formazione precipitava per cause imprecisate, nei pressi di Zambetta (Udine) dalla quota di circa 300 metri. Il pilota è deceduto essendosi lanciato da quota così bassa da non consentire il completo spiegamento del paracadute.

Il plauso del Duce per l'esito delle celebrazioni campane

ROMA, 6

Il Duce, avendo ricevuto la relazione sulle recenti celebrazioni dei Grandi della Campania organizzate dalla Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, ha espresso al Presidente confederale il suo alto compiacimento per l'esito delle celebrazioni.

Entusiasmo di un archeologo svedese per la Roma imperiale mussoliniana

ROMA, 6

Trovasi a Roma l'archeologo svedese dott. Ivr Hjerten, che è anche un letterato e sta scrivendo un libro sul nostro Paese in cui riassumerà la civiltà fascista.

Intervistato dal *Giornale d'Italia* dopo aver ricordato di essere un fascista del 1920 e di aver scritto nell'ottobre 1922 un libricino «Il Fascismo», e l'anno successivo un libro intitolato «Mussolini e la nuova democrazia», ha detto che sta per finire le «Memorie d'Italia», con una descrizione della nuova Roma imperiale.

«Non vedevo più l'Urbe — egli ha detto — da dieci anni e non mi era mai apparsa più luminosa. I miei ricordi e le mie sensazioni di archeologo erano connesse con un'altra città in cui i monumenti non si raggiungevano se non attraverso vicoli e viuzze tortuose. Per la prima volta, d'improvviso, Roma mi appare come un nitido disegno di un'imperiale vastità. Voi che l'avete vista rinascere giorno per giorno e pietra per pietra, non potete aver l'idea di quello che sia questo senso subitaneo di luce e di liberazione. Per uno straniero che la rivede dopo dieci anni, la Roma mussoliniana è un'illuminazione, un nuovo mondo. E' poco dire che la nuova Roma è una meraviglia: è un miracolo. Solo quest'opera basterebbe per immortalare il grande nome del Duce e io non ho veduto ancora l'Agro risanato. Mi pare che la mia conoscenza di Roma cominci appena da oggi. Capisco soltanto ora quello che voleva dire il danese Tronwaldsen che, a chi gli chiedeva quanto tempo ci voglia per vedere bene Roma, rispose: «Non saprei. Io ci sono da venticinque anni e devo ancora cominciare a vederla».

La televisione in Italia

Preparazione silenziosa e metodica per dare al pubblico il servizio migliore

ROMA, 6

A che punto è la televisione in Italia? Persona che vive nel mondo della radio ed è a conoscenza dello stato reale dei tentativi e della preparazione ha dichiarato che l'inerzia italiana nei riguardi della televisione è soltanto apparente; che il silenzio conservato sui tentativi o meglio sui preparativi italiani è un silenzio deliberato, che sarà rotto al momento opportuno quando sarà possibile dire molte cose tutte insieme più coi fatti che con le parole.

In Italia si lavora con tenacia in proposito. Abbiamo due enti, e cioè l'Istituto internazionale del cinematografo e il Centro internazionale di televisione con sede in Roma, che lavorano a preparare, a selezionare, a predisporre, non soltanto per uno sviluppo tecnico in genere, ma per annunziare in tempo che non sarà troppo lontano un servizio pubblico di televisione.

Esperienza nostra e altrui

Ci si prepara con intensità di azione: ma si vuole approfittare molto di tutte le esperienze delle altre Nazioni che già hanno messo, la televisione.

Non si ha bisogno, diceva un competentissimo che vive nell'ambito marconiano, di prendere dagli altri ispirazioni e teorie per quel che riguarda l'esperienza e la tecnica della televisione: per questo siamo noi che diamo a tutte le Nazioni. Tolta la Germania, che preferisce metodi suoi ed ha scienziati che sono venuti ad invenzioni tecniche proprie, la Francia, l'Inghilterra, la Svezia, la Norvegia, si servono molto delle invenzioni, degli studi, delle realizzazioni di Marconi.

La Polonia inaugurerà a giorni un grande impianto televisivo. La Russia sta impiantando tre stazioni; due ne ha in costruzione la Svezia, una la Norvegia. A Roma stanno raccogliendo le file di tutto questo lavoro e se ne osserva il rendimento per far uscire la televisione dal laboratorio e darla al pubblico.

I cavi ad alta frequenza

Sono stati eseguiti recentessimamente degli esperimenti per trasmissioni attraverso i cavi: il che per noi, data la configurazione geografica, è di assoluta importanza, ma anche di grave difficoltà. Non si può pretendere finora che la televisione sia nitida e buona a più di 50 chilometri di distanza.

Si raggiungono anche i settanta chilometri, ma con deficienze ed evanescenze.

Con i cavi di collegamento si possono far funzionare stazioni fino a 400 km. Si sono provati ora dei cavi ad alta frequenza, i quali lascierebbero passare intatta la modulazione senza di[illegible]mamente e senza questi anche il problema della lontananza verrà superato.

Quello che ora si sta preparando in Italia è molto: ma per più ragioni si vuole iniziare l'esperimento pubblico in condizioni più vantaggiose di quelle in cui fu tentato in altri Paesi. La scienza e la tecnica sono nostre e a nostra disposizione. Se si tarda è soltanto per essere sicuri di un successo.

Il prossimo matrimonio della Principessa Giuliana d'Olanda

L'AJA, 6

Si annunzia ufficialmente che lo sposalizio della Principessa Ereditaria Giuliana sarà celebrato il 7 gennaio prossimo all'Aja.

Re Edoardo andrà in Canadà di ritorno dall'India

QUEBEC, 6

Re Edoardo si propone di visitare il Canadà poco dopo il suo ritorno dall'India, ha dichiarato il Primo Ministro Mackenzie King, rientrato in Canadà dall'Inghilterra. Sarà la prima volta che il Canadà riceverà la visita di un Sovrano inglese.

Beck parte oggi per Londra

VARSAVIA, 6

Sabato mattina, il Ministro degli Esteri polacco Beck partirà alla volta di Londra, dove arriverà domenica sera. A fonte bene informata, si rileva che scopo della visita è quello di sviluppare le relazioni dirette anglo-polacche, come pure di discutere i problemi attuali europei.

Un nuovo aerodromo civile sorgerà a Swansea presso Londra

LONDRA, 6

Il Ministero dell'Aria ha autorizzato la costruzione a Swansea, sul canale di Bristol, di un aerodromo civile, il cui uso potrebbe essere alternato con quello dell'aerodromo internazionale di Croydon.

Speciali apparecchi francesi alla corsa transatlantica

PARIGI, 6

Il Ministero dell'Aria ha ordinato la costruzione di tre apparecchi speciali terrestri quadrimotori per la corsa aerea New York-Parigi che avrà luogo nel maggio 1937. Parteciperanno alla corsa anche due idrovolanti.

Esercitazioni navali francesi sulle coste corsa e provenzale

PARIGI, 6

Si annuncia che la squadra francese del Mediterraneo svolgerà importanti esercitazioni sulle coste della Corsica e della Provenza tra il 17 e il 27 corrente.

Malumore in Siria in seguito al trattato con la Francia

ISTANBUL, 6

Forti correnti dell'opinione pubblica in Siria si mostrano assai malcontente del trattato con la Francia ritenendo che esso non garantisca affatto l'indipendenza del Paese il quale rimane praticamente soggetto alla Francia sia dal punto di vista militare, sia da quello finanziario. Si crede che questo malcontento avrà ripercussioni sull'esito delle elezioni le quali avranno probabilmente luogo il 20 corrente.

Il fuoco in Palestina cova sotto la cenere

GERUSALEMME, 6

Mentre gli arabi sono irritati per la decisione del Ministro delle Colonie inglese di non impedire la immigrazione ebraica in Palestina durante i lavori della commissione reale d'inchiesta, gli ebrei si lamentano che il numero degli immigrati autorizzati, e cioè 1800, sia troppo esiguo per un semestre.

L'Alto Comitato arabo boicotterà la Commissione reale d'inchiesta partita ieri da Londra.

La questione del Sangiaccato e le perentorie dichiarazioni di Ataturk

ANKARA, 6

A proposito delle dichiarazioni fatte dal Presidente della Repubblica su Antiochia e Alessandretta nel suo discorso di apertura della sessione parlamentare, nelle sfere politiche della capitale si ritiene che quelle dichiarazioni non hanno un semplice carattere di desiderio, ma il valore di un «ultimatum». Si considera anzi che la questione del Sangiaccato è tale da investire l'amor proprio e l'onore nazionale.

L'incidente di Keelung sarà regolato amichevolmente

TOKIO, 6

L'Ambasciatore inglese ha avuto oggi un colloquio con il Sottosegretario di Stato al Dipartimento degli Affari Esteri Horiuki. Nei circoli politici si ritiene che il colloquio abbia riguardato l'incidente di Keelung di cui si prevede un regolamento amichevole, a condizione che Tokio si mostri conciliante. Il capo dell'Ufficio stampa del Ministero ha dichiarato che non capiva come le sue dichiarazioni relative all'incidente di Keelung abbiano potuto essere qualificate come una provocazione, poichè egli si è limitato a prendere la difesa della polizia giapponese contro gli attacchi della stampa inglese.

Grave infortunio alla vedova del Principe di Hohenlohe

VIENNA, 6

Questa sera la settantenne Principessa Fanny Hohenlohe Schillingsfürst vedova dell'ex Presidente del Consiglio Corrado Principe di Hohenlohe, è stata investita da un ciclista riportando la frattura della base cranica. La ferita è stata trasportata al pronto soccorso.

Uno scandalo nell'URSS
10 milioni di rubli truffati da funzionari di un Consorzio statale

RIGA, 6

Un gravissimo scandalo è scoppiato nella U.R.S.S., a seguito della scoperta di ingentissime prevaricazioni ai danni dello Stato nel Consorzio «Inventorg». I due funzionari Rasinski e Neudacin sono stati condannati a dieci anni di lavori forzati e altri funzionari a pene minori. Un controllo ha dato modo di accertare finora che gli ammanchi si elevano di già a 10 milioni di rubli, ma si teme che la somma prevaricata sia ancora maggiore.

E' risultato che il Neudacin era di professione acrobata di circhi. Si sta inquirendo adesso per stabilire come mai egli avesse potuto ricevere così alta posizione di responsabilità e dove siano finite le ingenti somme.

Crisi ministeriale in Albania per la legge sul lavoro obbligatorio

TIRANA, 6

La crisi del Gabinetto albanese, che si prevedeva imminente, si è aperta oggi con le dimissioni del Presidente del Consiglio Frascheri.

Alla seduta della Camera di ieri, il decreto legge contenente le modalità per la prestazione d'opera obbligatoria nella costruzione delle strade, ha dato luogo a una vivacissima discussione, durante la quale numerosi deputati chiesero che tale decreto fosse respinto dalla Camera. Nonostante alcuni chiarimenti da parte del Ministro dei Lavori Pubblici e del Presidente del Consiglio, altri deputati presero la parola per appoggiare la proposta dei colleghi contrari all'approvazione del decreto.

Il Presidente della Camera sospendeva la seduta per cinque minuti, durante i quali, in una sala dello stesso Parlamento, si riuniva il Consiglio dei Ministri per esaminare la situazione e decidere la linea di condotta del Gabinetto. Ripresa, poco dopo, la seduta parlamentare, il Presidente del Consiglio informava che il decreto era ispirato a interessi nazionali e poneva quindi la questione di fiducia, chiedendo la votazione per appello nominale. Su proposta del deputato Alizoti la seduta fu sospesa e rinviata ad oggi. Nella seduta odierna del Parlamento, con 36 voti, il Governo è stato messo in minoranza. Quindi il Presidente del Consiglio si è dichiarato dimissionario.

NOTIZIE BREVI

Oggi la Danimarca festeggia il 70.o compleanno dello scrittore nazionale Johannes Jorgensen. Il Jorgensen, grande amico dell'Italia, è cittadino onorario di Assisi.

Il deputato di destra Henriot ha presentato una interrogazione al Governo sull'occupazione delle fabbriche e sulla libertà di lavoro, domandando assicurazioni in proposito.

E' stato presentato alla Camera turca un progetto di legge per la costituzione di una nuova banca con 100 milioni di lire turche di capitale, avente lo scopo di assicurare il credito ai piccoli proprietari terrieri per favorire lo sviluppo agricolo della Nazione.

Il direttore della Compagnia internazionale dei vagoni letto nei Paesi baltici, Iglin, è stato arrestato a Kaunas sotto l'accusa di un grave delitto.

La polizia segreta finlandese ha scoperto una nuova organizzazione comunista clandestina; si è proceduto a numerosi arresti.

I giurati di Leoben (Austria) hanno condannato all'impiccagione lo studente Karl Strasser, che assassinò in treno, per derubarla, la signora Farcasadu, moglie di un colonnello romeno.

In seguito al nuovo peggioramento dei rapporti lituano-polacchi, i consolati polacchi di Riga e di Daugavpils non rilasciano più visti ai passaporti per la Polonia chiesti da cittadini lituani.

Tutta la regione di Charleroi è allarmata per una scossa sismica, preceduta da sorde detonazioni sotterraneo, e fortunatamente senza gravi conseguenze

Un treno ha urtato, presso Helsinborg, un'automobile. Le tre persone che l'occupavano sono rimaste uccise. Tra esse erano la baronessa Ilfva Peyron e suo figlio decenne.

Il noto scienziato sovietico Kreisberg, recatosi nel Turkmenistan per cercare serpenti, è stato morso da un serpente velenoso nelle montagne di Kuscza. Si dispera di salvarlo.

Tzvetana Tabakova, nota artista dell'Opera Nazionale di Sofia, è morta in seguito a setticemia.

Durante la costruzione di una casa in un quartiere periferico di Mosca, l'impalcatura dell'ultimo piano crollava. Alcuni operai, tra cui una donna, sono deceduti mentre altri rimanevano gravemente feriti.

A Fenci Tien e a Miland Sien, rispettivamente nei dipartimenti manciuriani di Feng-Tiem e di Pinck Ican, si sono svolti combattimenti con i banditi. Due soldati giapponesi sono morti.

Bollettino meteorologico

6 novembre

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min
Trieste...	dim.	misto, m.	+14	+ 9
Roma.....	dim.	ser., cal.	+16	+ 7
Torino ..	dim.	piovoso	+ 8	+ 4
Milano...	dim.	coperto	+ 9	+ 4
Genova...	staz.	piov., m.	+14	+12
Venezia	dim.	misto, cal.	+13	+ 7
Firenze..	dim.	misto	+15	+ 3
Ancona..	dim.	misto, m.	+13	+ 9
Bologna.	staz.	misto	+11	+ 6
Napoli ..	staz.	ser., cal.	+20	+11
Taranto	aum.	cop., m.	+21	+12
Palermo	—	—	—	—
Catania.	dim.	ser., ag.	+19	+12
Cagliari	var	misto, ag.	+19	+10
Tripoli...	aum.	misto, ag.	+22	+18
Messina.	aum	piov., cal.	+19	+13
Trento ...	dim.	misto	+ 8	+ 1
Lecce......	dim.	sereno	+17	+12
Bari.......	staz	ser., cal.	+16	+11
Sanremo	dim	piov., m.	+16	+11
Bengasi..	aum	misto, ag.	+22	+17
Rodi......	aum	misto, ag.	+22	+20
Rimini...	dim.	ser., cal.	+15	+ 4
Foggia..	staz	sereno	+16	+ 9
Sassari	dim	misto	+16	+ 8

Previsioni del tempo per il 7 novembre: Alto versante adriatico e Val padana orientale: tendenza generale del tempo piuttosto perturbata; venti moderati o alquanto forti meridionali; cielo coperto o parzialmente coperto con precipitazioni. Mare generalmente mosso. — Centro assistenza aerea Venezia Lido.

Congedo illimitato dei graduati maniscalchi richiamati

ROMA, 6

E' stato disposto che siano inviati in congedo illimitato i graduati maniscalchi, nominati maniscalchi titolari e conseguentemente promossi caporali in occasione del richiamo alle armi, che: 1) si trovino attualmente in licenza straordinaria senza assegni, in attesa di congedo; 2) siano in forza attualmente a corpi e reparti dislocati in Patria, anche se abbiano ancora reparti in consegna; 3) appartengano a corpi e reparti dislocati in Africa Orientale Italiana.

I militari di cui ai numeri 1) e 2) dovranno essere subito collocati in congedo, mentre per i militari di cui al numero 3) il congedamento dovrà aver luogo mano a mano che rimpatriano.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Il giorno 12 novembre 1936, alle ore 16, in Trieste, Prosecco N. 211, si procederà alla vendita di una mucca, circa 25 quintali fieno e una bicicletta. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

"L'Italia è un'isola,,

Nel discorso di Milano il Duce, prima di indicare il programma di lavoro per l'anno XV ha detto: *«Bisogna che gli Italiani si facciano una mentalità insulare, perchè è l'unico modo per porre al giusto piano i problemi della difesa navale della Nazione»*.

Non inutilmente Egli fa affidamento sulla comprensione del nostro popolo: l'epica storia della fondazione dell'Impero lo dimostra meravigliosamente. Con quello stesso slancio che ha animato le Legioni conquistatrici dell'Etiopia, le maestranze operose, le famiglie pronte al sacrificio, certamente tutti gli Italiani risponderanno all'incitamento del Capo per potenziare questa nuova grande Italia.

Italia non più penisola, ma *isola*: breve parola orgogliosa che chiede meditazione. Affermazione mussoliniana, quindi realtà.

Sono gli otto milioni di baionette bene affilate che trasformano la penisola in isola: la potenza militare della Nazione, la saggia e forte politica europea del Governo fascista hanno fatto più alto il naturale baluardo alpino; l'Italia deve ora pensare soprattutto alla sua difesa navale, può ora mirare ad una maggiore potenza marittima. Per noi che durante la grande guerra abbiamo combattuto sul mare, il programma non è nuovo. Ma allora avevamo un obiettivo limitato: la padronanza dell'Adriatico; oggi la *VITA* dell'Italia è il Mediterraneo. Non è questione di orgoglio ambizioso, si tratta di necessità indiscutibile.

Come ammettere infatti che le nostre vie di comunicazione con i territori dell'Impero siano controllate, discusse, eventualmente minacciate od interrotte da altre Nazioni? E non soltanto lo sviluppo e la valorizzazione delle nostre terre africane esigono potenza navale, ma la sicurezza stessa della nostra «isola» deve esser garantita sul mare e sulle coste dove sorgono tante e tante città operose e dove si affacia Roma stessa.

Difesa navale dunque: programma imperioso ed imperiale che tutti gli Italiani debbono comprendere.

Veramente, quando si chiede [illegible] nostro di comprendere, si verrebbe implicitamente ad accettare anche l'idea di una discussione su dati ed elementi di giudizio. Ma difficile e sotto molti aspetti dannoso sarebbe il fornire questi elementi: bisogna che la grande massa intuisca e *creda*. Queste poche righe sono pertanto dirette a guidare l'intuito naturale della nostra razza ed a rafforzarne la fede piuttosto che ad esaminare in modo anche embrionale l'arduo e complesso problema della difesa marittima del nostro Paese.

Incominciamo, per seguire un esempio che ci viene molto d'in alto, col demolire un luogo comune: l'apprezzamento della potenza navale di una Nazione basato sul paragone delle cifre che rappresentano dislocamenti, velocità, artiglierie, calibri... Già durante la grande guerra si sono visti i cannoni da 280 mm. della flotta germanica dimostrare maggior efficacia dei 305 delle unità inglesi, ed in Adriatico il minuscolo tonnellaggio dei «Mas» italiani aver ragione di colossi austriaci. In una valutazione comparativa di diverse potenze navali bisognerebbe perciò tener gran conto di tutti i fattori che sfuggono alla statistica o ad una esatta nozione preventiva, quali: lo spirito dei combattenti e la loro preparazione tecnica e morale, l'approntamento di armi ed ordigni speciali, la sorpresa nell'azione. Un tale apprezzamento è difficile per non dire impossibile.

Vi sono inoltre due elementi di straordinaria importanza che possono intervenire a sconvolgere ogni previsione affrettata: l'impiego dell'aviazione nella guerra marittima, l'ubicazione e l'efficienza delle basi navali.

Che l'arma aerea sia atta ad un efficace intervento in azioni navali, che essa si presti a coadiuvare brillantemente la Marina in molti compiti di attacco e di difesa, tutti lo comprendono, e gli Italiani bene a ragione fanno sicuro affidamento sulla nostra superba Armata azzurra che, prima di ogni altra, ha dimostrato quanto valore assuma l'utilizzazione della nuova arma nella guerra terrestre. Mi si intuisce che non è facile mettere sulla bilancia, con esattezza di misura conosciuta, questo nuovo fattore di potenza navale; per ora, almeno.

Per comprendere poi l'importanza della ubicazione e dello stato di efficienza delle basi navali sarà meglio riferirsi a qualche esempio pratico. E siccome non è certo svelare un segreto di Stato parlare della tensione verificatasi or fa un anno tra noi e l'Inghilterra e siccome l'argomento ha già appassionato la gran massa del popolo italiano e forse buona parte di quello inglese, esaminiamo con rapido sguardo la rispettiva situazione strategica delle due forze in Mediterraneo nell'inverno scorso.

Le forze che l'Inghilterra aveva per l'occasione dislocate in questo mare comprendevano, oltre alle usuali, anche varie unità della Home Fleet; esse risultavano perciò largamente superiori alle nostre per tonnellaggio di navi e potenza complessiva di artiglierie. L'Inghilterra disponeva delle due basi munitissime di Gibilterra e di Malta; inoltre poteva servirsi di porti o baie a Cipro, in Palestina ed in Egitto, principale fra tutti il porto di Alessandria. Nel caso di conflagrazione con l'Italia, però, la base di Malta sarebbe stata con ogni probabilità scartata perchè troppo esposta specialmente alle offese aeree: l'Italia non solo possedeva un'Armata aerea di prim'ordine, ma per di più l'avrebbe a suo piacimento concentrata rapidamente nei punti più adatti; l'Inghilterra, lungi dal poter trasportare in Mediterraneo tutte le sue forze aeree, si sarebbe trovata nella necessità di riunire un numero limitato di stormi a Malta o su navi portaaerei, quindi in posizioni obbligate e vulnerabilissime. Inoltre, contro le unità navali di Malta, la Marina italiana avrebbe potuto organizzare una tal rete di offese e difese da rendere molto rischiosa ogni loro uscita.

Rimaneva, così, quale vera base navale, unicamente Gibilterra, ad una distanza di almeno 900 miglia da un'eventuale zona di operazioni e con l'aggravante di passaggi obbligati in vicinanza di coste italiane per le navi che avessero dovuto rientrare a Gibilterra dal Mediterraneo orientale. Ora, anche per formazioni moderne che navighino alla velocità di 20 nodi, occorrono sempre due interi giorni o più per varcare la distanza Gibilterra-Italia, durante i quali esse formazioni sarebbero certamente scoperte ed attaccate con ogni mezzo, mentre i punti obiettivi avrebbero tempo di attivare le proprie difese e preparare le controffese. Senza contare che rimarrebbe ancora il viag- [illegible]

Quanto ad Alessandria d'Egitto, non solo essa si trova ad una distanza dalle coste italiane non di molto inferiore a quella di Gibilterra, ma per di più non era affatto attrezzata a servir di base ad una importante forza navale. Mancavano i necessari bacini di carenaggio, i magazzini di rifornimento, le officine ed i cantieri di riparazione, le maestranze; tutte necessità imperiose per l'efficienza di una flotta, e ciò non si crea in poco tempo, nè tanto meno si improvvisa.

L'Italia per parte sue disponeva di ogni suo porto, e, in un raggio di circa 240 miglia (una notte di navigazione), di basi importanti sia in Sicilia che in Tirreno e nell'Ionio; fra queste primissima Taranto, dove durante tutto il periodo critico le nostre forze navali si mantennero in perfetta, meravigliosa efficienza morale, tecnica, materiale. Eliminato, per le ragioni esposte poc'anzi, il pericolo di sorprese da Malta, nessuna offensiva importante avrebbe potuto esser lanciata contro le nostre coste senza che noi ne avessimo un preavviso tale da permetterci il concentramento tempestivo, nella zona minacciata, di tutti i mezzi di difesa e di attacco disponibili.

L'Inghilterra senza dubbio avrebbe avuto buon giuoco nel colpire le nostre comunicazioni con il Mar Rosso, ma poichè la nostra reazione sarebbe stata immediata e completa, si sarebbe passati subito ad un'azione marittima per la quale avrebbero avuto valore tutte le considerazioni dette sin qui.

E queste ci permettono di concludere affermando che nell'eventuale urto di due potenze navali, non è affatto sicuro che quella che ha minor numero di navi e di cannoni debba necessariamente piegare.

Oggi, ha detto il Duce, è da escludere l'idea di un conflitto italo-britannico, conflitto che necessariamente non sarebbe limitato alle due Nazioni. Ad ogni modo, mentre gli uffici competenti dello Stato Maggiore avranno l'arduo compito di studiare e preparare i piani di guerra relativi alle numerose combinazioni che risultano dai diversi raggruppamenti possibili delle varie Potenze direttamente o indirettamente interessate nel Mediterrano, e dalla contrapposta utilizzazione delle loro forze e basi navali ed aeree, ascoltiamo con religione il comandamento del Duce: *«Gli Italiani debbono formarsi una mentalità insulare»*.

Ora che l'Impero italiano è creato in terra d'Africa, mentre i compiti della Marina mercantile sono aumentati, gli obiettivi della Marina militare, pur divenuti più vitali, sono in certo modo concentrati rispetto a quelli che sarebbero nati da un urto con l'Inghilterra durante le nostre operazioni in Etiopia. Tra breve, infatti, le nostre Legioni africane potranno all'occasione vivere, battersi e vincere anche se tagliate fuori quasi totalmente dalla Madre Patria, ma questa deve essere difesa ancor più efficacemente: armate le sue coste, migliorate sempre più le sue basi, accresciute in numero ed efficienza le sue forze marittime ed aeree; nessuno deve essere in grado di soffocare il nostro respiro in Mediterraneo.

Tutti gli Italiani hanno il dovere di contribuire all'attuazione di questo programma: i tecnici con il genio inventivo, le maestranze con la perfezione del lavoro, i marinai con l'allenamento assiduo, il popolo intero con la sua comprensione, la sua fede, il suo amore.

Comandante A. BERARDINELLI

Fiera reazione a Tangeri di marinai italiani

ROMA, 6

Mandano da Tangeri al *Giornale d'Italia:*

«L'altra sera, anniversario di Vittorio Veneto, al centro della città, un gruppo di marinai francesi salutava con il pugno chiuso quattro marinai italiani, gridando: «Viva il Fronte popolare». I nostri, dopo un attimo di sorpresa, hanno salutato romanamente, rispondendo: «Viva il Fascismo!». I francesi si sono precipitati sopra gli italiani e si è iniziata una baruffa generale a cui hanno preso parte comunisti spagnoli. Si lamentano contusi e feriti leggeri.

E' questa la terza provocazione di cui sono fatti oggetto i nostri marinai da parte dei francesi.

Questo stato d'animo è frutto dell'ignobile propaganda d'odio, condotta dai due locali quotidiani comunisti spagnoli. Tali incidenti si potrebbero rinnovare. Giova rilevare che i nostri marinai hanno osservato sempre un contegno correttissimo, disciplinato, superiore ad ogni elogio.

Piani moscoviti in Francia
nelle rivelazioni di due giornali
L'anticomunismo dei radicali si accentua

PARIGI, 6

La Camera ha approvato stamane il progetto di legge sulle fianze degli enti locali ed ha rinviato le sue sedute al 12 prossimo, senza che nessuno sollevasse questioni che avrebbero potuto provocare la tanto attesa e sempre rimandata battaglia tra l'opposizione nazionale e il Governo. Per contro il Governo, nella persona dell'ex fabbro socialista Blancho, già impiegato nell'arsenale militare di Lorient e combattuto Sottosegretario al Ministero della Guerra del Fronte popolare, e nella persona del Ministro della Giustizia Richard, ha fatto fronte a una piccola tempesta al Senato, ove due interpellanze contro il Governo erano state presentate da due senatori.

Una pillola amara

La prima interpellanza presentata dall'ex Ministro della Guerra Dumesnil era relativa alla visita del Sottosegretario Blancho agli arsenali di Brest e di Narbonne, dove si era fatto accogliere dagli operai al canto della Internazionale e aveva costretto il comandante e gli ufficiali di quelle basi ad assistere a tali manifestazioni sovversive nell'interno stesso degli arsenali; e la seconda presentata dal senatore Desjardin a proposito dell'aggressione di Soissons e dell'intervento ministeriale per far rimettere in libertà gli aggressori della «croce di [illegible] stata violenta e le accuse di cui già si era fatta eco largamente la stampa sono state portate alla tribuna. Ma in definitiva il Governo ha manovrato accettando due ordini del giorno un po' amari per lui ed ha finito per ottenere una maggioranza di circa 30 voti.

Ma un'attenzione relativa è prestata del resto a tale episodio. La continuazione del «programma di epurazione» degli alti posti di comando, intrapreso da Blum, e la agitazione comunista attirano maggiormente l'interesse e la curiosità. Come preannunziavo ieri il commissario generale aggiunto dell'Esposizione internazionale di Parigi del 1937, il consigliere municipale di Parigi Francesco Latour, è stato effettivamente esonerato dalla sua carica. Blum, avuta conferma che egli aveva firmato il messaggio di simpatia a Maurras, gli ha notificato la decisione presa nei suoi riguardi. Inutile dire che la stampa moderata protesta con veemenza contro tale esonero; ma i giornali del Fronte popolare, soddisfattissimi, annunziano che prossimamente saranno dati altri esempi....

L'agitazione dei comunisti d'altro canto appare meno chiara di questa spicciativa giustizia esercitata dal Governo verso le personalità avverse al Fronte popolare. Tuttavia essa è oggetto di rivelazioni di stampa che non mancano di essere interessanti.

La Terza Internazionale a Parigi?

Così la *Republique* in un articolo di Pierre Dominique, che seguita ad agitare la bandiera dell'anticomunismo in seno ai radicali, segnala il progetto che, secondo quanto egli dice, sarebbe seriamente studiato a Mosca e nella capitale francese. Si tratterebbe di trasferire a Parigi la sede della Terza Internazionale, che si trova presentemente nella capitale sovietica. Il progetto avrebbe secondo il Dominique, molta probabilità di essere attuato.

Stalin l'avrebbe approvato e i maggiorenti della Terza Internazionale ne sarebbero entusiasti, di modo che non mancherebbe che il consenso del Governo di Parigi.

Le ragioni del trasferimento sarebbero molteplici: interesse nazionale del Governo di Mosca, che non sarebbe più accusato di formare una cosa sola con la Terza Internazionale; interesse personale dei dirigenti del comunismo internazionale minacciati dalle vendette individuali di Stalin; certezza di poter preparare più efficacemente la rivoluzione nell'Europa occidentale; speranza di poter arrivare in tempo a difendere i rossi spagnoli ecc. ecc. L'avvenire dirà se questo annuncio della *Republique* è esatto.

Intanto accanto a tale preannuncio conviene segnalare le rivelazioni di *Gringoire* sulla preparazione in Francia dell'«esercito d'assalto comunista» sotto il comando di Marty e che, a detta del settimanale parigino, deve per ordine di Mosca «essere pronto a tutti i costi per novembre». Il giornale pubblica un lungo articolo sull'organizzazione segreta di questo esercito». Esso conterebbe attualmente 30.000 uomini ripartiti in sezioni, gruppi e raggruppamenti di gruppi. Una circolare confidenziale ne ha conferito il comando a Marty, che disporrebbe di una somma di 10 milioni di franchi per perfezionare l'organizzazione.

Gli armamenti in preparazione

Uno stato maggiore tecnico è stato posto a disposizione del capo comunista. Tra di essi si trova un certo Farkaz, che a Mosca diresse la famosa scuola di insurrezione facendo lezioni sulla tattica della guerra nelle strade. L'esercito rosso dispone di numerosi comitati locali, agenti di collegamento e ultimamente è stato dato l'ordine di designare tra i soldati rossi i membri dei futuri tribunali popolari che dovrebbero entrare in funzione allo scoppio dell'insurrezione.

Sotto il pretesto di passeggiate sportive, le truppe comuniste compiono anche esercitazioni nelle vicinanze della capitale.

Lo sforzo principale adesso è diretto a completare l'armamento. il *Gringoire* assicura che i fondi in possesso di Marty devono servire a procurarsi il materiale seguente: 10.000 fucili, 35.000 pistole automatiche, 1000 pistole mitragliatrici calibro 8/9, 50.000 bombe a mano, un milione di cartucce per fucile, 750.000 cartucce per rivoltella, 30.000 caricatori per pistola mitragliatrice, 20.000 coltelli, 150.000 metri di filo telefonico depositi segreti in provincia e nella regione parigina; in provincia essi sono a Tolosa, Tolone, Nizza, Lilla, Strasburgo, Metz, Lione, Castello Sarasin, Bordeaux, La Rochelle, Le Havre, Dreux e Annemasse. I depositi più numerosi sono situati in conformità col piano insurrezionale, nella regione di Parigi. I dieci principali sarebbero ad Antony, Sartrouville, Puteaux, Vincennes, Villejuif, Velizy, Bobigny, Bagnolet, Neuilly, Bilancourt.

Aggiungiamo che oggi alla Borsa è stata registrata una tensione generale sui cambi esteri. La sterlina è passata da 2153.50 a 2164; il dollaro da 105.28 a 105.47; la lire da 113.25 a 113.80.

Macchine e cuori in guerra
I fornitori d'armi di Caballero riforniscono gratuitamente Franco

PARIGI, 6

Il *Matin*, in un quadratino in grassetto scrive: «I capi bolscevico-comunisti sarebbero forse degli sciocchi? Essi lo sono incontestabilmente in materia militare, perchè questi strateghi delle riunioni pubbliche non hanno compreso che alla guerra, anche in quella civile, il materiale non è un elemento di successo. Il grande motore resta il coraggio, il morale, la disciplina, l'allenamento. Serve poco avere cannoni, mitragliatrici e carri armati, se non si hanno cervelli, cuori e volontà per servirli. La macchina è nulla senza l'uomo che la metta in movimento. Ecco che tutti i carri armati, tutti gli aeroplani, tutti i cannoni inviati da Mosca e dai suoi satelliti a Madrid, cadono in massa in mano delle truppe di Burgos.

I rifornitori di Caballero riforniscono Franco. E questi rifornimenti Franco non ha bisogno di pagarli. Voi volete rifornirlo ancora di più? Inviate ancora armi a Caballero a piacer vostro! Franco non se ne lamenterà. Non si lamenterà neppure del Generale russo che gli si è opposto come avversario. I Generali sovietici russi non sembrano molto pericolosi. Essi non hanno finora mostrato il loro talento che sul campo di battaglia della Ceka».

Anche il Governo olandese intende provvedere alla difesa

L'AJA, 6

Il Governo, in risposta alle conclusioni del rapporto della seconda Camera sul bilancio, dichiara che non ritiene ancora desiderabile stabilizzare il fiorino su una base aurea determinata o regolarlo con le divise estere ancora oscillanti.

Il Governo riconosce che i cambiamenti intervenuti nella situazione internazionale rendono necessari provvedimenti per la difesa nazionale.

Un altro giro di vite
alla morsa intorno a Madrid
Lo sviluppo progressivo del piano tattico di Franco - I demagoghi marxisti consigliano l'incendio e il massacro prima della resa

PARIGI, 6

I primi reparti di guardie civili che dovranno occupare il suburbio meridionale e settentrionale di Madrid sono giunti ad Alcorcon, pronti a prendere servizio nelle destinazioni loro assegnate dal comando superiore, non appena saranno occupate dai nazionali.

Contrattacchi frustrati

Si sa che le truppe regolari e la legione straniera non prenderanno parte all'occupazione della città, ma rimarranno dislocate nella immediata periferia di essa e svolgeranno azioni sussidiarie. Infatti anche oggi forti masse di fanti marocchini, accompagnati da centinaia di autoblindate e carri d'assalto, hanno ingaggiato un corpo a corpo con le truppe marxiste, sulle prime linee della difesa di Madrid.

I governativi a loro volta hanno tentato un contrattacco a Getafè, ma il loro tentativo è stato nettamente troncato dai reparti falangisti e marocchini che li hanno respinti ed inseguiti alla baionetta. Altri reparti insorti, dopo violento combattimento, hanno stamane occupato alcune costruzioni nelle vicinanze della capitale, giungendo così in tempo per liberare tremila prigionieri politici che erano stati raccolti dal Governo di Madrid in uno dei fabbricati, in attesa di essere giustiziati; alcuni prigionieri liberati hanno narrato che, prima di ritirarsi i militi governativi avevano fucilato una trentina di persone arrestate giorni sono, sotto l'accusa di simpatizzare per il movimento nazionale.

L'ospedale militare governativo di Carabanchel, che sta per cadere nelle mani degli insorti, è stato sgomberato; i governativi hanno trasportato i feriti a Madrid, dove sono stati ospitati in due grandi alberghi. Il villaggio di Alcorcon, occupato ieri dagli insorti, è stato oggi violentemente bombardato dai governativi, i quali subito dopo hanno sferrato un attacco che è stato respinto; all'attacco hanno partecipato dei carri d'assalto che non si sono spinti, però, fino alle prime linee.

Negli altri settori

Sul fronte della 17.a Divisione gli insorti hanno preso Fresemedilla, causando gravi perdite ai governativi. Nelle Asturie il rastrellamento continua intorno ad Oviedo e sono in [illegible]; nel combattimento di Buitrago, i governativi hanno avuto 150 morti; forze di polizia, guardie civili e falangisti hanno proceduto al rastrellamento nelle regioni di Zalanca e Larea, sorprendendo alcuni gruppi di fuggiaschi che sono stati sbaragliati.

L'attività dell'aviazione è intensa; nella mattinata di ieri si svolse un furioso combattimento aereo che mise alle prese nove apparecchi nazionalisti contro 14 aerei governativi. Dopo una lotta epica, sette apparecchi da caccia e un trimotore appartenenti alle truppe marxiste furono abbattuti dai nazionalisti.

Le truppe del Generale Varela consolidano e organizzano le loro posizioni sulla linea Alcorcon-Leganes-Getafè, in vista dell'azione imminente. Il villaggio di Cerro de los Angeles fu preso iersera dalle truppe del Generale Franco.

Dopo un violento bombardamento d'artiglieria, nella mattinata di oggi i nazionalisti hanno raggiunto le prime costruzioni dell'aerodromo dei Quattro Venti; uno dopo l'altro gli ultimi punti di resistenza sono abbandonati dai militi rossi. Le case della zona occupata dagli insorti erano pavesate di bandiere bianche ed erano stati esposti alle finestre lenzuoli in segno di pace e di buona accoglienza; gli abitanti che si sono avventurati verso i soldati del Generale Varela, al quale sono affidate le operazioni contro la capitale, portavano tovaglie bianche legate a bastoni.

Combattimenti aerei

Dalle ultime linee raggiunte oggi i nazionalisti hanno sparato dei colpi d'artiglieria contro le difese dei governativi che sono state tracciate proprio lungo la linea estrema delle case della città; l'artiglieria dei socialcomunisti non ha risposto. Ormai Franco tiene la città sotto il tiro delle sue batterie e se egli volesse potrebbe espugnare Madrid in 24 ore.

Numerosi apparecchi nazionalisti hanno lasciato cadere su Madrid un nuovo proclama del Generale Franco, nel quale tra l'altro è detto: «La presa di Madrid è ormai inevitabile; nulla potrà arrestare la nostra avanzata; i vostri capi lo sanno benissimo. Se vi arrenderete nessun male vi sarà fatto. Noi non ce la prenderemo che con i vostri capi, che saranno trattati come meritano».

Intanto il grosso delle truppe nazionaliste è ormai nella regione delle colline di Los Angeles, definitivamente occupate la notte scorsa. Tutto è preparato per l'entrata nella capitale; il capo delle milizie falangiste, Aznar, è partito nella serata da Salamanca diretto al fronte, per prendere la testa delle centurie di falangisti che entreranno a Madrid. Era con lui Rafael Garcerano, delegato politico della Giunta di comando; agli amici e ai giornalisti presenti, mentre saliva nella vettura che doveva condurlo verso la capitale, Aznar ha detto come saluto: «A Madrid!».

Fatalismo madrileno

Un atmosfera di lotta ad oltranza regna nella capitale. Il Governo ha fatto ancora un appello supremo allo sforzo di tutta la popolazione, dichiarando apertamente che la minaccia nemica ingigantisce di ora in ora. I sindacati operai, le organizzazioni politiche di sinistra e i comitati rivoluzionari lanciano al popolo un invito alla resistenza accanita «che deve portare all'annientamento dell'invasore». E' questo il tema che sviluppano tutti gli oratori e che si ritrova in termini patetici in tutti i giornali.

La organizzazione della difesa continua accanitamente. Nel suo articolo di fondo El Socialista *dice brutalmente: «Madrid è seriamente in pericolo. Oggi o domani può cessare di appartenerci se fra gli abitanti non vi sono 50 mila cittadini decisi a difenderla col pericolo della loro vita. E' venuta l'ora di marciare verso la morte con serenità, per salvare Madrid. Verso la morte o verso la vittoria!».*

Gli abitanti non ignorano l'avanzata nazionale, non ignorano che l'avversario è ormai in posizione donde può bombardare la capitale con pezzi d'artiglieria di debole portata, e pure come rassegnati ad una fatalità inevitabile attendono con calma i decisi avvenimenti. Tuttavia va lentamente diminuendo qualsiasi forma di animazione; le automobili si fanno sempre più rare, sia per le continue requisizioni governative per il trasporto delle truppe alle linee di combattimento, sia per l'allontanamento di una parte della popolazione, sia a causa della ridotta quantità di benzina disponibile per i privati; l'essenza negli ultimi giorni è infatti quasi tutta requisita dalle autorità, che lasciano un quantitativo giornaliero sempre minore a disposizione dei privati.

Anche i pedoni sono scarsissimi, perchè molti preferiscono rimanere tappati in casa per il timore di incursioni aeree o bombardamenti di artiglieria.

Un passo del Governo inglese

Si apprende oggi che sono state [illegible] Madrid perchè egli faccia tutto il possibile per mitigare le sofferenze della popolazione civile. Alcuni giorni or sono il Governo britannico aveva espresso alle autorità nazionali della Giunta di Burgos la speranza che il Generale Franco limitasse i bombardamenti sugli obiettivi puramente militari; la Giunta di Burgos ha dato oggi affidamenti in questo senso al Governo britannico. I nazionali del resto avevano già preso disposizioni perchè i cittadini e gli edifici della capitale subissero il minor danno possibile; questa è la ragione per cui il Generale Franco procede con una certa lentezza e non lancia il suo attacco definitivo contro Madrid la cui caduta del resto è immancabile.

La Giunta di Burgos però teme che nei loro ultimi sussulti i socialcomunisti di Madrid arrivino al parossismo di massacrare ciecamente gli ostaggi e la popolazione e d'incendiare la città. A questo proposito è significativo il fatto che qualcuno nei comizi madrileni ha già ricordato l'incendio della città di Mosca davanti a Napoleone; in qualche quartiere di Madrid negli ultimi giorni sono già scoppiati degli incendi assai sospetti.

Ridda di smentite

Il portavoce del Governo di Madrid non ha voluto nè confermare nè smentire che truppe del Generale Varela abbiano raggiunto i sobborghi occidentali della città. Viceversa egli ha smentito violentemente che sieno scoppiate delle rivolte nel centro di Madrid fra militi e sindacalisti, e che le condizioni della capitale siano disperate.

Stasera sono state diramate altre due smentite: la prima riguarda la voce corsa stamane che il Governo britannico e quello francese avrebbero fatto un passo comune presso il Governo di Madrid perchè cedesse la capitale alle truppe del Generale Franco essendo ormai impossibile la resistenza, e ciò per salvare la popolazione civile. D'altro canto il segretario dell'ex Re Alfonso ha categoricamente negato che nei giorni scorsi vi sia stato un colloquio a Milano fra Alfonso di Spagna e cinque delegati del Generale Franco sulle possibilità di mettere sul trono di Spagna il Principe delle Asturie.

Propositi del Governo francese di ospitare nella Costa Azzurra i futuri emigrati spagnoli?

NIZZA, 6

Una notizia che circola con una certa insistenza in queste ultime ore ha messo in subbuglio la classe non trascurabile degli albergatori della Costa Azzurra. Si tratta di questo: un rilevante numero di ex militi, funzionari e partigiani dell'attuale Governo spagnolo, con la caduta di Madrid, che si prevede prossima, verrebbero invitati a riversarsi sulla Costa Azzurra, dove il Governo di fronte popolare assicurerebbe loro il vitto e l'alloggio alla tariffa fissa di dieci franchi.

I rifugiati dovrebbero iscriversi in un apposito ufficio il quale indicherebbe loro gli alberghi della città dove dovrebbero alloggiare e mangiare; in più tali profughi riceverebbero un sussidio di disoccupazione ammontante ad otto franchi giornalieri.

Tale notizia non incoraggia certo gli albergatori a perseverare nello sforzo che è già abbastanza forte e nel quale hanno durato con la speranza di vedere la Costa Azzurra, aiutati anche dalla svalutazione del franco, popolata da stranieri.

Grande dimostrazione a Oporto al Governo nazionalista

LISBONA, 6

La grandiosa dimostrazione di omaggio al Governo di Salazar, avvenuta a Oporto, ha avuto uno speciale carattere anticomunista. I giornali della capitale rilevano che gli iscritti all'organizzazione giovanile portoghese, che si trovavano tra la folla, gridavano: «Salazar!», alla maniera italiana, cioè scandendo le sillabe. Il Ministro degli Interni ha parlato ai dimostranti esaltando, tra interminabili applausi, la compattezza del Portogallo nazionalista. Per i prossimi giorni sono stati indetti in varie città del Portogallo comizi anticomunisti. Continua attivamente nei vari centri la iscrizione alla Legione portoghese.

Gli arruolamenti volontari tra gli emigrati polacchi nel Belgio

VARSAVIA, 6

I giornali segnalano che anche nel Belgio agenti sovietici svolgono intensa attività per l'arruolamento negli ambienti degli emigrati polacchi. Speciali uffici di reclutamento sono organizzati e molti emigrati polacchi volontari vengono avviati alla frontiera francese, da dove, senza passaporto, passano in Spagna. I volontari polacchi ricevono il biglietto di terza classe e la promessa che, appena passata la frontiera, avranno un premio di cinquemila franchi.

La stampa polacca, dando tali notizie, aggiunge che ormai molto sangue polacco è scorso stupidamente in Spagna per la causa del Governo rosso e protesta contro la inazione delle rappresentanze diplomatiche e consolari polacche dinanzi alla gravità del fenomeno, invitando il Governo a intervenire prontamente.

Petroliere sovietiche dirette... in America

ROMA, 6

Il *Giornale d'Italia* ha da Istanbul:

Ha transitato per gli Stretti il piroscafo russo «Sojuz Vaznikov» proveniente da Batum e carico di petrolio, il quale è diretto a Gibilterra, dove riceverà ordini per la sua ulteriore destinazione.

Giunge inoltre notizia che un vapore sovietico è arrivato a Cartagena con un importante carico bellico, fra cui 50 aeroplani che sono stati immediatamente scaricati ed avviati a Madrid.

A proposito del frequente passaggio di piroscafi russi del genere negli ambienti marittimi si osserva come sia strano che certe navi sovietiche di piccolo tonnellaggio si dichiarino dirette al Messico o negli Stati Uniti, mentre mancano della necessaria autonomia per arrivarvi.

CRONACA DELLA CITTA'

La missione imperiale di Trieste

illustrata da Alberto Pirelli all'inaugurazione della Sezione di Politica Internazionale

La Sala del Littorio presentava iersera l'aspetto delle grandi occasioni. L'attesa per il discorso di S. E. Pirelli era intensa, e tutte le classi dirigenti di Trieste hanno dimostrato di aver compreso il profondo significato della costituzione della Sezione triestina dell'Istituto per gli studi di politica internazionale. La personalità dell'illustre presidente, che ha tenuto ad inaugurare di persona la prima sezione dell'Istituto, la simpatia che circonda l'on. Coceani cui è stata affidata l'organizzazione e la direzione della sezione stessa, hanno contribuito ad accentuare l'importanza intrinseca dell'avvenimento. [illegible] del ceto intellettuale, dei dirigenti delle industrie, della finanza, del commercio triestino [illegible]. Fare dei nomi sarebbe inutile. Basta affermare che non vi era istituzione culturale, corporativa, economica che non fosse rappresentata in Sala Littorio dai suoi uomini più eminenti. Agli studiosi più noti della nostra città si univa uno stuolo di universitari fascisti e di Avanguardisti, delle Scuole medie, venuti a sentire dalla viva voce di S. E. Pirelli che questa magnifica istituzione del Regime è destinata precipuamente a loro, che debbono formare la classe dirigente dell'avvenire.

Fra le autorità intervenute abbiamo notato S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il Segretario federale, il gr. uff. Perusino, il Vicepodestà in rappresentanza del Podestà, assente da Trieste, S. E. il Procuratore [illegible], il gr. uff. Ri[illegible], presidente dei Professionisti e Artisti, e numerosi altri.

Il saluto del Federale e del Vicepodestà

L'ingresso nella sala di S. E. Alberto Pirelli è stato salutato da uno scrosciante applauso. Egli è salito alla tribuna accompagnato dal Federale, dal Vicepodestà e dall'on. Coceani. Il pubblico, levatosi in piedi, lo ha lungamente acclamato ed ha risposto vibrantemente al saluto al Duce lanciato dal Federale, il quale ha pronunciato quindi brevi, calorose parole per esprimere, fra altro, la sua lieta fierezza di porgere a nome dei Fascisti triestini il saluto cordiale a [illegible] istituzione. Ha rivolto inoltre un saluto alle superiori gerarchie che hanno voluto prescegliere Trieste quale sede di questa sezione che è la prima in Italia. All'on. Coceani ed ai soci dell'Istituto, il Federale rivolge l'augurio di poter condurre a termine, nel migliore dei modi, i compiti che verranno loro affidati.

Cessati gli applausi che hanno salutato la fine del discorso del Federale, prende la parola il Vicepodestà il quale rivolge a S. E. Pirelli, a nome del Podestà assente, il cordiale benvenuto della città, affermando che Trieste è fiera e soddisfatta per essere stata scelta a sede della prima sezione dell'importante istituzione nazionale.

Parla l'on. Coceani

Ha preso poi la parola l'on. Bruno Coceani, il quale ha detto:

«Eccellenza, camerati, è questa dell'Istituto per gli studi di politica internazionale la prima Sezione che si costituisce in Italia. Trieste deve anzitutto ancora una volta essere devotamente grata al Duce che ha acconsentito le venga reso questo onore. Di questa gratitudine voglio farmi voce anche di fronte ad Alberto Pirelli, che all'Istituto dà l'autorità del suo nome, il fervore della sua passione, il segno della sua molta esperienza e della sua alta virtù. Mi sia lecito anche dire che Alberto Pirelli con perspicacia ha immediatamente intravvisto le possibilità della Sezione di Trieste, ma più ancora — ciò che è soave al nostro cuore — ha sentito l'ansia della nostra città, che disincagliata da ogni particolarismo, vuol conquistarsi una sua funzione nazionale ed essere strumento di espansione al servizio dell'Italia imperiale.

Affermai già non sono molti mesi alla Camera dei deputati che Trieste non è soltanto porto di transito tra l'Europa danubiana e il Levante — mandracchio di mercatanti — ma vuol essere centro di irradiazione della nuova civiltà fascista. Con l'annessione è accresciuta l'importanza della sua missione storica e culturale, non già umiliata, tanto più accresciuta in questa rigogliosa primavera di storia imperiale, ora che l'Italia per divino favore, al comando del suo Duce, riprende la sua ascesa fatale e i suoi alti compiti di elaboratrice e di trasmettitrice di civiltà. Non è azzardato affermare che la nostra città come seppe fortemente potenziare nel passato le sue funzioni di mediazione spirituale ed economica, saprà riprenderle con entusiastico fervore. Le premesse non le mancano a questa sua duplice funzione.

Le tradizioni di Trieste

Il suo passato è un titolo insopprimibile di gloria. Proprio in questi giorni fu ricordata l'impresa di italianità condotta da Trieste per opera della sua più potente compagnia di navigazione nel vicino Levante. Da queste superbe tradizioni Trieste non è venuta meno e più che mai sente che una nobile missione le spetta oggi nel rinnovato clima di fede che anima tutte le energie della Nazione e nel panorama politico di intese che stanno collegandosi, rischiaratosi decisamente sotto il sole del verbo mussoliniano.

Trieste apre il suo balcone sul mare. Linee di navigazione la collegano con tutto il mondo, e la collegheranno domani più strettamente ancora alle terre africane dell'Impero e al più lontano Oriente. E tre grandi finestre apre sui Paesi in semicerchio dietro a lei stanti, Jugoslavia, Ungheria, Austria.

In questi mondi conserva rapporti di affari, di amicizia, di parentela. Anzi le sue relazioni si estendono oltre ad altri Stati che non tarderanno a riconoscere la benefica coerenza dell'Italia nella linea storica della sua politica.

Non va dimenticato che durante il suo accrescimento demografico, negli ultimi decenni del secolo trascorso, la città ardentemente italiana fu crogiuolo di popoli etnicamente e linguisticamente eterogenei. Con le terre d'origine di questa gente assimilata dalla civiltà latina esiste un'immediatezza di comprensione che facilita e rafforza i rapporti spirituali ed economici.

Da questa sua posizione geografica e dalla natura intraprendente della sua gente derivano a Trieste le caratteristiche inconfondibili che essa ha nel quadro delle città italiane. Ecco perchè è più facile che i ponti dello spirito tra la conca danubiana e il Mediterraneo sieno lanciati da questo punto geografico.

La città, ricca del credito internazionale dei suoi istituti economici, sta affinando i suoi strumenti di alta coltura. Rotti i cavalli di Frisia della burocrazia, non dovrà tardare, ispirata ai nuovi tempi e ai nuovi compiti dell'emporio una più idonea Università che ospiti, come gli antichi studi, dei giovani di ogni Paese, alimenti la loro ascensione spirituale ed animi l'attività cittadina in tutta la sua espansione per terra e sui mari e nei cieli. *(Vivissimi, prolungati applausi)*.

La Sezione dell'Istituto di studi di politica internazionale che da oggi incomincia la sua vita, accanto agli altri enti di alta cultura che la città possiede e intende migliorare sarà uno st[illegible] molteplici [illegible]

[illegible]

Il discorso dell'on. Coceani è stato sottolineato da lunghi e calorosi applausi.

Il discorso di S. E. Pirelli

Ha preso quindi la parola S. E. Pirelli.

Il dott. Alberto Pirelli [illegible]

[illegible] l'organizzazione dell'Istituto che consiste essenzialmente in un Ufficio studi, al quale lavorano giovani scelti attraverso un concorso nazionale, Ufficio studi che cura alcune pubblicazioni periodiche e ne redige altre di carattere occasionale, raccoglie la documentazione sugli avvenimenti internazionali, compila schedari speciali degli avvenimenti stessi e, inoltre, in una Biblioteca specializzata ricca ormai di 6000 volumi e che sta ogni giorno sviluppandosi.

S. E. Pirelli illustra il compito delle pubblicazioni periodiche dell'Istituto: la «Rassegna di politica internazionale», i «Documenti di politica estera», le «Cronache», l'«Annuario di politica internazionale», «Le relazioni internazionali» e le collane speciali quali «I problemi del giorno».

Le attività dell'Istituto

Tali pubblicazioni — dice S. E. Pirelli — corrispondono ad una caratteristica del nostro Istituto, quella di interessare e quindi di preparare pubblicazioni per diverse categorie, dagli studiosi e specialisti agli ambienti del mondo politico e di quello economico, fino alle larghe masse di pubblico.

Allo stesso scopo l'Istituto organizza conferenze e discussioni e nel mese scorso ha convocato in Milano il primo Convegno nazionale per gli studi di politica estera, che ha avuto l'onore di essere inaugurato dal conte Galeazzo Ciano, Ministro degli Affari Esteri. Tale Convegno ha raccolto uomini che provenivano dai più diversi ambienti: diplomatici, militari, pubblicisti ed economisti, uomini di cattedra e d'azione, funzionari e giovani universitari, persone tutte di professioni e preparazione diversissima, dimostrando ancora una volta che quando sono in gioco l'interesse e il prestigio della Nazione le tecnicità professionali e culturali si fondono in una superiore concezione unitaria. L'Istituto allarga ora la sua attività creando le Sezioni: l'oratore traccia i criteri direttivi, mettendo in rilievo la delicatezza del compito che esse devono svolgere. «Queste sezioni saranno poche e saranno create con lenta gradualità perchè, per la delicatezza stessa dei temi che formano oggetto dei nostri studi, vogliamo essere sicuri di affidarne la direzione a persone consapevoli e perchè vogliamo anche essere tranquilli che vi sia un interessamento locale sufficiente per assicurare la continuità di vita delle Sezioni.

Le Sezioni devono rappresentare una irradiazione periferica dell'attività dell'Istituto, esercitare una propria attività nel quadro del programma dell'Istituto stesso e far riaffluire al centro il frutto prezioso della loro specifica competenza ed esperienza.

Le Sezioni devono agire non solo in estensione, ma anche in profondità. La loro attività potrà svolgersi con conferenze pubbliche e con conferenze ad inviti seguite da discussioni. Cura particolare della Sezione, come del resto è dell'Istituto, devono essere le giovani generazioni per la formazione di quella coscienza politica che è funzione particolare di questo Istituto.

La speciale posizione geografica della Sezione potrà indirizzare e determinare l'attività della Sezione stessa. E' un criterio questo che deve essere tenuto presente anche per distribuire in modo efficiente l'attività dell'Istituto nelle varie Sezioni.

Cultura e azione

Quella di Trieste è la prima delle nostre Sezioni della nostra attività in rispondenza anche a serie iniziative locali. Qui le iniziative sono state più d'una e la loro fusione ha permesso anche di realizzare quella che a me sembra essere una delle caratteristiche del nostro Istituto: cioè di rappresentare un utile e fecondo punto di contatto tra cultura ed azione tra gli uomini della dottrina pura e quelli dell'attività economica: troppo spesso un diaframma li separa.

Avviandosi alla conclusione, il dott. Pirelli parla in particolare della posizione e della funzione della Sezione di Trieste: «per Trieste la politica estera si sintetizzava anche prima della Redenzione in una parola: Italia, ora la città partecipa ai problemi internazionali della Patria italiana ed al nuovo soffio imperiale *che ispira la politica estera* dell'Italia e vi partecipa non solamente come [illegible] ma anche centro di [illegible]

[illegible]

[illegible] cuore del nostro continente, specie nel momento in cui la chiara e ferma politica italiana nel conflitto italo-etiopico, le sue vittorie militari, economiche e diplomatiche, il suo accresciuto prestigio sia sui mari che nel continente, hanno senza dubbio giovato a far meglio apprezzare da tutti la funzione dell'Italia come fattore vitale per il nuovo equilibrio europeo.

Oriente e Paesi danubiani

I presenti e futuri accordi danubiani ai quali Trieste è così vivamente interessata, devono mirare alla sistemazione dei Paesi del Danubio: l'Italia ha messo a fondamento della sua politica danubiana l'appoggio più aperto e fermo a quegli Stati successori, ai quali l'esito della guerra mondiale ha reso più difficile l'esistenza, ma che tuttavia devono, nell'interesse di tutta l'Europa, poter vivere sicuri e indipendenti. Essa non esclude d'altra parte, anzi auspica che altri Stati delle regioni centro-danubiane si ispirino alle finalità economiche e politiche dei protocolli di Roma, come nei riguardi del nostro vicino orientale ha affermato con significativa franchezza il Duce nel suo discorso di Milano.

A questo problema dei rapporti coll'Oriente e coi Paesi danubiani ho accennato per rendere omaggio alla vostra competenza specializzata, non come ad una limitazione del vostro orizzonte di studio: su questo seno di mare italiano, che più d'ogni altro si addentra verso il cuore del continente, Trieste vive la sua operosa giornata con lo sguardo aperto a tutti gli orizzonti e con l'animo temprato agli ardimenti di tutti gli oceani. Da qui si irradiano non soltanto le rotte delle navi e le correnti dei traffici, ma da qui, oltre i mari ed oltre le Alpi, si espande anche la voce e lo spirito dell'Italia nuova e qui convergono dagli altri Paesi uomini di ogni stirpe e favella, alimentando quei commerci delle idee e della coltura che al mondo sono non meno necessari del commercio dei beni materiali. Per Trieste italiana, la nel secolo del rinnovato Impero, nessuna missione può essere più ambita di questa: realizzare in sè stessa ed a sè stessa esprimere e diffondere tra i vicini e i lontani la civiltà dell'Italia nuova fatta di fierissima coscienza nazionale e di largo respiro internazionale».

Il magnifico discorso di S. E. Pirelli, seguito con la più viva attenzione da tutto l'uditorio che ne ha sottolineato i passaggi più salienti con applausi e segni di consenso, è stato coronato da una intensa e calorosa manifestazione all'illustre oratore.

L'on. Coceani ha letto infine i testi dei telegrammi inviati al Duce, a S. E. Ciano e a Starace. La manifestazione si è chiusa col saluto al Duce.

Il Duce destina a Servola 35.000 lire dell'"Ilva,,

Altri importi per l'E. O. A. di Pola e Zara

Come pubblichiamo in altra parte del giornale, il Duce, dalla somma di un milione offertaGli dalla Società Altiforni e Acciaierie «Ilva» per solennizzare la fondazione dell'Impero, ha destinato, aderendo al desiderio espresso dall'offerente, lire 35.000 al Comune di Trieste (Servola).

Da altre somme pervenuteGli il Duce ha destinato lire 20.000 all'E. O. A. di Pola e lire 10.000 all'E. O. A. di Zara.

Il listino dei prezzi massimi

La segreteria del Comitato intersindacale provinciale comunica il seguente listino dei prezzi massimi (n. 54):

	al kg.
Pane comune (farina 2) in forme da 500 grammi	1.50
Pane di I qualità (farina 1) in forme da 500-1000 gr.	1.60
Pane di I qualità (farina 1) in forme da 200-500 gr.	1.70
Pane con farine 0 e 00 in forme da 500 gr.	1.90
Pane con farine 0 e 00 in forme da 200 a 500 gr. (non comprese)	2.05
Farina di frumento tipo 0	1.80
Farina di frumento tipo 1	1.70
Farina di granoturco gialla lusso	1.20
Riso	
Originario brillato I	1.50
Originario Camolino	1.45
Muratelli P. 6	1.70
Vialone	1.90
Pasta alimentare:	
comune tipo locale	1.95
comune extra 00 tipo locale grano tenero	2.15
semola 0	2.50
Fagioli galiziani comuni (nuovo raccolto)	1.90
Patate (prezzi adeguati alle oscillazioni dei prezzi all'ingrosso sotto il controllo	
Vacca anteriore comune con giunta (petto, mollame, collo, pelle di tasto, costa)	4.90
anteriore scelta con giunta (spalla, tasto grosso, sottoschiena)	5.80
posteriore con giunta	7.—
Bue anteriore comune con giunta (petto, mollame, collo, pelle di tasto, costa)	5.20
anteriore scelta con giunta (spalla, tasto grosso, sottoschiena)	6.80
posteriore con giunta	7.80
Maiale parti scelte (ombolo costolette	10.—
parti comuni (collo, spalla, coscetto con osso)	9.—
Mortadella I S. B.	9.50
Mortadella II S. B.	8.40
Uova (prezzi adeguati alle oscillazioni dei prezzi all'ingrosso sotto il controllo dell'Ufficio d'annona)	
Lardo nostrano salato I	7.80
Lardo nostrano salato II	7.40
Strutto nazionale	7.20
Formaggio reggiano parmeggiano 1935	9.—
Burro fresco naturale tipo emiliano	11.50
Burro latteria «Alto Isonzo»	13.—
Conserva pomodoro concentrato sciolta	2.80
Zucchero semolato	6.25
Zucchero cristallino	6.—
Caffè crudo Santos (buono)	24.—
Caffè tostato Santos (buono)	31.—
Carbone vegetale	—.45
	al litro
Olio oliva vergine sopraffino (acidità massima 1.2 gradi)	7.20
Olio oliva finissimo (acidità massima 2.5 gradi)	7.10
Olio oliva fino (acidità massima 4)	7.—
Olio semi (commestibile) I qualità	6.10
Olio semi (commestibile) II qualità	6.—
[illegible]	1.—
	al kg.
Burro fino di latterie friulane	13.—
Formaggio latteria («Friulano» «Spilimbergo» «Fanna»)	7.40
Sapone giallo-verde contenuto acidi grassi 65% salvo calo naturale	3.30
Sapone tipo unico	2.50
	al q.le
Carbone coke (domicilio)	24.—
Legna da ardere (quercia faggio)	13.—

Gli artisti premiati dalla Giuria alla X Interprovinciale d'arte

Ieri si è riunita la Giuria per l'assegnazione dei premi destinati alla X Mostra interprovinciale del Sindacato Belle Arti di Trieste. Raccoltasi nel Padiglione del Giardino alle 11, e passata poi nelle sale della Borsa, la Giuria riprese i suoi lavori nella serata per concretare le sue deliberazioni. Ecco il verbale

«La Giuria, presieduta dal comm. Silvio Benco e composta dal prof. comm. Guido Cadorin per il Sindacato nazionale Belle Arti, dal gr. uff. dott. Michele Risolo per l'Unione provinciale dei professionisti e artisti, e dagli artisti prof. Eligio Finazzer Flori per la pittura, cav. Marcello Mascherini per la scultura, ha deliberato, preliminarmente, di prendere in considerazione tutti gli artisti espositori iscritti al Sindacato, ad eccezione degli invitati come ospiti, Piero Marussig, Guido Marussig, Giannino Marchig e Giorgio Settala, iscritti ad altri Sindacati, e ad eccezione degli artisti Eligio Finazzer Flori e Marcello Mascherini, come membri della Giuria

La Giuria, prescindendo da ogni esclusivismo di tendenza e valutando le qualità intrinseche delle opere e, nei giovani, anche le fresche promesse dell'ingegno, procedeva, sempre a pieni voti, alla seguente assegnazione dei premi:

1) Premio del Duce per la pittura: Gino Parin (Ritratto n. 6); premio del Duce per la scultura: Ugo Carà; 2) medaglia della città di Trieste: pittore Adolfo Levier, 3) premio del P. N. F.: pittore Mario Lannes (Autoritratto); 4) medaglia della Federazione Artigiana: scultore Alfonso Canciani (Bambina); 5) premio-acquisto della Confederazione fascista professionisti e artisti: a) scultore Mario Sartori (Testa di bimbo), b) pittore Giuseppe Moro (Saline di Zaule), c) pittore Augusto Cernigoi (Silografia); 6) premio-acquisto del Ministero dell'Educazione Nazionale: a) pittore Vittorio Bergagna (Composizione), b) pittrice Nerina Seravalli (Ritratto), c) pittore Federico Righi (Paesaggio), d) pittore Rodolfo Argenti (La lettura); 7) premio del Ministero delle Corporazioni: a) pittore Franco Orlando (Fiori); b) scultore Ferruccio Patuna (Perdono), c) pittore Luciano Posar (Disegni)».

Come si vede da questo verbale, la Giuria si è attenuta scrupolosamente all'equa direttiva adottata, e mentre la maggior parte dei premi assegnava a espositori affermatisi negli ultimi anni ed a giovani, rendeva anche onore ad artisti anziani provetti, come Gino Parin, come Adolfo Levier, come Alfonso Canciani, presentatisi a questa Mostra con opere degne di loro. Ne viene anche maggior distinzione a due artisti giovani, Ugo Carà e Mario Lannes, che sono messi loro accanto, nel gruppo dei premi maggiori.

La riunione della Giuria ci diede la grata occasione di avere a Trieste, purtroppo per un giorno solo, il chiaro pittore veneziano Guido Cadorin, l'autore del grande mosaico di San Giusto, delegato dall'on. Maraini a rappresentare il Sindacato nazionale Belle Arti.

ASTERISCHI

Serata di Tango Sala Massima

Questa sera serata di Tango del «900». Le danze inizieranno alle ore 21.30.

Onorificenza

Il camerata dott. Marcello Finazzer, da lunghi anni benemerito e attivo direttore tecnico per le Filodrammatiche al Dopolavoro provinciale, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Vivissimi rallegramenti.

Laurea

Si è laureato in questi giorni a Torino in ingegneria civile il sig. Ettore Buttora, figlio dell'ing. Francesco Buttora, titolare della nota impresa costruzioni Buttoraz e Ziffer. Rallegramenti ed auguri.

"L'astrologo,, nel suo 48.o anno

«L'astrologo», il vecchio e popolare almanacco e calendario edito da Adolfo Peterlin, è uscito in questi giorni in ottima e chiara veste, arricchito di dati utili e interessanti di carattere ecclesiastico e astronomico, nonchè di consigli per le massaie, di articoli e rubrichette istruttive per tutti e in special modo per gli studenti. Questa nuova edizione dell'almanacco per il 1937, compilata con scrupolosa esattezza dal Peterlin, sarà accolta favorevolmente dal pubblico il quale, per il vecchio «Astrologo», che conta ormai 48 anni di vita, ha avuto sempre una speciale predilezione.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. *Tutti i dipendenti reparti di questa sede sono comandati di intervenire, unitamente ai loro rispettivi ufficiali, in perfetta tenuta, alla caserma di via Donadoni n. 25, domani 8 corr. alle ore 7, per essere passati in rassegna dal Console comandante la Legione.*

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Tesseramento. *Da lunedì 9 corrente, dalle 19 alle 21, il Gruppo inizierà la timbratura per la rinnovazione delle tessere del P. N. F., lettere A, B, C. I fascisti interessati sono invitati a provvedervi personalmente, presentandosi nella sede di Riva III Novembre 1.*

Conferenze mediche. *Lunedì alle 19.15 il prof. dott. Leopoldo Winternitz, terrà la quinta conferenza del corso di cultura medica nella vasta sala del Circolo professionisti e artisti in via S. Nicolò 7, II piano, anzichè in sede, come pubblicato.*

G. R. F. «ANGELO CRENA»

Tutte le fasciste e le Giovani Fasciste *appartenenti al G. R. F. «A. Crena», sono invitate a partecipare alla gita con automezzo a Cossana, che si effettuerà domani. Ritrovo alle ore 7.45 in piazza del Perugino. Pranzo dal sacco.*

G. R. F. «MORARA-SASSI» E «COMISSO»

Giovani Fasciste. *Tutti i corsi hanno avuto inizio nella sede di via S. Lazzaro n. 4, col seguente orario: francese, mercoledì e sabato dalle 19-20; tedesco, martedì e venerdì dalle 19-20; stenografia, lunedì e giovedì dalle 19.15-20; pianoforte, martedì e venerdì dalle 19-20; ginnastica, nella palestra di via Rismondo, lunedì e giovedì dalle 19.30-20.30.*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Cinematografia a passo ridotto. *Questa sera alle 21.30, nella sede del G. R. F. «Morara-Sassi», sarà proiettato il secondo film a passo ridotto «Sinfonie Imperiali».*

A. F. SCUOLA

Visita al Museo del Mare. *Oggi alle 17 i soci della Sezione elementare dell'A. F. S. visiteranno il Museo del Mare. Ritrovo nel giardino di piazza Hortis alle 16.50.*

G. U. F.

Provvedimento disciplinare. *In data odierna, il segretario del «Guf» ha sospeso da ogni attività, per tre mesi, il fascista universitario Tommasi Mario di Mario, con la seguente motivazione: «Più volte assente ingiustificato alle adunate e manifestazioni del Gruppo, dimostrando in tal modo poca comprensione dei suoi doveri di fascista universitario».*

[illegible]

Taglio e cucito. *Oggi, lunedì e martedì 10, dalle 18 alle 20, in sede del Fascio Femminile (via Roma 28) si faranno le iscrizioni ai corsi di taglio e cucito.*

Tutte le Giovani Fasciste *in possesso della divisa, sono comandate di presentarsi in sede del Fascio Femminile, via Roma 28, lunedì 9, alle 9 precise. Le Giovani Fasciste sono invitate a partecipare alla gita organizzata per domani in Val Rosandra.*

OPERA BALILLA

Lavori Agoni dell'arte. *Si invitano gli espositori a provvedere nei giorni di lunedì, martedì e giovedì dalle 17-18, al ritiro presso il Comitato provinciale, dei lavori a suo tempo presentati agli Agoni dell'arte. Si avverte che i lavori non ritirati entro il 12 corr., verranno considerati ceduti in proprietà al Comitato provinciale.*

La Pesca di beneficenza *che doveva aver luogo a Duttogliano domani, 8, è stata rimandata, per ragioni tecniche, a data da destinarsi.*

STATO CIVILE DI TRIESTE
6 novembre 1936-XV

Nati vivi	10
maschi 3 femmine 7.	
Nati morti	3
Morti	5
Matrimoni	—

Conferenza sull'arte medioevale all'Associazione artiste e laureate

Il prof. Giorgio Nicodemi, Soprintendente capo agli Istituti di Storia e d'Arte al Castello Sforzesco di Milano, terrà martedì 10 alle 18.30, una conferenza sull'arte medievale. La conferenza, che è organizzata dall'Associazione artiste e laureate, insieme al Sindacato Belle Arti, avrà luogo nella sala maggiore della Mostra d'Arte, al pianterreno del Palazzo del Consiglio provinciale dell'Economia, in piazza della Borsa. Il prof. Nicodemi, che è di origine triestina, tratterà l'interessante argomento con l'eccezionale valore e la competenza che lo distinguono nel campo storico e artistico.

Il Gen. Diamanti grande ufficiale

Con Decreto 27 ottobre, su proposta di S. E. il Capo del Governo, il Generale Filippo Diamanti, Comandante di Zona a disposizione del Comando Generale, tuttora in licenza a Trieste per grave lesione riportata in A. O., è stato insignito dell'onorificenza di grand'ufficiale della Corona d'Italia.

Le Camicie Nere di Trieste e della zona e tutta la popolazione apprenderanno con vivo compiacimento la notizia dell'alta onorificenza concessa al valoroso Comandante del 1.o Gruppo Camicie Nere d'Eritrea, già decorato sul campo dal Maresciallo Badoglio con la medaglia d'argento al valor militare. Il nome del Gen. Diamanti è legato alla battaglia di Mai Beles, nella quale furono assegnate tre medaglie d'oro, alla memoria di padre Giuliani, al seniore Valcarenghi e al capomanipolo Berretta; è legato all'epica resistenza di Passo Uarieu. Al Gen. Diamanti porgiamo i nostri più vivi rallegramenti.

Stagione di gala Metro Goldwyn Mayer

Le due Città

Chi ha letto il libro non può aver dimenticato questa impressionante pagina della rivoluzione francese, scolpita dalla penna di Carlo Dickens.

Chi vedrà il film, che da essa ha preso spunto e soggetto, lo ricorderà per molto tempo, scena per scena, personaggio per personaggio.

Il colore e la vita che rendono preziosamente indimenticabile il primo si ritrovano infatti integri e palpitanti nel secondo: le persone e le cose create dalla fantasia e dallo stile dello scrittore rivivono, ombre magnifiche, sullo schermo, mosse dallo stesso ritmo incalzante di sentimenti e di passioni, tipiche e fedelmente inquadrate nell'atmosfera pittorescamente rovente dell'epoca.

E' il dramma di amore di un uomo coinvolto e sommerso dalla tragedia di un popolo.

L'uomo è Ronald Colman, romanzesco e appassionante nelle vesti dell'eroe che tutto sacrifica per un amore irraggiungibile, il popolo, è rappresentato da 6000 comparse, torrente umano di odi e di passioni dilagante per le strade e le piazze di Parigi all'epoca del Terrore 1793.

Il romanzo e la storia si fondono efficacemente nel film come nel libro, per darci in superbe panoramiche di massa e in azione altamente drammatica lo spettacolo più impressionante che sia apparso da anni sullo schermo.

L'apprestamento dei mezzi per la realizzazione de «Le due città» è stato semplicemente grandioso, sia per i bisogni della messinscena — ricostruzioni storiche soprattutto — che per quelli della interpretazione: oltre 6000 comparse, figurano nel film 102 attori di primo piano, i più bei nomi del teatro e dello schermo.

La regia è di Jack Conway, l'artefice di «Viva Villa»; garanzia sicura di azione a ritmo serrato e travolgente.

In stretta relazione con il film la C. I. T. ha organizzato per il Capodanno prossimo un VIAGGIO «Le due città» (a Vienna e a Budapest). **Volete farlo gratis?** Partecipate al Concorso che la Metro Goldwyn Mayer, in collaborazione appunto con la C. I. T. lancia fra gli spettatori del film.

L'interrogativo da risolvere è: Quante persone, entro il 30 novembre, vedranno in Italia il film «Le due città».

I cinque fortunati che si avvicineranno maggiormente al numero X depositato presso il notaio Antonio Ventura di Roma, faranno con la C. I. T. un magnifico viaggio a Vienna e a Budapest, senza spendere un soldo.

Vale la pena di chiedere ai Cinema interessati il tagliando per concorrere.

Le opere e le attività della Provincia nel 1937

Il Rettorato provinciale nelle sue ultime sedute, presiedute dal Preside, gr. uff. avv. Piero Pieri, presenti il Vicepreside, comm. dott. Ettore Chersi, i Rettori cav. mauriziano comm. Giannino Angelini, comm. avv. Carlo Chersi, cav. Edoardo Dolenc, comm. avv. Giulio Luzzatti e cav. dott. Umberto Mastron e il segretario generale comm. dott. Nicolò Zilli, ha approvato il bilancio preventivo per l'anno 1937 e adottate altre importanti deliberazioni.

Il bilancio per l'esercizio 1937 della Provincia ampiamente discusso dal Rettorato provinciale nella seduta del 29 ottobre è un preventivo, come lo ha definito lo stesso Preside nella sua relazione, ottimistico e di assoluto raccoglimento.

L'imposta sui fabbricati

La relazione del Preside richiama l'attenzione su di un fatto particolarissimo e dal quale evidentemente dipende l'attuale situazione delle finanze provinciali, sulla contrazione cioè dell'imponibile della imposta sui fabbricati. Per effetto della Legge 14 aprile 1934 relativa alla diminuzione dei fitti ma principalmente per l'attuazione del piano regolatore di Trieste l'imponibile sui fabbricati che nel 1933 era di oltre 92 milioni e mezzo nel 1936 è sceso a poco più di 84 milioni e nel 1937 scenderà a circa 80 milioni e mezzo. In quattro anni tale imponibile ha subito cioè una contrazione di circa 12 milioni e il bilancio provinciale ha subito di conseguenza un minor gettito della sovrimposta di circa 800.000 lire.

Ma a tale minore entrata non ha corrisposto una contrazione delle spese, che invece, per lo sviluppo e il perfezionamento dei vari servizi, esse sono andate notevolmente aumentando.

Questa la ragione essenziale dell'incendio in cui viene oggi a trovarsi il bilancio della Provincia, disagio aggravato per l'anno in corso e per quello prossimo dallo importo vistosissimo degli sgravi concessi e da concedersi di sovrimposta sui fabbricati. Basti pensare che in soli quattro anni la Provincia ha dovuto rimborsare a propri contribuenti oltre lire 1.534.000 e che nel prossimo esercizio dovrà concedere ulteriori sgravi per circa lire 400.000.

Giustamente pertanto la Provincia non ha creduto opportuno di riversare di un sol colpo sui contribuenti rimasti tali forti aggravi e vi ha provveduto con mezzi straordinari.

In ultima analisi il bilancio provinciale del 1937 presenta queste caratteristiche: a) rinvio a tempi migliori di ogni e qualsiasi spesa [illegible] obbligatorie e [illegible] di quasi tutto quello facoltative non costituenti precedenti impegni; c) elevazione al massimo conseguibile di tutte le entrate senza inasprimento della pressione tributaria.

Complessivamente le spese effettive e il movimento dei capitali passivi ammontano a lire 17.635.667 alle quali si è fatto fronte: con rendite patrimoniali per lire 999.095; con proventi diversi per lire 7.131.544; con entrate straordinarie per lire 118.150; con riscossione di crediti per lire 83.662; con un mutuo per lire 370.000.

Dall'addizionale sulle industrie, i commerci, le arti e professioni e dagli altri tributi provinciali si prevede un gettito complessivo di lire 2.475.108. Le sovrimposte immobiliari dovrebbero essere ripartite per lire 367.399 sui terreni e per lire 6.040.709 sui fabbricati con un gettito complessivo di lire 6.408.108. Le entrate di competenza sarebbero di lire 17.585.667 e il bilancio trova il pareggio con il presunto avanzo d'amministrazione di lire 50.000 dell'esercizio che volge al termine.

Un istituto per minori

Nonostante la ristrettezza dei mezzi la Provincia non intende sospendere il programma di opere di carattere pubblico già finanziate in tutto o in parte dalla Provincia o da eseguirsi da Enti che la fiancheggiano.

Così verrà continuata la costruzione dell'Asilo di Bucuie predisposta per l'«Italia Redenta», la sopraelevazione dei due padiglioni dell'Ospedale dei Cronici, la ricostruzione dei ponti sul torrente Rassa e sul Rio Ospo (Muggia) e sorgerà l'Asilo per Minori di Villa Rinascita. Contemporaneamente sorgeranno il nuovo dispensario antitubercolare di Monfalcone e quello di Muggia e verranno iniziati i lavori del grande Preventorio per bambini predisposti alla tubercolosi capace di 150 letti, che sarà costruito dalla Fondazione «Generale conte Carlo Petitti di Roreto» accanto a Villa Sartorio.

La Provincia, per solennizzare la fondazione dell'Impero, ha deliberata la creazione di un Istituto per il ricovero e l'educazione di minori ed a tale scopo ha provveduto all'acquisto della villa «La Rinascita» (sulla strada di Fiume), già di proprietà dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra, villa che, per la sua ubicazione si presta ottimamente alla sua nuova destinazione. Colmando una lacuna delle Istituzioni finora esistenti, il nuovo Istituto avrà un indirizzo agricolo basato sull'istruzione dei ricoverati nel campo specifico dell'orto-frutticoltura e del giardinaggio. Nell'Istituto troveranno posto minori dai 10 ai 18 anni, che, frequenteranno, con riguardo all'istruzione normale, le scuole esterne e riceveranno, a mezzo di persone perite, un'istruzione interna di carattere assolutamente pratico, nel campo specifico dell'ortofrutticoltura. I servizi di economato saranno affidati alle suore.

Il rettorato ha ora approvato il progetto che prevede le opere di restauro ed adattamento della villa, ed i lavori saranno iniziati prossimamente. Parte del terreno della villa, che si presentava esuberante per il nuovo Istituto, è stato ceduto alla Fondazione «Carlo Petitti di Roreto» che vi erigerà il nuovo Preventorio antitubercolare.

Premi per medici e levatrici

In relazione all'istituzione, fatta anche quest'anno, della Federazione Provinciale Maternità ed Infanzia di un corso integrativo di puericultura prenatale e postnatale per medici presso l'Università di Padova, e di un corso per levatrici presso la Scuola d'ostetricia di Trieste, la Provincia ha stabilito un premio di lire 500 per i medici dei Comuni rurali che otterrà i migliori risultati agli esami e quattro premi per le levatrici meglio classificate.

Ricostruzione del ponte sul torrente Rossa. E' stata approvata la spesa di lire 48.000 per la demolizione e ricostruzione del ponte sul torrente Rossa, all'altezza della strada provinciale sul Timavo, che per le sue condizioni statiche, si trovava in condizioni pericolose per il transito.

Nomina. E' stato nominato il Vicepreside comm. dott. Ettore Chersi a rappresentare della Provincia nel Consiglio di Amministrazione dell'Università di Trieste.

Contributi. Sono stati assegnati i seguenti contributi: lire 2000 alla Società della Palombaiana e Guardia Medica; lire 2000 al Comitato Assistenti Sanitario della Croce Rossa Italiana; lire 1000 all'Istituto Fascista di Cultura; lire 1000 al Museo Merceologico e Coloniale; lire 1000 al Dopolavoro Provinciale e lire 500 al Comitato presieduto dal Podestà per l'Organizzazione della Festa dell'Uva; lire 500 alla Sezione di Trieste dell'Unione Italiana Ciechi; lire 500 al Dopolavoro Provinciale per la Mostra Popolare d'Arte Provinciale; lire 500 all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Tre Venezie per una borsa di studio da assegnarsi a veterinari della Provincia; lire 300 alla Coorte Universitaria «Francesco Rismondo» per il campo estivo; lire 300 alla Delegazione Regionale dell'Associazione Mutilati e Invalidi di guerra; lire 500 al Comune di Grado e lire 100 al Comune di Muggia per la vaccinazione contro la peronospora; lire 2000 alla Scuola Maestri di canto corale; lire 300 alla Scuola per sordomuti «Attilio Gregor».

Il Fascio Femminile di Trieste svolge la sua attività attraverso:

12 Gruppi rionali
[illegible] Fasci della provincia
50 Gruppi massaie rurali
il Nido Regina Elena
la Scuola di educazione ed economia domestica
la Scuola professionale per cameriere e domestiche
Il Consultorio pediatrico mobile
la Colonia Rosa Mussolini

Aiutate il Fascio Femminile: accorrete alla Pesca gastronomica!

Corsi di ginnastica correttiva della C. R. I.

Lunedì 9 si riapriranno i corsi di ginnastica correttiva tenuti dalla Croce Rossa Italiana per gli alunni delle scuole elementari affetti da incipienti deviazioni della colonna vertebrale o altre imperfezioni correggibili mediante tale trattamento collettivo.

Le lezioni saranno tenute nelle palestre Vittorio Emanuele III (via Polonio), Duca d'Aosta (via Amerigo Vespucci) e U. Gaspardis (via Donadoni) il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 15 alle 19. L'ambulatorio ortopedico per la visita medica dei nuovi proposti e per le visite di controllo funzionerà — come lo scorso anno — presso la sede della Croce Rossa (via Milano 10 pt.) tutti i giovedì alle ore 17.

All'ambulatorio dovranno presentarsi anche tutti gli alunni che frequentavano i corsi di ginnastica correttiva durante il passato anno didattico e non furono dichiarati guariti. Nel frattempo però, per non perdere delle lezioni, potranno presentarsi anche direttamente alle palestre, cui già appartenevano (la palestra «Duca d'Aosta» sostituisce quest'anno quella vicina della scuola Silio Valerio), procurando ad ogni modo di dilazionare il minimo possibile il controllo dell'ambulatorio.

Trattenimenti al «Ferroviario». Oggi, dalle 21 alle 24, nella «S. Vito» trattenimento di danza. Suonerà una scelta orchestrina. Domani dalle 18 alle 22, ballo nella sede «Vittorio Veneto».

Una soave realtà

Molte volte noi pensiamo alla gioia da conquistare, ai successi avvenire e ci dimentichiamo di approfittare delle soddisfazioni transitorie. Sacrificare troppo il presente per l'aspettazione del futuro, è cosa che somiglia spesso all'utopia di voler fermare la vita stessa. Pensiamo pure al futuro con ragionevole calma e con buoni propositi di lavoro, ma non perdiamo il gusto degli attimi che fuggono e si rinnovano senza tregua. E' in questi attimi che si trovano tante gioie quotidiane, nel lavoro e nel riposo, nel piacere di ben esercitare il corpo e la mente. E tra i modesti ma squisitamente grati piaceri che sono una soave realtà delle nostre giornate, non dovremmo dimenticare quelle ottime sigarette *Macedonia extra* che sono una perfezione di gusto e di aroma.

L'inaugurazione del corso allievi ufficiali della Milizia "Dicat,,

Domenica scorsa ebbe luogo la inaugurazione del nuovo Corso allievi ufficiali della V Legione «Mdicat». La sala delle adunate della Caserma di via Donadoni era gremita di aspiranti ufficiali, circa una sessantina, regolarmente iscrittisi. Il Corso, al quale presenziava il corpo insegnante al completo composto dagli ufficiali seniore Olivieri, seniore Costarelli, cent. Bonivento, cent. Urbanis, capimanipolo dott. Zucca e Micheli, è stato inaugurato dal Comandante la Legione, Console Savino di Zamagna, il quale, dopo aver rilevato, che la Legione «Mdicat» di Trieste è stata la prima ad istituire or son sette anni un Corso per aspiranti ufficiali nella specialità contraerea, ha illustrato i criteri fondamentali ai quali lo stesso è informato, soffermandosi sui singoli periodi in cui l'iscrizione si divide e sugli esami. Dichiarato aperto il Corso, ha chiuso il suo dire con il saluto al Re Imperatore e al Duce, capo supremo della Milizia. Un vibrante alalà da parte di tutti i presenti ha risposto alle sue parole. E' seguita la prolusione al Corso, tenuta dal capomanipolo dott. Zucca, sulla disciplina militare.

Riunione al Rotary Club

All'ultima riunione del Rotary Club era presente, graditissimo ospite, il prof. avv. Marino de Szombathely.

Dopo una breve relazione del dott. Pollitzer sulla seduta del Comitato per i rapporti coi Clubs esteri, alla quale egli prese parte, il presidente avv. Pieri diede la parola al prof. Szombathely, che interessò vivamente l'uditorio con un bellissimo studio sulla vita di Trieste nel Quattrocento, del quale daremo relazione nel *Piccolo della Sera*.

Il presidente ringraziò il chiaro oratore e lo sollecitò a riassumere la sua relazione per l'invio alle riviste sociali, ritenendo utile che le circostanze da lui citate sieno rese note nei più vasti circoli a mettere in luce come la storia di Trieste abbia pagine interessanti non solo dal punto di vista commerciale, ma anche da quello artistico, sociale e culturale.

Al Dopolavoro Assicurazioni Generali. Questa sera, dalle ore 21.30 all'una, avrà luogo nella Sala Duca d'Aosta il secondo trattenimento di danza della stagione, riservato ai soci e ai dopolavoristi muniti di regolare invito.

Una conferenza di Sabatino Lopez

Martedì prossimo, alle 20.45, nella sala Duca d'Aosta, sotto gli auspici dell'Istituto fascista di cultura e del Dopolavoro delle Assicurazioni Generali, Sabatino Lopez terrà una conferenza, anzi, come egli ama dire, una conversazione sul tema: «dalle 9 alle 10».

L'odierno ballo del "Guf,, in sala Massima

Oggi alle 17.30, con l'annunciato attesissimo ballo che avrà luogo nella sala Massima di via Coroneo 15, il Gruppo universitario fascista aprirà la serie dei trattenimenti invernali. I balli del G. U. F., che hanno incontrato la più schietta e viva simpatia nel pubblico triestino già negli anni scorsi, riconfermerà senz'altro i successi passati e questo primo trattenimento ne darà la prova. Il comitato, da tempo all'opera, ha preparato una serie di attrazioni e sorprese che ravviveranno l'allegria della festa.

Rancio dei genieri. Questa sera, alle 20.30, presso la mensa del Dopolavoro Ferroviario, avrà luogo il rancio dei genieri di Trieste. Tutti i soci della locale Associazione sono invitati a parteciparvi.

Il concerto Barison alla Radio

Fra i concerti, purtroppo rarissimi, diffusi in questi ultimi mesi dall'auditorio di Trieste, quello di Cesare Barison è stato certamente uno dei più attraenti, e per il valore dell'interprete, e per la bellezza del programma. L'audizione, trasmessa ieri sera per le stazioni del Gruppo Nord, ha offerto al Barison il modo di imporsi a un pubblico vastissimo con talune sue interpretazioni di grande rilievo, fra cui il concerto in re minore del Tartini, e «Le streghe» di Paganini, oltre a un gruppo di brani minori cesellati con squisita finitezza. Corretta e sensibilissima accompagnatrice al pianoforte la signorina Morosina Barison.

Il concerto Sigon al "Ferroviario,,

Oggi alle 21, nella sede «Vittorio Veneto» del Dopolavoro Ferroviario, avrà luogo l'annunciato concerto del violoncellista prof. Ettore Sigon, il quale sarà accompagnato al piano dal maestro Alessandro Constantinides.

La grande mattinata di domani al Teatro Excelsior

Domani alle 10.30 ci sarà al Teatro Excelsior l'attesa grande mattinata marinara, con la proiezione di un grande film «Luce», del colosso «Gli arditi del mare», appassionante vicenda della guerra sottomarina, e dell'interessante film «La nostra Marina per la conquista dell'Impero».

L'Associazione nazionale marinai in congedo invita tutti gli iscritti alla Sezione di Trieste a trovarsi compatti alle 9.15 alla Casa del Combattente per muovere inquadrati al Teatro Excelsior

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Il successo di "Zarevich,, al Rossetti

La Compagnia berlinese e Franz Lehár vivamente festeggiati

Il fervido, festoso debutto della Grande Compagnia operettistica di Berlino, che inizia dalla città nostra un giro artistico in Italia, sotto gli auspici del Ministero della Propaganda del Reich e la cara presenza del maestro Franz Lehár direttore e concertatore dello «Zarevich», ha radunato al Politeama Rossetti una folla imponente, un pubblico signorile, che gremiva platea e gallerie, che si pigiava nel loggione, che occupava perfino gli accessi laterali della platea.

La grande attesa per lo spettacolo, la fervida curiosità per l'organizzazione artistica del grande complesso berlinese, e il piacere di accogliere, con gli ospiti graditissimi della Germania, il m.o Lehár, che a Trieste è unito da saldi legami di affetti e di ricordi, conferirono alla serata un'impronta di calda cordialità, di confidenziale simpatia per gli artisti e un'effusione di consensi e di applausi che trovarono pronta espressione [illegible] Bock, con pensiero indirizzo di saluto e di omaggio, in nome dei suoi compagni d'arte, alla città che per la prima volta accoglie la Compagnia germanica di operette. La graziosa annunziatrice ha parlato correttamente e lucidamente in italiano, ed ha detto parole così fraternamente simpatiche che andarono al cuore di tutti gli italiani. Ha detto che l'identità della franchezza e del vigore di volontà e di fattività tra tedeschi e italiani sono elementi sicuri di comprensione e fattori di collaborazione. Poi, ha espresso la signorina Bock, la gioia, il fervore d'animo dei suoi compagni di ritrovarsi in Italia, sogno di tutti coloro che vivono al Nord e che sospirano l'arte, il sole, la bellezza, la civiltà del nostro Paese e di Roma, ove la Compagnia berlinese si troverà tra breve.

Il pubblico, sensibile alle parole della gentile annunziatrice, sorpreso e ammirato della sua bella parlata italiana, ha salutato con calorosi applausi l'indirizzo di saluto, applausi che si sono rinnovati e prolungati quando Franz Lehár è salito sul podio. Fresco e lieto e giovanile, il Maestro ha risposto all'omaggio, commosso del saluto, commosso dei fiori che ornavano il podio, e più volte s'inchinò alla folla che gli disse durante tutto lo spettacolo di quanta ammirazione egli è circondato a Trieste.

***

Ammirazione per il finissimo ed esperto concertatore e per l'ispirato musicista che nello «Zarevich» ha profuso melodie e ballabili con dovizia ed eleganza di temi, con sapienza di strumentatore. Già dopo il preludio, intessuto di dolci melodie, il pubblico ha applaudito il compositore e forte animatore dell'orchestra, ma anche il sicuro guidatore del palcoscenico.

La Compagnia operettistica di Berlino si è imposta subito all'attenzione del pubblico per l'impronta armoniosa e disciplinata della rappresentazione. E' risaputo che nei paesi tedeschi, l'operetta viene rispettata e curata e perfezionata nell'esecuzione, con gli stessi procedimenti e ricchezza di mezzi usati per la lirica. E' anche di cognizione comune che artisti dell'Opera non disdegnano, anzi se ne sentono privilegiati, di interpretare parti di operetta e che dal concorso di artisti rinomati e di celebri scenografi e registi e direttori d'orchestra, l'operetta è salita, lassù, in alta dignità, mentre da noi, purtroppo, è morta dopo una vita gloriosa. Certo, alla dignità e al grande decoro artistico di questa esecuzione dello «Zarevich», ha contribuito, oltre all'elegante e pittoresca parte decorativa e coreografica, anche la partecipazione di cantanti che all'operetta di Berlino recano lustro per la maturità dell'intelligenza interpretativa e della sensibilità musicale. Tra questi, va menzionata la soprano signorina Hilde Seipp che nella figurazione delicata, vaporosa, romantica di «Sonia», ha portato non solo il contributo della sua bella ed estesa voce, educata alle sottili espressioni del sentimento, ma anche il calore del temperamento, l'intuizione dell'atteggiamento di scena, la grazia della persona sempre accorta nel comporre i movimenti in relazione agli episodi musicali e al dialogo. Giacchè questi eccellenti artisti della Compagnia operettistica di Berlino, si sono mostrati anche attori, singolarmente efficaci nel plasmare il dialogo con vivezza. E Hilde Seipp ha trovato di volta in volta, tonalità idilliche ed evanescenti o impeti di dolente passione e di viva drammaticità. Il pubblico è stato sensibile nell'apprezzare le qualità di questa squisita artista e l'ha fervidamente festeggiata.

Nella interpretazione vocale e scenica dello «Zarevich» si è imposto prontamente il tenore Mario Lerch dalla voce piacevolmente timbrata, dalla frase bene ritmata, robusta nei registri medi, facile ad essere modellata e modulata in tonalità delicate e leggere. Anche scenicamente il tenore Lerch ha abbozzato la figura del protagonista con intelligente comprensione delle varie situazioni e negli episodi dialogati, conditi con qualche interiezione italiana, l'artista ha mostrato anche qualità di umorismo. La Compagnia [illegible] divertenti, pieni [illegible] comunicativa col pubblico: la signorina Edith D'Amara, e il signor Emil Seidenspinner che presto divennero i beniamini. Agile, effervescente, danzante e cantante in perfetto ritmo, la signorina D'Amara si è fatta vivamente applaudire dopo i ballabili e il signor Seidenspinner ha saputo gustosamente raffigurare, nella parte dell'ordinanza dello Zarevich, il malaccorto Ivan, il grottesco, il burlesco, il buffonesco delle situazioni, pur conservando nella forma e nel linguaggio un equilibrio non privo di finezza. Occorre ricordare le prestazioni ricche di rilievo e di maturità scenica del Pfeiffer, dell' Ulrich, del Nobile, del Burchhart, e degli altri e delle altre cooperatrici, del quadro scenico.

L'esecuzione, pur con le poche prove eseguite sul palcoscenico e con la ristrettezza del tempo, si è svolta agile, sicura, armoniosa, senza titubanze. Le parti dialogate si innestarono nell'atmosfera musicale e le parti cantate e danzate trovarono una bella disciplina, una chiara e dettagliata precisione.

***

Non va trascurata la parte decorativa e coreografica dello spettacolo. E specialmente notevole nel secondo atto ch'è tutto, nella parte idillica e nella parte drammatica, accompagnato da leggiadre figurazioni danzanti. La Compagnia è dotata di un elegantissimo corpo di ballo, educato al passo a punta, ai volteggi, al ritmo del valzer, alle vaporose contorsioni, e questo complesso danzante che ieri sera ottenne vivissimo successo è signoreggiato dalla prima ballerina la signorina Seda Zarè, persiana di origine, che sa volteggiare e sorvolare il palcoscenico con la lievità e la grazia di un volo. Sullo sfondo delle danze apparve la scena del secondo atto, coi delicati e sobri panneggiamenti e le linee architettoniche arieggianti l'Impero, della Casa Periz e Rubelli e la vivace pittoresca colorazione e il disegno dei lussuosi costumi del coro, delle comparse, delle danzatrici, e la vibrata, accorta e variata proiezione delle luci multicolori. Se per la sicurezza e la disciplina nell'impostazione dell'operetta lehariana vanno menzionati i due direttori della Compagnia: il signor Mario Lerch e il maestro M. A. Pflugmacher, per tutto ciò che concerne l'esecuzione, il movimento di scena, le parti principali e complementari, la plastica dello spettacolo, il merito è del regista Richard Ulrich e del coreografo Jan Trojanowsky il quale ha lavorato in collaborazione con la signora Dita Gerard. Gli scenari, decorosi ma senza alcun rilievo particolare di stile, di prospettiva, di originalità, sono stati dipinti dal Rossi su disegni dell'architetto Stöckmann di Berlino.

***

La caratteristica principale ed essenziale dello spettacolo è data appunto dalla fusione di tutti i suoi elementi, senza sovrapposizioni, dall'equilibrio delle parti e dalla disciplina e saldezza dell'esecuzione tra orchestra e palcoscenico. Franz Lehár si è rivelato ancora, direttore di singolare esperienza ed efficacia nel rendere le morbidezze del suono, gli abbandoni nei temi lirici, gli slanci dei ballabili, nulla è sfuggito alla sua bacchetta chiara ed energica.

Il successo della bella serata è stato calorosissimo, pieno, festoso. Dopo ogni atto gl'interpreti e Franz Lehár dovettero presentarsi sette, otto volte alla ribalta tra insistenti, nutriti applausi e durante l'esecuzione, gli artisti sono stati spesso interrotti da applausi dopo i duetti danzanti, dopo le romanze, le arie, di cui alcune replicate. Anche la figurazione danzante al secondo atto è stata salutata da fervidi battimani. Oltre venticinque tra chiamate al proscenio e consensi a scena aperta coronarono questo pittoresco, dilettevole, ed elegante [illegible] italiane sotto gli auspici del Ministero della Propaganda del Reich e l'appoggio cordiale del nostro Ispettorato del Teatro per tramite della «Unat».

v. t.

— Stasera «Zarevich» si ripeterà sotto la direzione del maestro Hermann Buchhold e richiamerà certo gran folla.

"Nonna Felicita,, di Adami stasera al Verdi

Stasera la Compagnia di Dina Galli replicherà «Nonna Felicita» ch'è il seguito delle vicende familiari di «Felicita Colombo» dello stesso Adami, recitata ieri alla presenza di un folto uditorio e che ha suscitato il solito fervore di ammirazione e di applausi all'indirizzo della grande interprete e dei suoi collaboratori.

Domani «Madama Sans-Gêne» di Sardou, a richiesta generale, e lunedì, ultima recita con «La buona figliola» di Lopez, che presenzierà all'esecuzione.

Data la richiesta di posti per la recita di lunedì, coloro che hanno prenotato i posti, sono pregati di ritirarli entro ogi.

La serata di danze della prof. Britta Schellander, annunciata erroneamente per ieri sera, ha fatto accorrere in sala massima un pubblico numerosissimo che molto a malincuore ha dovuto rinunciare alla bella serata, la quale avrà luogo venerdì, 13 corrente.

«L'offerta» al «Quis». Stasera, alle 20.30, la Compagnia Sonni-Girola darà nel teatrino del Gruppo «Quis contra nos?» «L'offerta», rito combattentistico in 3 atti di G. A. Traversi. S'invitano tutti coloro che intendono parteciparvi, a prenotare in tempo i posti ancora vacanti.

La Compagnia di riviste magiche al Dopolavoro Poligrafico. Questa sera alle 20.30 la Compagnia di riviste magiche di Oddo Oscarts darà nella sede del Dopolavoro Poligrafico (Piazza dell'Impero 7) uno spettacolo di illusionismo moderno, ipnotismo, prestidigitazione e scherzi comici. Prezzi d'ingresso: soci e familiari lire 1, non soci 1.50

Cinematografo nelle sedi Vittorio Veneto e San Vito del Dopolavoro Ferroviario. Domani nelle sedi Vittorio Veneto e San Vito del Dopolavoro Ferroviario verrà proiettato il film «L'uomo invisibile», con C. Rains. Inizio delle rappresentazioni: sede Vittorio Veneto» alle 15.30; sede San Vito alle 17, 19 e 21.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 7 novembre 1936-XV:

10.30: E. R. R.: Programma scolastico: «La fondazione di Roma e la monarchia». — 11.30: Orchestra da camera Malatesta. — 12.15: Dischi. — 12.40 e 13.15: Concerto orchestrale diretto dal m.o Umberto Mancini. — 15.25: Conversazione di S. E. Ferruccio Ferrazzi, Accademico d'Italia. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Yambo: Dialoghi con Ciuffettino. — 17.15: Dischi Odeon. — 17.55: I dieci minuti del lavoratore. — 20.30: Sen. Giuseppe De' Capitani D'Arzago: «La giornata del risparmio». — 20.40: Selezione dell'opera: **«Consuelo»** di Francesco Cimmino, musica di Alfonso Rendano, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Giuseppe Morelli. — 22.5: **Concerto di organo** eseguito da Ferruccio Vignanelli. — 22.45 e 23.15: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia di Dina Galli. 21: «Nonna Felicita», di G. Adami.
Rossetti. Compagnia berlinese d'operette. 21: «Zarevich» di Franz Lehár.

Cinematografi:

Rossetti. Da giovedì 12 corr.: «Il sentiero del pino solitario», il trionfo del colore in un capolavoro Paramount con Silvia Sydney, Fred Mac Murray e Henry Fonda.
Nazionale. 16.15: Eccezionale successo [illegible] a colori naturali, con Elsa Merlini, Nino Besozzi ed Enrico Viarisio.
Supercinema Principe. 15.30: Stagione di gala Metro: «Le due città», con Ronald Colman, 102 attori, 6000 comparse, la più grande realizzazione ed il più grande miracolo dello schermo.
Fenice. 16: «Il diavolo bianco», con Ivan Mosjoukine (nuova edizione parlata). Varietà: Gino Franchi-Paiwa, Mbova nel loro repertorio.
Italia. 15.30: «Bozambo», grande film musicale, esotico, pieno di passione, d'amore, d'incanto, con Paul Robeson.
Regina. 16: Comp. Verdani: «Ostrega! che granzo...». Film: «Stienka Rasin» (I cosacchi del Volga), con H. von Schlettow. Coro dei cosacchi del Don.
Impero. 15.30: «Voglio essere amata», rom. d'amore con Claudette Colbert.
Reale. 16: «L'uomo senza volto», grandioso film d'amore e di avventure misteriose. Imminente: «Squadrone bianco».
Garibaldi. 16: «Messaggio segreto» con Wallace Beery e B. Stanwick. L. 1
Novo Cine. 16: «La damigella di Bard» trionfali repliche con Emma Gramatica. L. 1.
Massimo. 15.30: «Avventura messicana». Grandiose avventure passionali. L. 1.
Moderno. 15.30: «La pattuglia dei senza paura». Comp. Cecchelin: «La loteria do Tripoli».
Armonia. 15.30: «Serpente a sonagli», N. Besozzi. Nuovo varietà De Rosè.
Odeon. 15.30: «Aldebaran», col. italiano con E. Maltagliati e Gino Cervi.
Savoia. 15.30: «La donna dell'ombra», con Ann Harding e John Bols. Top.
Azzurro. 16: «Fiat voluntas dei», il capolavoro di Angelo Musco.
Vittoria. 16: «Bionda Carmen», magnifica interpretazione di Martha Eggerth. Topolino.
Centrale. 15.30: «La città perduta», il film dell'emozione. Topolino.
Adua. 15: «Tentazione bionda», con J. Harlow, W. Powell e Franchot Tone.
Popolo. 15.30: «Il Club dei 39», giallo, emozionante, ult. prod. Topol. a col.
Venezia. 16: «Nel mondo delle meraviglie», Metro, con gli assi della risata Stan e Ollio. II 0.80.
Argentina. 14: Due programmi: «Sinfonie d'amore» (Schubert) e «Pattuglie allarme», con Fred Mac Murray.
Belvedere. 15.30: «Avventura in Polonia», con O. Tschechowa, G. Fröhlich. Topolino.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia. dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto
Birreria Artistica (via F. Severo 1, ang. piazza Dalmazia). Ambiente signorile. Superspettacoli con la briosa Olga, Brunetta, Trio Novaro, canzoni russe di Alex.
Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Serata di gala, il complesso artistico darà le più belle novità. Lotteria gratuita, sorprese, cotillons. Ambiente brillante.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Aspetti della battaglia dei gol

La prima e la seconda squadra di fronte - I rosso alabardati a San Siro dove non perdono da cinque anni - Le altre partite

Se non si sapesse che il campionato è lungo e che il traguardo è ancora molto distante, si direbbe che l'ottava giornata può essere decisiva per le sorti dello scudetto. Sarebbe esagerato dunque dire che domenica al Littoriale è in giuoco il titolo, ma non si può negare che l'esito della gara fra Bologna e Torino può avere importantissime ripercussioni sulla lotta per il primato.

Bologna o Torino?

La partita è avvincente non solo perchè vi si battono la prima squadra della classifica e quella che la segue a un solo punto, ma anche perchè stanno per misurarsi due squadre del gioco così dissimile da essere considerate le maestre di due scuole. Vincerà l'equilibrio, l'ordine, l'esperienza, la solidità del Bologna, oppure l'estro, la velocità, l'intraprendenza, la baldanza del Torino? Non dobbiamo dimenticare che il gioco del Bologna è quello che vince i campionati. Poco appariscente se si vuole, ma un gioco che punta al sodo, un gioco che tende a fare strada con il minimo dispendio di forze. Il Bologna è la squadra della distanza. Ma il Torino è la squadra del momento. Povero, se vogliamo, di metodo, vince le partite improvvisando. Squadra più ricca di temperamento che di esperienza è indicata per imporsi in una gara di cui senta l'importanza, molto più che in un torneo che richieda piuttosto le doti del Bologna. Perciò gli uomini di Gasperi possono non temere il Torino come rivale per il titolo, ma devono temerlo in un duello diretto e noi crediamo che per piegarlo domani essi dovranno dare fondo a tutte le loro risorse.

Milan-Triestina

La Triestina giocherà domani contro il Milan, su quel campo dove da cinque anni non sa cosa voglia dire perdere. Bisogna risalire, infatti, al campionato 1930-'31 per ricordarsi di una sconfitta subita dalla Triestina a San Siro. Da allora i rosso-alabardati hanno vinto due volte e tre volte pareggiato. La forza della tradizione è un coefficiente molto importante nello sport. Bisogna credere che il Milan, spavaldo quando si misura con altre squadre, non conosca il gioco per battere la Triestina e si lasci soggiogare da questa. Squadra meno calcolatrice della stessa Triestina, il Milan pratica un gioco aperto, spaziato e di conseguenza si espone facilmente al gioco di contropiede che ha sempre adottato la nostra squadra durante le sue partite a San Siro. Essa si chiude ermeticamente in difesa, uomo contro uomo e vince o pareggia quando il Milan, sfiduciato per l'inutilità dello sforzo, tende ad abbandonarsi. Questa storia, che si è ripetuta regolarmente durante le cinque precedenti partite, deve costituire un bell'insegnamento per la Triestina e una falsariga, sulla quale ricalcare il suo gioco. Si può pareggiare a Milano: occorre però battersi con energia e accorgimento, bisogna adattarsi a un'ora e mezza di sforzo continuo, di continua corsa e di impegno. Questa partita può segnare l'inizio dell'offensiva triestina. La bella vittoria riportata sull'Alessandria e il pareggio conseguito contro la Roma sono già i sintomi di una rinascita che a Milano devono avere conferma.

Sugli altri fronti

L'Ambrosiana, alla quale le squadre toscane hanno sempre giocato dei brutti tiri, deve incontrare la Fiorentina allo Stadio Berta. Non capita a Firenze in un buon momento la squadra di Meazza: pubblico e squadra viola sono in fermento per le punizioni seguite alla violenta gara con il Torino e per l'immeritata sconfitta subita domenica scorsa ad Alessandria. Che proprio la disgraziata Ambrosiana debba farne le spese?

Un'altra partita molto equilibrata sarebbe quella di Novara, ma la Lazio ha la ventura di incontrare gli azzurri in un periodo di pessime condizioni morali e per di più privi di un uomo di valore quale Bellini, perciò non c'è chi non preveda un'altra sconfitta dei piemontesi. Tra le gare facili si possono annoverare quelle di Sampierdarena e di Roma, nelle quali rispettivamente l'Alessandria e il Bari partono, sulla carta, come nettamente chiusi. Infine, favorita è la Lucchese, che trovandosi in grandi condizioni, non dovrebbe trovare difficoltà contro il Napoli a conservare la propria fama di invulnerabilità.

Colaussi e Pasinati convocati per l'incontro con la Germania

ROMA, 6

[illegible] nale giocherà a Torino il 15 corrente. La partita si disputerà allo Stadio olimpionico e avrà inizio alle 14.15. Arbitro dell'incontro è stato designato lo svedese sig. R. Eklon. Fungeranno da guardalinee un arbitro per ogni Nazione. Per l'Italia è stato invitato l'arbitro internazionale Giuseppe Scarpi.

La squadra italiana alloggerà all'Albergo Kaiserhof di Berlino. La comitiva italiana partirà da Milano giovedì 12 novembre alle 16.50 e arriverà a Berlino venerdì alle 15.19. Accompagneranno la squadra il presidente, il vicepresidente e il segretario della F. I. G. C. oltre al commissario tecnico per la squadra nazionale.

I giocatori saranno convocati, subito dopo le partite di campionato di domenica a Milano. Alcuni di essi sono stati già fin d'ora avvertiti. Essi sono: Olivieri, Allemandi, Monzeglio, Serantoni, Pasinati, Colaussi, Meazza, Ferrari e Piola. Lunedì verranno chiamati altri giocatori. La decisione definitiva sui partenti verrà presa a Milano, verificate le condizioni dei singoli.

Ponziana-Vicenza

Domani a Sant'Andrea

Domani avrà luogo a Sant'Andrea una delle più importanti partite del campionato di Serie C: il Ponziana, reduce dal pareggio conseguito a Treviso, incontrerà il Vicenza.

Per l'incontro, che sarà preceduto dalla partita Ponziana B-Fiumana B per il campionato di II divisione saranno praticati i seguenti prezzi: popolari lire 3 (Dopolavoro lire 2), distinti lire 4 (ridotti lire 3), posti a sedere numerati lire 6. I biglietti sono in vendita nelle Biglietterie centrali. L'incontro principale avrà inizio alle 14.30 e il precedente alle 12.30.

Riunione di atletica leggera del G. U. F. allo Stadio

Il G. U. F. di Trieste indice e organizza per domani una riunione di atletica leggera che si svolgerà allo Stadio del Littorio. Alle gare in programma potranno partecipare gli atleti appartenenti alle Società di categoria A e B.

L'orario delle gare è il seguente: ore 11, adunata concorrenti; ore 11.10, salto in lungo e getto del peso; ore 11.30, lancio del disco.

Alla Dalmatica, domani, dalle 18 alle 21, si terrà il solito trattenimento danzante, al quale sono invitati i soci e i possessori dell'invito permanente per l'anno XV.

Al Dopolavoro Associazione XXX Ottobre. Come annunciato, questa sera dalle 21 in poi, nella sede di via Tiziano Vecellio 4, si terrà una grande serata di danze ungheresi, russe, ecc. con il noto trio ungherese «Bradford». Il comico Raimis si produrrà in una brillante serie di trovate ecc. Seguirà un trattenimento di danza. Sono invitati tutti i soci, familiari e simpatizzanti. Domani, domenica, due trattenimenti di danza, con gare di tango e sorprese.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Domani escursione sull'altipiano di Ponique. Partenza alle 7.10 Stazione Centrale. Iscrizioni entro stasera in segreteria.

[illegible] Domani dalle 20.30, [illegible] familiari.

Poligrafico. Questa sera, alle 20.30, in sede (Piazza dell'Impero 7) spettacolo di trucchi magiche. Domani gita a S. Pietro di Madrasso. Ritrovo alle 7 in Piazza Caduti Fascisti.

«Dimm» Sezione A. Domani gita sul Castellaro. Partenza alle 8. Iscrizioni in sede. Domani dalle 17.30 alle 21 trattenimento danzante. Oggi dalle 17 alle 20 prima lezione ballo bambini. Mostra fotografica aperta dalle 19 alle 21.

Sezione B. Oggi dalle 20.30 in poi trattenimento danzante per soci e familiari. Domenica lezione ballo bambini, principianti dalle 15.30 alle 16.30.

Sezione C. Domani trattenimento danzante per soci, familiari e simpatizzanti.

«Casalini». Questa sera e domani trattenimento per soci e familiari.

«Pietro Lucchini». Nuovo tesseramento O. N. D. in sede. Aperte iscrizioni sezione filodrammatica.

Mutua Impiegati. Domani gita a piedi nei dintorni. Oggi terzo trattenimento danzante dalle 21 alle 24 nella sala del Dopolavoro, via Palestrina 3.

«R. Pitteri». Questa sera, dalle 20.30 prima serata di danza.

Escursionisti Italiani. Domani ritrovo Portici Chiozza alle 7. Gita a piedi a Monrupino, Tabor, Sesana.

«Crda». Oggi dalle 21 trattenimento Domani dalle 17 alle 19 trattenimento danzante per bambini e dalle 20 alle 23 concertino di musica varia. Ingresso libero per soci e familiari.

Collocamento gente di mare

Situazione del 7 novembre 1936-XV:

Turno generale: Marinai: 163, 99, 164 bis, 164 ter, 165; giov. coperta: 6, 50, 68, 63, 70; mozzi coperta: 114, 115, 116, 117, 121; ingrassatori: 57, 58, 60, 61, 62; fuochisti nafta: 24, 26, 27, 30, 31; fuochisti carbone: 208, 209, 212, 213, 214; carbonai: 92, 95, 96, 99, 100.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 398, 606, 608, 609, 610; giovani coperta I: 294, 305, 290, 307, 298; giovani coperta II: 60, 72, 97, 128, 129; mozzi coperta: 20, 221, 152, 222, 223; fuochisti: 776, 657, 778, 719, 779; carbonai: 213, 166, 214, 207, 215; mozzi macchina 45, —, —, —, —.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri: 51, 200, 241, 296, 266; marinai carico: 202, 176, 203, 204, 205; giovani coperta I: 87, 154, 155, 156, 157; giovani coperta II: 41, 58, 102, 103, 104; mozzi coperta 208, 209, 210, 211, 212; ingrassatori passeggeri: 138, 145, 139, 141, 142; ingrassatori carico: 58, 53, 55, —, —; fuochisti passeggeri: 55, 56, 57, 58, 59; fuochisti carico: 91, 74, 92, 93, 94; giovani macchina: 139, 130, 140, 135, 141.

Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai: 88, 83, 89, 90, 91; ingrassatori: 48, 49, 50, 51, 52.

Navigazione Libera Triestina Sud: Marinai: 258, 259, 260, 261, 262; giovani coperta 75, 144, 145, 146, 147; mozzi coperta: 90, 91, 92, 93, 94; ingrassatori: 33, 34, 35, 36, —; fuochisti nafta 58, 62, 63, 64, 65; fuochisti: 325, 268, 226, 315, 327; carbonai: 197, 198, 199, 200, 201.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Navigazione Libera Triestina Sud: 1 fuochista.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Antonio, Fiorente.

NASCITE (6 novembre 1936-XV): Giraldi Giorgio; Brosch Amalia; Sanna Eligio; Verderber Liliana; Cian Edda. Illegittimi: maschi 1, femmine 4.

DECESSI: Kosuh Antonio, a. 74; Fattur Giuseppe, a. 78; Bazul Pank Pietro, a. 64; Scalzo Domenico, a. 32; Ermanni Antonio, a. 64.

BORSA DI TRIESTE

novem.	5	6	novem.	5	6
R. 3½%	72.80	73.50	Adria	24.—	25.—
Redim.	72.40	72.60	Cosulich	11.—	13.50
R. 5%	92.—	92.—	Gerolim.	80.—	79.—
Obbl. V.	87.50	87.75	Libera	75.—	74.50
B.T. 1940	100.10	100.10	Istr.-Tr.	237.—	237.—
B.T. 1941	100.10	100.10	Lussino	127.50	127.50
B.T. 1943	89.20	89.20	Martin.	72.50	76.—
B.T. 1944	93.25	94.—	Merid.	785.—	795.—
I. R. I.	453.—	454.—	Premud.	267.—	272.—
El. F.S.	456.50	458.—	P. Ferr.	100.—	100.—
Sofias	380.—	380.—	Tripco.	140.—	150.—
3 V. 3½%	450.—	450.—	Tram	190.—	190.—
3 V.4% c.			Ampelea	201.—	201.—
già 5-6%	430.—	430.—	Arrig.	215.—	215.—
3 V. 4%	416.—	416.—	Cant. R.	130.—	135.—
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C.	108.—	110.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	63.—	64.—
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	505.—	505.—
Generali	4520.—	4520.—	STEG	50.—	50.—
Ass. It.	575.—	575.—	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	2110.—	2110.—	Lav. Tr.	245.—	245.—
Riun. A	1995.—	1995.—	Pastif.	213.—	213.—
Riun. B	1940.—	1940.—	Terni	267.—	273.—

CAMBI: Londra 92.88; New York 19; Francia 88.20; Belgio 320.50; Svizzera clearing 436.68; Svizzera 436.50; Amsterdam 1025.64; Jugoslavia 43.70; Polonia 360; Germania 763.36.

Mercato sostenuto in tutti i settori con discreta attività. Assicurativi invariati. Domandate a prezzi aumentati Adria, Cosulich, Martinolich, Premuda, Tripcovich, Cantieri e Istriana Cementi.

Notiziario commerciale

Importazioni esportazioni con la Danimarca. L'Unione dei commercianti comunica che è stato firmato un «modus vivendi» fra l'Italia e la Danimarca con validità dal novembre corrente anno al 31 gennaio 1937, per il quale sono possibili le importazioni e le esportazioni con detto Paese nel limite dei contingenti fissati dal Sottosegretariato di Stato per gli Scambi e per le Valute. Coloro che volessero prendere visione delle norme di importazione e dell'elenco delle merci contingentate si rivolgano all'Unione Commercianti, stanza 6.

CORRISPONDENZA APERTA

Moglie disgraziata. Ella ha diritto alle prestazioni dell'Istituto Nazionale Fascista Previdenza Sociale (cura medica o ricovero in un ospedale o in un sanatorio), se affetta di tubercolosi, purchè nell'ultimo quinquennio abbia versato per lo meno quarantotto contributi settimanali di assicurazione contro la tubercolosi.

Istriano. L'esonero dal pagamento delle spese in questione viene concesso quando la spedalizzazione sia stata disposta di autorità per motivi di difesa profilattica della collettività. Nel suo caso, dato che per il ricovero le è stato chiesto di effettuare un deposito che da lei è stato effettivamente versato, riteniamo che i predetti motivi non siano esistiti.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30.

Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio), 10.30 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14.30 (tocc. Ospizio e Ancarano), 15* (diretto), 18.30 (diretto), 20 (diretto) e 22 (diretto); da Capodistria alle 5.15 (toccando Ospizio), 6.30 (diretto), 9 (diretto), 12 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17.20 (tocc. Ancarano e Ospizio), 18.20* (diretto), 19 (diretto) e 21 (diretto). Le corse segnate con asterisco non si effettuano in caso di cattivo tempo.

Con il piroscafo «San Nazario»: Per Capodistria (dalla radice del molo Audace) alle 7.35, 12.5, 14.45 (tocc. fac. Ospizio), 18.15 e 20.30 (fac.); da Capodistria alle 5.30, 8.40, 13.20, 17 (tocc. fac. Ospizio) e [illegible]

[illegible]

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 [illegible]; da Muggia alle 7, 8.45, 11.20, 13.45, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS; (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD; 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (San Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.30 DD; 12.50 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.50 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia Monte Santo coincidenza (D) per Piedicolle.

Pola: 5 O; 6.40 M (festivo solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; 18.18 AL; 19.6 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 14.21 M (da Erpelle C.); 18.10 M; 20.13 D; 20.35 AL.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. — A

BONNE nurse tedesca, cuoche, cameriera capace, altra tedesca, domestiche brave, prestaservizi oneste, offro. Zeidler, Machiavelli 7, tel. 7784. 28181 A

CAMERIERA pratica, lunghi attestati, offresi ore da combinarsi. Indirizzo Piccolo. 80791 A

CAMERIERA oppure lavori di domestica, offresi, con attestati. Via Rossetti 18, latteria. 48808 A

CUOCA trattoria o mensa offresi. San Marco 38-II, porta 7. 48857 A

DOMESTICA brava per tutti lavori di casa offresi. Indirizzo: S. Francesco 6, primo. 48852 A

DOMESTICA capace offresi tutti lavori casa. Via XXX Ottobre 8, portinaia. 80789 A

ISTRIANA 16-enne, sanissima, robusta, bella presenza, principiante, cerca qualunque occupazione, anche senza paga. Persico Amalia, Grisignana-Sterna. 28156 A

PERSONA capace tutti lavori, cucinare, buone referenze, offresi dalle 8 alle 17. Telefono 99-41. 80770 A

PRESTASERVIZI giovane, onesta, offresi. Via Crispi 50, II, sinistra, dalle 10 alle 15. 80782 A

PRESTASERVIZI offresi tutta giornata, piccola famiglia, miti pretese. Via Udine 8. 48870 A

PRESTASERVIZI onesta, capace, offresi giornata od ore combinarsi. Indirizzo: via Raffineria 1, portineria. 48827 A

PRESTASERVIZI giovane, volonterosa, offresi ore combinarsi. Indirizzo Piccolo. 48801 A

RAGAZZA offresi stabile. Molinovento 41, portinaia. 80747 A

RAGAZZA 22-enne, attestati, tutto fare, occuperebbesi prontamente. Rivolgersi portinaio Geppa 9. 80757 A

RAGAZZA capace tutto fare, offresi per domestica stabile a famiglia. Rivolgersi: Ginnastica 43, botteghino di frutta. 48864 A

RAGAZZA di 16 anni, friulana, offresi. Via Madonnina 4, quarto, porta 11. 80751 A

RAGAZZA principiante, 20-enne, brava per lavori domestici e cucire macchina, offresi. Zonta 9, portineria. 48838 A

RAGAZZA tutto fare, buonissimi attestati, piccola famiglia, offresi. XX Settembre 41, portineria. 28221 A

RAGAZZA bella presenza, capacissima cucinare, pratica cameriera, ottimi attestati; e prestaservizi raccomandata, offronsi. XX Settembre 12. 28192 A

RAGAZZA forte capacissima cucinare, offresi trattoria o spaccio vini. Via Pietà 31, mezzanino. 80793 A

RAGAZZA 17-enne, brava fare tutti lavori, offresi qualunque posto. Ponziana 11, Rezinovic. 80809 A

SIGNORINA cerca coniugi o persona sola per accudire casa, anche fuori Trieste, preferibilmente Milano. Rivolgersi pomeriggio piazza Impero 8-II, sinistra. 48810 A

VEDOVA indipendente, sola, bella presenza, dabbene, di fiducia, brava tutti lavori, cucinare, anche assistenza malati, offresi tutto giorno. Battisti 20, portiere. 80739 A

36-ENNE bravissima, bisognosa, cerca qualunque lavoro. Berghinz, Crocevia 15, Gorizia. 28158 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIA, camerieta, vicemadre, governante, prestaservizi, cercansi. Cavana 13-III, Stefanelli. 28197 B

A. BAMBINAIE, cameriere, cuoche, domestiche, governanti, altro personale cerchiamo, pronte occupazioni. Torrebianca 24. 25111 B

BAMBINAIA per alcune ore della giornata cercasi. Presentarsi nel pomeriggio, [illegible] Indirizzo Piccolo. 80779 B

PRESTA[illegible] molto bene cucinare, [illegible] attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. [illegible]

PRESTASERVIZI mattina cerco. Presentarsi ore 9. Moisè Luzzatto 1, mezzanino, sinistra. 80742 B

PRESTASERVIZI fidata, svelta, cercasi. Viale Sonnino 44, piano I. 48848 B

RAGAZZA tedesca, 30-40 anni, sappia bene cucinare, lunghi attestati, cerca signora sola. Indirizzo Piccolo. 48847 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. DIRIGENTE commerciale, già ditta propria, esperto amministratore, iniziatore, magazziniere, cassiere offresi. Perfetto corrispondente italiano, tedesco, inglese, sloveno, serbo-croato. Referenze ineccepibili, cauzione 15.000. Cassetta 28107 C, Unione Pubblicità.

A. PIANOFORTI: accordature garantite, artisticamente perfette, spesa facilissima. Informazioni, richieste Scuola violino, Vidali 12 (postino). 3499 C

BARISTA lunga pratica, bella presenza, offresi prontamente, mensile 180. Cassetta 28154 C, Unione Pubblicità.

DATTILOGRAFA pratica studio avvocatile, offresi, anche solo mezza giornata. Offerte: Cassetta 28144 C, Unione Pubblicità. 28144 C

MASSAGGIATRICE viennese offresi, anche domenica. XX Settembre 56, pianoterra, prima porta sinistra, 14-19. 48883 C

MECCANICO perfezionatosi Germania, offresi riparare macchine cucire, lire 10. Via Udine 8. 48869 C

SARTA fine, taglio, esecuzione perfetti, eseguisce accuratamente ultime creazioni. Mazzi, Carducci 10-II. 28213 C

SIGNORINA, presenza, pratica negozio commestibili, panetteria, occuperebbesi, miti pretese. Cassa Risparmio 6, quarto. 48800 C

SIGNORINA offresi a piccole aziende per contabilità semplice o doppia. Cassetta 28174 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. CALZE rammagliature perfette, eseguisce in giornata soltanto De Rosa, Muratti 3. 62 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 62 CC

ABITI, cappotti uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 28900 CC

CALZE, maglie, rimagliatura giornata; rammendatura artistica vestiti. Riparazioni. Scalinata 3. 28207 CC

CAPOMASTRO specialista ripara terrazze, bonifica cantine, ventilazioni, fumaioli, isolazioni. Via Fonderia 12, telefono 77-95. 80735 CC

PELLICCIAIA finita, assume lavoro vecchio nuovo. Prezzi modici. Carducci 10, secondo. 28212 CC

PELLICCIAIO confeziona concia e tinge. Via Bosco 18-III, sinistra. 28190 CC

PITTORE eseguisce stanze, appartamenti, tappezzerie, prezzi onestissimi. Provate. XX Settembre 5, portineria. 80755 CC

TAPPETI qualsiasi, calze smagliate riparansi. Inveco Artisti 7, accanto, Monte 1, tappezziere. 48815 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

APPRENDISTI barbiere e parrucchiera cercansi prontamente. Salone Battistelli, Mercato Vecchio 1. 28191 D

CAPPELLAIO cercasi. Indirizzo Piccolo. 28186 D

DATTILOGRAFA stenografa tedesco, cercasi subito per primaria ditta. Offerte Cassetta 28170 D, Unione Pubblicità. 28170 D

GARZONA volonterosa per stireria cercasi. Indirizzo Piccolo. 28208 D

GARZONA sarta uomo cerca «La Fiduciaria», via Venezian 7. 28217 D

LAVORANTE o mezza sarta uomo cercasi. S. Marco 19. 28222 D

LAVORANTE, mezza lavorante, garzona sarte uomo cercansi. Felice Venezian 7. 48798 D

LAVORANTE bandaio capace e mezzo lavorante cercansi. Via dell'Istria 80. 48796 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Via S. Lazzaro 7-I. 28182 D

PARRUCCHIERE per signora di prima cercasi. San Marco 1164, Venezia. 5553 D

PERSONA competente cercasi per acquisti legname nella Venezia Giulia, collaudi, spedizioni, ecc., retribuzione a convenirsi. Sottoporre offerte dettagliate a Cassetta 1422 D, Unione Pubblicità. 1422 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Via dell'Istria 1. 80763 D

RAGAZZO portapane cercasi. Panificio «900», Montorsino 3 (Roiano). 80740 D

SIGNORINA praticante ufficio, stenodattilografa, cercasi. Offerte Cassetta 28176 D, Unione Pubblicità. 28176 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA mobiliata cerca studente, possibilmente vitto, paraggi Università. Indirizzo Piccolo. 80756 E

CAMERA vuota ingresso scale, soleggiata, cercasi. Cassetta 28167 E, Unione Pubblicità. 28167 E

CAMERINO mobiliato cerca donna sola. Via Paganini 2-V, porta 12. 48878 E

MATRIMONIALE e salotto, mobiliati, possibilmente bagno, cercansi. Cassetta 28168 E, Unione Pubblicità. 28168 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA grande, termosifone, bagno, eventualmente vitto, affittasi. S. Nicolò 9, porta 7. 28223 F

A. A. BELLISSIMA, centrale, uno-due, volendo vitto, anche breve soggiorno, affittasi. Diaz 24-II, destra. 28194 F

A. A. MOBILIATA bella, stufa, affittasi. Kandler 9, porta 14 A. 80800 F

A. A. MOBILIATA soleggiata, unico subinquilino. Regina Elena 23, mezzanino. 48826 F

A. A. STANZA mobiliata affittasi. Via Parini 17, mezzanino. 48812 F

A. A. STANZETTA pulitissima, vitto buonissimo, prezzo mite. S. Anastasio 6-I, sinistra, Stazione Centrale. 80773 F

A. BELLISSIMA, indipendente, 60, affittasi sola. Crispi 3, porta 10. 48886 F

A. CAMERINO mobiliato affittasi. Via Riborgo 19-II. 80774 F

A. MOBILIATA pulitissima, affittasi prontamente. Istituto 46 porta 9. 80744 F

A. MOBILIATA, salotto, volendo bagno, presso persona sola, affittansi. XX Settembre 21-I. 48841 F

A. STANZA mobiliata affittasi. Via Università 10-IV, porta 14. 80760 F

A. STANZA letto mobiliata, termosifone, bagno, affittasi distinto statale o pensionato. Indirizzo Piccolo. 48845 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina affittasi. Viale Sonnino 7-II. 28193 F

CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi. Imbriani 3, terzo. 48843 F

CAMERA mobiliata o vuota affittasi. Via Leo 9-III, porta 10. 48859 F

CAMERA letto, salotto, acqua corrente, ingresso libero, affittasi. Coroneo 1 porta 13. 80732 F

CAMERA elegante affittasi distinto presso piccolissima famiglia. Canova 17 A, secondo, destra. 28219 F

CAMERA camerino, stufa, affittansi 80 mensili. Ginnastica 43-I, porta 12. 28209 F

CAMERETTA affitto. SS. Martiri 4-II, ex S. Lucia. 28218 F

CAMERETTA mobiliata oppure vuota affittasi. Gatteri 12, ultimo. 48868 F

CAMERINO con vitto, affittasi a pensionata. Udine 12 porta 19. 80752 F

CENTRALE soleggiata affittasi prontamente. Regina Elena 11, quarto (Stazione Centrale). 80799 F

CENTRALISSIMA indipendente, stufa, bagno, vitto, affittasi distinto. Padulina 9, portinaia. 80767 F

ELEGANTE centralissima, uno due letti, vitto, bagno, riscaldamento, solo distinto. Torrebianca 43. 48865 F

ELEGANTE, salotto, stufa, telefono, presso distinta sola, affittasi prontamente. Viale XX Settembre 21-II, destra. 48809 F

ELEGANTE mobiliata affittasi ufficiale o distinto unico. Crispi 32, portineria. 80769 F

INDIPENDENTE, comodità, affittasi, anche pochi giorni. Piazza Ponterosso 5, primo. 80750 F

INGRESSO libero, garçonniere, elegante, tipo salotto, bagno, telefono, pure breve soggiorno, eventualmente vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 28187 F

MATRIMONIALE, prezzo mite, affittasi, eventualmente persona sola. Piccolomini 6-III, porta 14. 28189 F

MATRIMONIALE soleggiata, coniugi, amici, affittasi. Rittmeyer [illegible] 13, porta 9. Presso persona sola. 80734 F

MATRIMONIALE, pranzo, soleggiate, comodo cucina, distinti. Via Udine 3, sinistra. 48806 F

MATRIMONIALE bellissima, soleggiata, villa, una un letto, affittasi, eventualmente cucina. Indirizzo: portinaia Scorcola 6. 48818 F

MATRIMONIALE lussuosa, bagno, eventualmente salotto, cucina, affittasi. Gatteri 42, porta 7. 48797 F

MOBILIATA, vitto, trattamento famigliare, affittasi. Viale Sonnino 3-II, destra. 80778 F

MOBILIATA bene, indipendente, massima pulizia, affittasi a distinto. Stuparich 13-I (angolo Rossetti). 80771 F

MOBILIATA, piano, unico subinquilino, affittansi. Piazza Guido Neri 2, secondo. 48871 F

MOBILIATA soleggiata, stufa, vitto, prezzo modesto, affitta piccola famiglia. Ginnastica 45. 48851 F

MOBILIATA, vuota, comodo cucina, oppure amici, affittasi. Udine 20-III, porta 14. 48802 F

MOBILIATA bella, soleggiata, indipendente, affittasi presso piccola famiglia. Lazzaretto Vecchio 3, terzo, destra. 48805 F

MOBILIATA affittasi, acqua corrente. Carducci 38-II, destra (piazza Impero). 80733 F

MOBILIATA elegante, bagno, affittasi presso persona sola. Via Gatteri 41, ammezzato. 28210 F

MOBILIATA pulitissima, chiara, tranquilla, affittasi. Scussa 6, terzo, porta 8. 80798 F

MOBILIATA uno-due letti affittasi. Via S. Francesco 48, porta 5. 28199 F

MOBILIATA bella, indipendente, affittasi, anche giorni. Bellinzona 1-II, sinistra. 28193 F

MOBILIATA, vista, soleggiata, volendo vitto, affittasi. Tor San Piero 6 porta 12. 2201 F

SIGNORILE elegante, affitta famiglia tedesca. XX Settembre 38, porta 10. 48861 F

STANZA vuota o mobiliata, vitto, affittasi. Rittmeyer 6-III, sinistra. 80762 F

STANZA grande vuota affittasi. San Francesco 4, scala II, primo, sinistra. 48866 F

STANZA vicino stazione, una-due persone, affittas.i Anastasio 10-II. 80792 F

STANZETTA pulitissima, quiete, affitterebbesi persona seria, eventualmente vitto, cure famigliari. Indirizzo Piccolo. 48799 F

VUOTA bellissima, comodo cucina, pressi Stazione Centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 80736 F

VUOTA affittasi, comodo cucina, signora signorina. Settefontane 10, porta 7. 48862 F

VUOTA grande, stufa, eventualmente comodo cucina, affittasi. Gatteri 9-II, porta 14. 48863 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, via Carducci 40 ex corso Garibaldi 34, tel. 88-00. Corsi diurni, serali, regolari, accelerati, preparazione intensiva. Corso speciale ammissione corso superiore Magistrale, Istituto Tecnico superiore, Liceo scientifico, licenza avviamento commerciale, conseguimento diploma maestro elementare, maestra asilo, diploma ragioniere, geometra. Maturità scientifica. Ricupero anni perduti. Francese, inglese, tedesco, spagnolo. Pianoforte, canto, stenografia, contabilità, corrispondenza commerciale nelle varie lingue. Corso pittura. Doposcuola modello. Corsi speciali latino. Corso accuratissimo preparatorio esami ammissione prima ginnasio, tecnica. Convitto, semiconvitto allievi Provincia. Insegnanti delle Regie Scuole e specializzati. Via Carducci 40. 28220 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo: Primaria Scuola Tisminiezky, Corso Vitt. Em. 45. 80768 G

A. CORSI stenografia inizio 9 novembre. Risultati ottimi, garantiti. Rossini 14, terzo. 80615 G

BALLARE bene imparerete, notissima Scuola prof. Pertot-Signora, Imbriani n. 14. 80563 G

DISTINTO 32-enne, conoscerebbe persona conosca inglese, scambio conversazione, eventualmente piccola retribuzione. Cassetta 28160 G, Unione Pubblicità. 28160 G

GERMANICA (Amburgo) insegnante tedesco. Referenze studenti, privati, di infallibile esito. Risorta 1 porta 14. 80745 G

LATINO, tedesco, istruzione accurata, onorario mite. Scuola Nuova 8 porta 5. 28183 G

LATINO, matematica, greco, italiano impartirebbe universitario recentemente assolto maturità classica. Telefono 38-29. Indirizzo Piccolo. 80738 G

PROFESSORE regio assume insegnamento tutte scuole medie latino, greco, tedesco, francese, prepara esami maturità. Onorario convenientissimo. 17-19. Galvani 3, porta 7. 279 G

SIGNORINA impartisce lezioni conversazione madrelingua tedesca. Via Romagna 12, terzo. 80775 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

ANELLO platino con brillante, caro ricordo, smarrito via Murat, tram 9, Riva Tre Novembre. Mancia generosa riportandolo indirizzo Piccolo. 80816 H

OROLOGIO signora smarrito paraggi via Canova, Alfieri. Generosa mancia portandolo Canova 17 A, terzo, destra. 80811 H

OROLOGIO oro donna smarrito giovedì sera. Mancia rinvenitore. Hotel Centrale, Compagnia operette Berlino. 80743 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

A. A. A. CAMERA cucina affittansi 60 mensili. Guardia 11. 2202 I

A. QUARTIERE centralissimo soleggiato, rimesso nuovo, 4 stanze, accessori, affittasi. Largo Santorio 5. 80784 I

ABITAZIONE nuova, soleggiata, conforto, 2 stanze, cucina, affittasi. San Maurizio 12, terzo. 48880 I

APPARTAMENTI soleggiati stabile nuovo, due stanze, stanzetta, bagno, poggiuoli, riscaldamento, accessori, affittansi. Padovan 12 (Sonnino). 48874 I

APPARTAMENTI soleggiati, riscaldamento autonomo, 2 stanze, stanzetta, bagno, cucina, affittasi. Viale Sonnino 40. Amministrazione Clementi. 48824 I

APPARTAMENTI 3 stanze, stanzino, cucina, affittansi prezzi modici, via Donatello 6. Amministrazione Clementi. 48825 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, affittasi. Via Madonnina 17. 80759 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, affittasi. Via Porta 10, Villa Donda. 48831 I

APPARTAMENTO mobiliato Barcola Riviera, al mare, affittasi. Informazioni telefono 6835. 80772 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, affittasi. Via Galileo 1. 80757 I

APPARTAMENTO stabile nuovo 2 stanze, stanzino, affittasi, Fortunio 4. Amministrazione Clementi. 48823 I

APPARTAMENTO 6 grandi stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi, Tasso 3, terzo. Amministrazione Clementi. 48821 I

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, stanzino, cucina, riscaldamento centrale, splendida vista porto, affittasi via Reni 6. Amministrazione Clementi. 48820 I

APPARTAMENTO centralissimo, mezzogiorno, 5 stanze, stanzetta, stanzino bagno, ripostiglio, cucina, affittasi prontamente. Vasari 2-I. 48816 I

APPARTAMENTO 2 camere, 2 camerini, bagno, riscaldamento, 240 mensili, via Ghega. Indirizzo Piccolo. 48804 I

APPARTAMENTO signorile centrale, rimesso completamente nuovo, riscaldamento autonomo, 5 stanze, stanzetta, bagno installato, accessori, affittasi, mensili lire 420. Indirizzo Piccolo. 48877 I

APPARTAMENTO splendido 2 stanze, stanzetta, accessori, termosifone, guardaroba, vasto poggiuolo, casa nuova, via Roiano 1. 80813 I

APPARTAMENTO soleggiato, casa nuova, 2 stanze, stanzetta, bagno, poggiuolo, termosifone. Padovan 10, traversale Sonnino-Ghirlandaio. 80815 I

APPARTAMENTO soleggiato, casa nuova, 2 stanze, stanzetta, bagno, doccia separata, poggiuolo, termosifone, 200 mensili, Ghirlandaio presso Pastificio, N. P. 291. 80812 I

APPARTAMENTO signorile città, sette stanze, ricchi accessori, ascensore, calefazione, soleggiato, vista mare, [illegible] latteria. dalle 14-15. 80808 I

CAMERA cucina affittansi. Mirti 9, Roiano. 48881 I

CAMERA cucina e camera focolaio mobiliate, indipendenti, affittansi. Androna Fortunato 2. 48833 I

CAMERA focolaio, camera cucina, 2 camere cucina disponibili. Gallina 4, terzo, informazioni. 80777 I

ELEGANTI alloggi soleggiati, stanza, stanzetta, cucina, doccia, termosifone, casa nuova Ghirlandaio prolungata presso Pastificio, N. P. 297. 80814 I

LOCALE bellissimo (Piazza Libertà), affittasi prontamente. Anastasio 1. 48873 I

LOCALE stabile nuovo, adatto diversi usi, affittasi. Via Bernini 10. Amministrazione Clementi. 48822 I

LOCALI 450 metri quadrati, uso uffici, lavoratori, primo piano, via Vasari 7, affittansi, prossimità piazza Impero. 80807 I

MAGAZZINI interni uso deposito affittansi. Via Mazzini 11. 48876 I

NEGOZIO vuoto oppure arredato, anche uso lavoratorio, affittasi. Vasari 5. 30806 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, affittasi prontamente, via Mazzini 11-II. 48875 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, affittasi 1.o dicembre. XX Settembre 83. 48872 I

QUARTIERINO nuovo affittasi 155 mensili. Scorcola-Coroneo 754. 000 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO centrale 2 stanze, cercasi subito. Dettagliare. Cassetta 28178 L, Unione Pubblicità. 28178 L

CAMERA cucina, cercasi prontamente, dando cauzione. Rivolgersi: Parovel, via Industria 16-I. 80741 L

QUARTIERINO una-due stanze cucina, cerca signora sola. Offerte, con prezzo: Cassetta 28172 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE cantonali tubi lame pompe motori elettrici travate pulegge, ringhiere, altro materiale d'occasione, vendonsi nel magazzino Campo Marzio 6. 28102 M

A. PELLICCIA persiano prima qualità vendesi occasione. S. Lazzaro 8. 28214 M

ANELLO brillante, vari oggetti argenteria, orologeria, occasione vendonsi. Marimonte, Margherita 11. 80804 M

BANCO sarto, specchio, vestiti, uccelli, oggetti casalinghi diversi vendonsi. S. Giacomo in Monte 7, pianoterra. 48857 M

BILIARDO sonetti carambola, macchine caffè espresso, vendonsi occasione. Via Ginnastica 43, Siderot. 48830 M

CAPPOTTI uomo, signorina, seminuovi, impermeabili, vestiti, vendonsi. Lazzaretto Vecchio 17, rivolgersi portinaia. 80678 M

CAPPOTTI due uomo ragazzo vendonsi. Zovenzoni 5-IV, sinistra. 80803 M

CAPPOTTO soprabito assieme lire 80. Via Guardia 10, pianoterra, sinistra. 80797 M

CAPPOTTONE strappazzo, vestito uomo snello, cappotto ragazzetta, altro vestiario vendonsi. Istituto 13, mezzanino. 80790 M

CARROZZELLA fonda, valigia cuoio, pigiama giapponese ricamato, vestito uomo, impermeabile. Canova 24, porta 11. 80805 M

CARROZZELLA sport seminuova vendo. Torelli, Canova 17 A. 80802 M

CARROZZELLA sport ottimo stato vendesi. Foscolo 3-II. 48844 M

CARROZZINA quasi nuova 65, «Phoenix» pieghevole, occasione. Tarabochia 6, magazzino. 28202 M

CARROZZINA «Naether» seminuova, occasione. Michelangelo 27-IV. 28203 M

FOTOGRAFICA Zeiss-Ika vendesi. San Lazzaro 11, secondo, porta 2, dalle 12-14. 28169 M

FRACK quasi nuovo, persona snella, vendesi lire 55. Indirizzo Piccolo. 80746 M

LAMPADARI, vasi artistici, altri oggetti vendonsi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 80776 M

MACCHINA scrivere Underwood, altra portatile, vendonsi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 28204 M

MACCHINA cucire Singer, ultimo modello, seminuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 28206 M

MACCHINA Necchi speciale cucito ricamo rammendo, rate lire 1 al giorno; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 80810 M

MACCHINA spola rotonda, garantita, vendesi prezzo occasione. Corridoni 21, pianoterra. 8500 M

MACCHINA Vigor insuperabile, automatica, speciale cucito ricamo rammento, silenziosa, leggera, garanzia illimitata; usate sarto, famiglia. Imbriani 12, Tultak. 28185 M

MACCHINE Necchi seminuove, altra Singer rientrante, vendonsi. Settefontane 14, negozio. 28196 M

PELLICCIA gatto russo marron vendesi lire 500. Madonnina 13-I, Furlani. 48879 M

PELLICCIA lapin rasato nero, da signora, vendesi. Indirizzo Piccolo. 48882 M

RADIO Atwaterkent Midget modello 82, supereterodina, perfettissima, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 28195 M

RADIO recente seminuova vendesi lire 180. Settefontane 4-II, sinistra. 28224 M

RADIO Magnadine 7 valvole, vendo 320. Indirizzo Piccolo. 48856 M

SMOCKING vendesi, statura piccola snella. Regina Elena 13, quarto, destra. 48813 M

SMONCKING, frack, salon, stufa a petrolio, vendonsi. Via Udine 45-I, sinistra. 80796 M

STUFA petrolio germanica, quasi nuova, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 48832 M

TAPPETI persiani, altri oggetti artistici, vendonsi, esclusi rivenditori. San Anastasio 6-II, porta 11. 48860 M

TAPPETO Argamani 2 per 3 vendesi. Portinaio S. Lazzaro 1. 28884 M

TERRACOTTA giapponese, altri oggetti vendonsi mattinata. Indirizzo Piccolo. 80787 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CANNELLO saldare e tagliare autogeno comprasi. Offerte dettagliate: Cassetta 28161 N, Unione Pubblicità.

CASSAFORTE acquistasi, offerte dettagliate, prezzo: Cassetta 1458 N, Unione Pubblicità. 1458 N

GRAMMOFONI valigia, anche usati, aghi, dischi compero. Spazzalli, Pietà 29, secondo. 48839 N

LAMPADA a gas con sali-scendi e portapiante acquisto. Offerte con prezzo: Cassetta 28164 N, Unione Pubblicità.

MACCHINA scrivere Olivetti, ottime condizioni, acquistasi. Offerte: Cassetta 28141 N, Unione Pubblicità. 28141 N

MECCANO buono stato 3 a 4, acquisto. Ballarin, Galileo 5. 48845 N

METALLI ferro acquistansi con pulizia cantine e soffitte. Via Pescheria Cassetta 28179 N, Unione Pubblicità.

VASCA bagno ferro smaltato cercasi d'occasione. Offerte, prezzo: Cassetta 28171 N, Unione Pubblicità. 28171 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. ACQUISTANDO mobili «Tergeste» risparmiate denaro. Via Crispi 39. Persuadetevi! 80610 NN

A. APPROFITTATE! Mobili moderni, garantiti, prezzi ribassatissimi. Türk, Battisti 12. Pregasi visitare. 28119 NN

APPROFITTATE: matrimoniali massiccie, sale da pranzo ultimo stile, prezzi bassi. Imbriani 16 (sbocco Carducci). 48850 NN

ATTACCAPANNI, cucine 380, salotti 450, matrimoniali 950, altre stanze medie, lusso, prezzi occasione, esclusivamente Tarabochia 6. 28201 NN

CAMERA pranzo, salotto, camera letto in ferro, pianino marca primaria, mobili cucina, esclusi rivenditori. Indirizzo: S. Caterina 3, portinaio. 80684 NN

CUCINA lussuosissima, ultimo tipo, valore 1500, vendo 900. Tiziano 14. 80795 NN

CUCINA moderna completa, con marmi, seminuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 48885 NN

DIVANO letto buono stato, pulitissimo, letto, sgabello, vendonsi. Visitare mattinata. Indirizzo Piccolo. 80735 NN

LAVANDINO maiolica, cassapanca, acquistansi; specchio grande scambio piccolo. Piccardi 2 A, II. 48853 NN

LETTINO ottone vendesi. Via Settefontane 82. 48854 NN

LETTO nuovo rete metallica vendesi, partenza. Regina Elena 13, portineria. 48814 NN

MATRIMONIALE chiara, lussuosa, pranzo bellissima, vendonsi. Ginnastica 42-II, sinistra. 80748 NN

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, Singer rientrante, Underwood, ottomana, cassaforte. Rampa, Ponte 6. 2203 NN

PIANINI pianoforti Beckstein Glaser nuovi, altre ottime occasioni, vendonsi, scambi, facilitazioni. Piazza Impero 16, primo. 64 NN

TAVOLA allungabile, con sei sedie, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 80758 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A.A.A.A.A. ORO, argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 116 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 63 O

A prezzi imbattibili pago oro, argento, brillanti, orologi, polizze. Spina, Imbriani 2. 48837 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze, prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 2204 O

ARGENTO oro pago prezzi massimi, disimpegno polizze. Oreficeria Petronio, Corso Vitt. Em. 41. 80704 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

PREPARATE il vostro caffè o caffelatte unicamente con il rinomato «Vero Franck» di purissima cicoria. Rifiutate le imitazioni. Deposito M. Berger, telefono 77-73. 74 OO

Ieri, dopo lungo soffrire, si spense serenamente

Luigi Callegari

I desolati figli **GIOVANNA in GERI, FLORIANO, ANTONIA in STRADI, LUIGI, EUGENIA e MARCELLO,** le nuore, i generi ed i nipoti, la sorella **TERESA ved. PICAMUS** in unione a tutti i parenti partecipano tale perdita a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali del caro Estinto seguiranno domenica 8 corr. alle ore 10.30, dalla via degli Artisti n. 9.

Trieste, 7 novembre 1936 - XV.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

Ieri, dopo atroci sofferenze, rendeva la sua bell'anima a Dio

ANTONIO ERMANNI HERRMANN

La desolata consorte **FANNY,** i figli **rag. FERDINANDO** e **ADOLFO,** ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato, 7 corr., alle ore 14.30, dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 6 novembre 1936-A. XV.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

La desolata **FAMIGLIA** partecipa il decesso avvenuto stamane del suo caro

geom. Bruno Giorgetti

I funerali seguiranno sabato 7 corrente, alle ore 15.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 6 novembre 1936-XV.

Il presente serve da partecip. diretta

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 50 la parola. Min. L. 5.— P

DITTA metalli cerca rappresentante. Scrivere Cassetta 5 U, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 5541 P

RIVENDITORI sapone economico lire centosettanta quintale cercansi. Saponifera, Villafranca d'Asti. 5518 P

Automobili, biciclette, accessori, Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola Min. L. 6.— Q

ARIEL carrozzino seminuova, Guzzi qualunque prova, vendo. Rapicio 4. 80764 Q

BALILLA aerodinamica 4 marce, vendo privato. Autorimessa via Coroneo 19. Visibile oggi dalle 14 alle 19, domenica dalle 8 alle 12. 48807 Q

BICICLETTA Volsit ballon, altra passeggio, vendonsi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 28205 Q

MOTOGUZZI motocarrozzette motofurgoni ricambi. Officina. Mototecnica Cremascoli. Fabio Severo 14. 3810 Q

501 perfetto ordine, come nuova, vendesi. Garage Galassi, piazza Hortis. 48855 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AGENTI cerca Ente Nazionale, Trieste, Gorizia, Fiume, Pola, dispongano almeno 300 mila. Fortissimi utili. Cassetta 28211 R, Unione Pubblicità.

AMMINISTRATORE stabili pensionato statale assumerebbe ancora amministrazioni, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 80753 R

ELEGANTE avviato centrale salone per signora cedesi, anche ratealmente. Scrivere: «Piccolo», Gorizia. 1111 R

MAGAZZINO carboni avviatissimo vendesi occasione. Rivolgersi XX Settembre 13, Bisiach. 48842 R

MERCERIE, cartoleria, buona posizione, [illegible] signora, vendesi [illegible] 80749 R

NEGOZIO frutta erbaggi vendo, rara occasione. Caffè Carducci, ex Réclame. 80765 R

NEGOZIO commestibili coloniali, avviato, bella posizione, vendesi causa anzianità. Indirizzo Piccolo. 28183 R

SALUMERIA vendo oppure socio, anche tacito, o affitto. Indirizzo Piccolo. 80794 R

10.000 prima ipoteca quintuplo valore cercansi. Indirizzo Piccolo. 80766 R

25.000 mutuansi verso prima ipoteca, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 80754 R

50.000 per affare lucroso, occupazione sicura, cercansi. Cassetta 28175 R, Unione Pubblicità. 28175 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA cerco, 30-40 mila, 6 vani, esclusi mediatori. Cassetta 28093 S, Unione Pubblicità. 28093 S

CASA circa 50.000, anche da restaurarsi, acquisto direttamente proprietario. Eventualmente associomi. Offerte: Cassetta 28216 S, Unione Pubblicità.

CASA 23.000 lire compero se occasione. Cassetta 28152 S, Unione Pubblicità.

CASETTA 4 vani vendesi causa malattia, 8000. Servola 390, Borsi. 48811 S

STABILI conforto, annesso vasto terreno, vendonsi 180.000, rendono 12 percento. Cassetta 28215 S, Unione Pubblicità. 28215 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

COLTO, alto, distinto, 32-enne, posizione, patrimonio 300.000, sposerebbe subito distinta buon carattere, condizioni finanziarie pari. Serietà, pregasi inanonime. Cassetta 28157 U, Unione Pubblicità. 28157 U

DISTINTA sola, quartiere, rimariterebbesi, massimo 56-enne, preferenza statale, trasferendosi ovunque. Dettagliare, inanonime. Cassetta 28166 U, Unione Pubblicità. 28166 U

SOLO 32-enne brillante impiego, 24.000 annue, conoscerebbe bella, intelligente, 18-24 anni, possibilmente dote, scopo matrimonio. Serietà, precisare. Cassetta 28159 U, Unione Pubblicità. 28159 U

46-ENNE bella presenza, dote, desidera conoscere signore serio, buona posizione, scopo matrimonio. Offerte dettagliate, massima serietà. Cassetta 28177 U, Unione Pubblicità. 28177 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A rate da lire 5 in più: vestiario, stoffe, calzature, telerie, coperte, cappotti, ecc. Zitelmann, Piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo. 27598 V

BRILLANTI montature modernissime, braccialì oro, orologi marca, ribassi 30-50%. Oreficeria Buda, Carducci 51, ex Garibaldi 35. 28133 V

CAPPELLI signora recentissimo arrivo, vastissimo assortimento, prezzi convenientissimi, vendonsi presso Scroppi, Corso 39. 48888 V

REGALO lire 500 fino 1000 a chi procurami impiego presso ditta primaria. Pratico amministratore, corrispondente cinque lingue, magazziniere. Referenze ineccepibili. Cauzione 20.000. Cassetta 28108 V, Unione Pubblicità. 28108 V

REGALO lire 1000, procurando posto a 40-enne fidatissimo. Cassetta 28163 V, Unione Pubblicità. 28163 V

TOMBA acquistasi da proprietario assoluto. Cimitero S. Anna, tel. 6044. 80786 V